

Ministero dell'Istruzione e del Merito

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

NA- I.C. 41 CONSOLE
NAIC8CY00B

TRIENNO DI RIFERIMENTO
2025- 2028

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola NA - I.C. 41 CONSOLE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***17/12/2025*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***15009*** *del* ***12/12/2025*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***17/12/2025*** *con delibera n. 57*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
11 Caratteristiche principali della scuola
14 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
16 Risorse professionali

Le scelte strategiche

18 Aspetti generali
34 Priorità desunte dal RAV
36 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
38 Piano di miglioramento
48 Principali elementi di innovazione
61 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

75 Aspetti generali
85 Traguardi attesi in uscita
89 Insegnamenti e quadri orario
99 Curricolo di Istituto
165 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
179 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
189 Moduli di orientamento formativo
198 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
259 Attività previste in relazione al PNSD
293 Valutazione degli apprendimenti
300 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

306 Aspetti generali
321 Modello organizzativo
332 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
335 Reti e Convenzioni attivate
340 Piano di formazione del personale docente
349 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

CONTESTO

L'Istituto Comprensivo 41 Console, presente sia sul territorio di Bagnoli sia su quello di Fuorigrotta, rappresenta, per la sua storicità, un ***ponte tra passato, presente e futuro***. L'Istituto è costituito da due plessi ubicati nella Municipalità X in via Diomede Carafa (Plesso Fornari, con i tre ordini di scuola), in via Nuova Agnano (sede della scuola secondaria di I grado) e a viale Kennedy (sede di scuola primaria). L'Istituto ha una sezione staccata di "Scuola in Ospedale" presso l'Ospedale " San Paolo" di Napoli.

La sede centrale - Plesso "Fornari", nella quale si trovano la presidenza e la segreteria, rientra tra le scuole storiche di Napoli (anno di costruzione 1918). Dispone, infatti, di un piccolo museo ed è costituita da aule ampie e luminose. Ha uno spazioso cortile interno e quasi tutti gli ingressi sono dotate di rampe per consentire l'accesso agli alunni con disabilità. La struttura è dotata di un ascensore. La palestra, recentemente ristrutturata, è situata in un corpo di fabbrica separato.
Le sedi di via Nuova Agnano e viale Kennedy, plessi "Console" e "Nuova Bagnoli", sono dotate di vari accessi (con due rampe per consentire l'accesso agli alunni con disabilità), c e un ascensore. Entrambe le sedi hanno la palestra. In tutti i Plessi sono allestiti: la sala docenti, i laboratori, il laboratorio scientifico e quello musicale;

il laboratorio linguistico è attivo sia al Plesso "Console" che alla sede centrale "Fornari", ci sono due biblioteche per il prestito interno . Vi sono inoltre uno spazio verde: "L' orto" nel plesso Nuova Bagnoli e nel Plesso Fornari . Tutte le aule sono dotate di monitor interattivi acquistati mediante i fondi PON FESR. La scuola dispone inoltre di ulteriori dotazione tecnologiche , tra cui quella delle aule destinate alla robotica, le stampanti 3D, acquistate anch'esse con i fondi PON FESR e con i fondi PNSD.

Il nome Bagnoli deriva probabilmente da Balneolis, dal latino "Piccole terme" in quanto, prima della realizzazione degli insediamenti industriali, ospitava diversi luoghi termali, difatti Bagnoli è compresa nella zona dei "Campi Flegrei " cioè "Campi Ardenti" per la morfologia vulcanica del territorio, dove si manifesta il fenomeno del bradisismo (con innalzamenti e abbassamenti del suolo), che determina l'inserimento del quartiere di Bagnoli e Fuorigrotta nella zona Rossa. L'Istituto, tiene conto dello stress emotivo della comunità scolastica, causato dalle scosse continue ed imprevedibili di questo

ultimo periodo pertanto non minimizza il disagio emotivo ma fronteggia la paura con attività educative funzionali a controllare la paura e lo stress, come alfabetizzazione emozionale, conoscenza scientifica approfondita del fenomeno sismico, sportello di ascolto psicologico, ed molte esercitazioni pratiche per l'evacuazione. Bagnoli ha legato il suo nome alla tradizione operaia: è stata infatti, sede di uno dei più importanti insediamenti industriali del Mezzogiorno ed in particolare delle acciaierie dell'Ilva, ex Italsider, la Cementir, e L'Eternit attive dall'inizio del '900 e dismesse negli anni novanta. Dopo la chiusura dell'Ilva, il quartiere è mutato profondamente perdendo via via la sua vocazione operaia a favore di quella turistica e commerciale.

Oggi il quartiere si caratterizza per la sentita motivazione giovanile a crescere culturalmente, economicamente, socialmente, il numero dei laureati è aumentato, anche se spesso costretto ad emigrare e si punta verso la rinascita del contesto territoriale, con la riqualificazione e l'edificazione di strutture sportive, culturali e ricreative. Sono infatti presenti sul territorio : "La Città della Scienza" , "Il museo del Mare", la ex base Nato di Bagnoli dove si svolgono eventi culturali e musicali, il "Pontile di Bagnoli", una passeggiata panoramica di circa 900 metri sul mare, Il quartiere è ben collegato con il resto della città; sono presenti molti circoli sportivi (vela, canottaggio, equitazione, tennis, nuoto) e il Centro Universitario Sportivo; vi sono sale cinematografiche, piccoli centri commerciali, molte sedi scolastiche di tutti gli ordini di scuola, la facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e poli di ricerca scientifica (CNR).

Sono presenti inoltre l'Ippodromo cittadino, il giardino zoologico e la Mostra d'Oltremare. Da non dimenticare un suggestivo lungomare con panorama sui Campi Flegrei e l" Oasi del WWF degli Astroni. Le ricchezze del territorio non sono sempre adeguatamente valorizzate e pienamente fruibili dalla cittadinanza. Buoni i rapporti con le istituzioni comunali, nella sede della X Municipalità si svolgono le: "Elezioni Municipali Junior", con la partecipazione dei nostri studenti e buoni i rapporti con le realtà economiche e sociali territoriali con le quali la scuola ha attivato numerosi Protocolli e accordi di rete tra cui con ASL napoli1 :"Scuole che promuovono la Salute" Particolarmente proficui i rapporti con le istituzioni scolastiche di II grado del territorio e con i centri di recupero per bambini diversamente abili quali il GIFFAS e il CRN, l'agenzia educativa comunale :"Il Quadrifoglio". R

ecentemente è stata potenziata la rete internet grazie al finanziamento PON FESR per il cablaggio degli Istituti Scolastici. I finanziamenti da parte del Ministero, per l'acquisto di PC e tablet, che hanno consentito di rinnovare i devices dell'Istituzione scolastica . I tablet sono a disposizione dei plessi scolastici con particolare riguardo per gli alunni con disabilità .

Bagnoli può essere considerato un quartiere con una forte coesione in quanto per circa un secolo la maggior parte delle famiglie residenti è stata saldamente legata alla tradizione operaia di quello che oggi è il territorio dell'ex complesso industriale di Bagnoli – Coroglio, che ttende dagli anni '90 l'avvio

di un processo di trasformazione per il recupero delle aree dismesse che dovrebbe realizzarsi attraverso opere di bonifica e rigenerazione urbana. Il contesto sociale è piuttosto eterogeneo: parte della popolazione, in particolare dell'area di Bagnoli, lamenta la permanente precarietà del lavoro, mentre l'utenza dei Plessi del Complesso Kennedy fa capo a famiglie appartenenti alla piccola e media borghesia (commercianti, docenti, impiegati, professionisti). Il tasso di disoccupazione è alto e quello dell'immigrazione si attesta al 2% (dati X Municipalità) , risulta che circa il 10% degli alunni vive in condizione di disagio e proviene da famiglie che evidenziano difficoltà ad instaurare un'adeguata collaborazione con la scuola. Risulta problematico anche il coinvolgimento delle famiglie degli alunni stranieri sia per la barriera linguistica che per quella culturale in quanto si sentono poco accolti nel territorio e di conseguenza nell'ambiente scolastico.

Nonostante le difficoltà di tipo socio-economico e l'inadeguata valorizzazione del territorio, il quartiere è anche ricco di opportunità, infatti è ben collegato con il resto della città, sono presenti molti centri sportivi (vela, canottaggio, equitazione, tennis, nuoto...) tra i quali il Centro Universitario Sportivo, le Terme di Agnano, sale cinematografiche, piccoli centri commerciali, molte sedi scolastiche di tutti gli ordini di scuola, i dipartimenti di Ingegneria dell'Università" Federico II", poli di ricerca scientifica, Città della Scienza e il Museo del Mare, inoltre è presente l'Ippodromo cittadino, il giardino zoologico in fase di ristrutturazione e la Mostra d'Oltremare. Da non dimenticare il lungomare con panorama sui Campi Flegrei che attira in questa zona tanti napoletani provenienti da altri quartieri per godere delle bellezze paesaggistiche e delle numerose strutture per il tempo libero.

L' Istituto Comprensivo "41 Console" vuole concorrere, assieme alle famiglie ed alle altre agenzie educative presenti nel territorio, alla formazione integrale dei bambini e delle bambine, dai tre ai dieci anni, e dei ragazzi e delle ragazze fino ai quattordici anni, quali soggetti liberi, responsabili e consapevoli delle esigenze di una società multiculturale, tecnologica e globale. Riteniamo che i nostri giovani studenti siano soggetti attivi, impegnati in un processo di continua interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura, e ci prefiggiamo di consentire loro il conseguimento di traguardi di sviluppo in merito alla maturazione dell'identità, alla conquista dell'autonomia di pensiero e di giudizio, allo sviluppo delle competenze e all'orientamento del proprio futuro scolastico e professionale. Per questo motivo la nostra Scuola pone particolare attenzione alla continuità didattico-educativa sia in orizzontale che in verticale.

Lo strumento fondamentale dell'intervento intenzionale e sistematico della scuola per creare un clima sociale positivo e cooperativo è l'organizzazione e l'arricchimento di un "ambiente per l'apprendimento" con un curricolo "unitario e verticale attraverso il quale si organizzano e si sviluppano la ricerca e l'innovazione didattica ed educativa" (Ministero della Pubblica Istruzione –

Indicazioni per il curricolo).

In questa prospettiva sono stati previsti momenti comuni di verifica delle attività didattiche anche tramite la somministrazione di prove unitariamente concordate per classi parallele. Nella costruzione di un comune "ambiente per l'apprendimento" miriamo all'incremento, nelle attività di classe, del metodo "laboratoriale" e alla creazione a sostegno delle stesse, di specifici progetti e laboratori, compatibilmente con le risorse disponibili. In questo contesto l'estensione di un metodo "laboratoriale", accompagnata da quei progetti più specifici che potranno ancora essere attivati, potrà divenire uno strumento didattico ed educativo essenziale a migliorare la qualità dei processi di insegnamento/apprendimento finalizzati ad una formazione globale dell'alunno, mirata anche a educare, orientare e prevenire il disagio.

Attraverso i progetti, l'attività laboratoriale e le normali attività didattiche gli alunni si impadroniscono delle necessarie conoscenze e competenze in ordine alla comprensione del mondo naturale, artificiale e umano e all'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio in situazioni motivanti e in diversi campi di esperienza.

BISOGNI DELL' UTENZA

La scuola, come centro promotore di attività culturali e formative, risponde ai bisogni sempre nuovi e diversi dell'utenza. Dall'analisi del contesto in cui opera, dai frequenti colloqui del Dirigente Scolastico e dei suoi collaboratori (collaboratori di presidenza, fiduciari di plesso, coordinatori di intersezione, interclasse e classe) con i genitori degli alunni, dagli incontri con i rappresentanti di classe e del Consiglio d'Istituto, dai colloqui, frequenti e collaborativi, con i Servizi Sociali della X Municipalità e con gli operatori dell'ASL, emerge un chiaro bisogno di attenzione per le problematiche familiari: tanti genitori sono troppo soli nell'affrontare le problematiche educative senza strumenti culturali adeguati; le famiglie sono sempre più monogenitoriali , anche se non nella forma, di fatto, e ancora oggi, soprattutto nell'area di Bagnoli, la cura dei figli è sostanzialmente affidata alla "mamma" che si assume tutto il carico di responsabilità e degli eventuali fallimenti nell'educazione. La "genitorialità responsabile" è uno status non sempre realizzato tanto più quando si ravvisano nella crescita dei figli alcune problematiche o si manifestano diverse abilità nell'apprendimento.

La richiesta delle famiglie è quella di poter lasciare i figli a scuola il pomeriggio per altre attività che la scuola, offre , a prezzi competitivi, grazie a convenzioni stipulate con associazioni sportive e culturali:

attività libere e non controllate dalla scuola nella frequenza assidua cosa che avverrebbe per attività di recupero di abilità di base. La partecipazione pomeridiana è assidua alle attività didattiche si è verificata solo in occasione dei corsi effettuati con i Fondi PNRR PON FSE per il potenziamento della lingua inglese con certificazione finale, della musica,dell'informatica, dello sport, della matematica: c'è dunque l'esigenza per una non trascurabile parte dei genitori del territorio di elevare le competenze di base dei propri figli.

Un'altra esigenza delle famiglie è quella della "sicurezza" dei propri figli:

· sicurezza delle strutture scolastiche che richiedono continua manutenzione e adeguamento alle norme vigenti: la scuola è situata,inoltre, nella zona sub vulcanica dei "Campi Flegrei" ed è interessata da fenomeni tellurici (bradisismo)

· sicurezza personale che si può declinare come richiesta di serenità, di relazioni cordiali e rispettose, di vigilanza costante dei figli [3] nelle mura scolastica, di controllo e prevenzione contro i fenomeni, in realtà rari, di bullismo e cyber - bullismo fra pari.

In conclusione la scuola ravvisa i seguenti bisogni per i propri alunni e le loro famiglie che rispondono alle competenze previste per i cittadini europei del XXI secolo:

- il bisogno di competenza culturale, con l'acquisizione di una preparazione di base necessaria per un attivo inserimento nella società;
- il bisogno di valorizzazione nell' essere ascoltati, rassicurati e gratificati, accompagnato dalla difficoltà ad ascoltare e rispettare gli spazi comunicativi propri e degli altri;
- il bisogno di autonomia, dovuto alla crescente difficoltà nell'assunzione di responsabilità rispetto agli impegni del lavoro scolastico, dovuto forse alle figure adulte che spesso si sostituiscono ai bambini e ai ragazzi;
- il bisogno di identità personale, che si manifesta per alcuni con un'eccessiva autostima, con la conseguente incapacità di accettare le sconfitte, per altri con una marcata fragilità e insicurezza che porta alla rinuncia ad affrontare i problemi prima ancora di aver provato;
- il bisogno di relazione, poiché sempre più vi sono difficoltà nel collaborare con gli altri rispettando le regole stabilite e accettando la diversità dell'altro;
- il bisogno di motivazione intrinseca, che si manifesta con atteggiamenti incostanti e superficiali nei confronti delle proposte scolastiche;

• il bisogno di competenza tecnologica tramite la conoscenza di nuovi linguaggi multimediali per facilitare l'approccio alla nuova realtà tecnologica ed informatica;

• il bisogno di svolgere attività ludiche e di potersi muovere in spazi adeguati;

· il bisogno di "sicurezza";

il bisogno delle famiglie di trovare nella scuola un punto di aggregazione e di sostegno per adempiere al ruolo genitoriale con efficacia

Offerta formativa

L 'Istituto Comprensivo "41 ***Console***" intende proporre un Piano dell'Offerta Formativa che:

- si fondi sull'analisi dei bisogni e delle attese della propria utenza scolastica, in sintonia con le scelte culturali, con le linee strategiche adottate, con le risorse e con le istanze presenti nel territorio;

- si prefigga di realizzare percorsi formativi personalizzati, per assicurare il successo formativo a tutti gli alunni;

- ponga al centro delle proprie scelte educative e formative l'accoglienza e l'inclusività , attraverso il PAI, il protocollo di accoglienza per alunni stranieri e quello per bambini anticipatari della scuola dell'infanzia; favorisce il processo di costruzione della conoscenza, partendo dall'esperienza degli allievi ;promuove

esperienze di comprensione attraverso molteplici prospettive disciplinari ;promuovere l'apprendimento autentico in contesti realistici rilevanti e significativi ; incoraggia l'autonomia e l'espressione del potenziale creativo; inserire l'apprendimento in un'esperienza sociale tra pari ;I ncoraggiare l'uso di molteplici modalità di rappresentazione simbolica (linguaggi, intelligenze)

- garantisca la trasparenza della valutazione degli studenti e la collaborazione tra scuola e famiglia;

- garantisca l'impegno educativo di tutti i docenti a guidare gli alunni nel loro processo di formazione, orientandoli verso scelte consapevoli ;

- assicuri l'impegno di tutto il personale della scuola ad educare gli studenti ai valori fondamentali della democrazia e della civile convivenza.

La scuola é attenta ai bisogni formativi di tutti e di ciascuno, si misura con un contesto socio-culturale di livello medio tendente all'alto. In generale una piccola parte degli alunni della scuola risulta poco motivata alle nuove conoscenze e per questo risulta necessario mettere in atto particolari strategie educative e nuovi progetti didattici-educativi; la percentuale di alunni stranieri si attesta al 2% essi provengono a volte da zone da zone di guerra e vivono in situazioni dignitose e mostrano rispetto verso l' istituzione scolastica . Nel complesso il contesto sociale è eterogeneo e si avvia alla costruzione di una identità rigenerata, consapevole e responsabile, proiettata verso la riqualificazione di sé e del territorio.

Vincoli: gli alunni in difficoltà hanno spesso alle spalle famiglie sensibili al dialogo educativo, collaborative e partecipative. Il coinvolgimento delle famiglie degli alunni stranieri nonostante le barriera linguistica, culturale e religiosa, avviene positivamente nel rispetto dei ruoli, dell'istituzione scolastica e del Protocollo per l'Inclusione. I Nai vengono accolti nel gruppo classe dai docenti e successivamente supportati dall''intervento del mediatore culturale, in questo modo sono inclusi anche dal territorio.

Opportunità: Bagnoli, inizialmente rinomato per le Terme, fu trasformato in un importante polo industriale legando così il suo nome alla tradizione operaia: fu infatti, sede di uno dei più importanti insediamenti industriale del Mezzogiorno e in particolare delle acciaierie dell'Ilva , ex Italsider, attive dall'inizio del '900 e dimesse negli anni novanta. Dopo la chiusura dell'ILVA, il quartiere mutò profondamente, con conseguenze negative sotto molti punti di vista, ambientali, economici e sanitari. Oggi Bagnoli è un mix di borghesia napoletana, studenti attivisti (La casa del Popolo di Villa Medusa)e gruppi etnici stranieri in continua espansione economica. Il quartiere è oggetto di numerosi progetti di rigenerazione urbana(Bagnoli Futura, Città della Scienza, il Museo del Mare, America's Cup), ed è in continua evoluzione, con iniziative volte a migliorare la qualità della vita e dei suoi abitanti e a promuovere l'integrazione sociale e culturale, tuttavia la precarietà del lavoro è ancora esistente. Il quartiere è ben collegato con il resto della città, sono presenti molti circoli sportivi (vela, canottaggio, equitazione, tennis, nuoto..), il Centro Universitario Sportivo, sale cinematografiche, piccoli centri commerciali, molte sedi scolastiche di tutti gli ordini di scuola, la facoltà di Ingegneria dell'Università Federico II e poli di ricerca scientifica. Inoltre è presente l'Ippodromo cittadino, il giardino zoologico e la Mostra d'Oltremare. Purtroppo le ricchezze del territorio non sono adeguatamente valorizzate e pienamente fruibili dalla cittadinanza . Le zone a verde del territorio sono poco curate dagli Enti Locali, il piano "Bagnoli Futura", più volte fallito non ha consentito il pieno rilancio in chiave turistica del territorio. Molte attività sono a servizio dell'intera

città ma spesso gli abitanti del quartiere non ne fruiscono per problemi economici. Sono stati attivati accordi di rete con la X Municipalità per ampliare le opportunità degli alunni dell'Istituzione scolastica. Accordi di rete sono stati stipulati anche con l'ASL Napoli1 per la formazione di docenti finalizzata all'Educazione alla Salute". Stabili e produttivi sono i rapporti con l'Assessorato all'Istruzione del Comune di Napoli e con i Servizi Sociali Territoriali. Sono stabili e proficui i rapporti con le istituzioni scolastiche di II grado del territorio e con i centri di recupero per bambini diversamente abili quali il GIFFAS e il CRN.

Opportunità: L'Istituto è costituito da due plessi ed anche la sezione staccata presso l'Ospedale San Paolo. La sede centrale, plesso "Fornari", nella quale si trovano la presidenza e la segreteria è ubicata in Via Diomede Carafa 28, rientra tra le scuole storiche di Napoli (fondata nel 1918): dispone infatti di un piccolo museo ed un archivio storico che sarà aperto al pubblico prossimamente. E' costituita da aule ampie e luminose, ha uno spazioso cortile interno, quasi tutti gli ingressi sono dotati di scivoli per consentire l'accesso agli alunni con disabilità. E' dotata di un ascensore. Nella sede Fornari sono presenti 27 classi dei tre ordini di scuola. La palestra è situata in un corpo di fabbrica separato. La sede di via Nuova Agnano, plessi "Console" e "Nuova Bagnoli", è dotata di scivoli per alunni con disabilità; in tali sedi sono presenti classi di primaria e secondaria; entrambe le sedi sono dotate di palestra. In tutti i Plessi ci sono: sala docenti, laboratori per gli alunni con disabilità, laboratorio scientifico e musicale; quello linguistico è attivo al plesso Console e alla sede Fornari; due biblioteche per il prestito interno destinato alla scuola primaria. Tutte le aule sono dotate di LIM o monitor e pc . Le dotazione tecnologiche (tra cui quella delle aule destinate alla robotica) della scuola sono state acquistate con i fondi PON FESR, e con finanziamenti del M.I.M Nell'Istituto si svolgono periodicamente simulazioni di prove di evacuazione per terremoto e incendi.

Vincoli: le strutture saranno a breve ristrutturate . Le aree verdi sono in parte prese in carico da alunni e docenti della scuola primaria che le hanno trasformate in orti didattici, realizzati con il finanziamento PON/ FESR- EDU-green e con progetti finanziati dal fondo di ampliamento dell'offerta formativa. Grazie al finanziamento PON FESR W-LAN si è potenziata la rete wireless al Plesso Fornari per rendere effettivamente efficace il funzionamento delle LIM e l'uso del registro elettronico. Il contributo volontario da parte delle famiglie per l'acquisto di sussidi didattici e implementazione delle dotazioni tecnologiche non sempre risulta adeguato alle esigenze scolastiche. L'Istituto partecipa ai bandi previsti dalla Regione Campania e ai fondi PON. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali (laboratori, servizi, attrezzature multimediali)

Opportunità: La scuola e' costituita da 4 sezioni di scuola dell'Infanzia, 27 classi di scuola primaria (delle quali 7 funzionanti a tempo pieno e 20 a tempo normale) e 12 classi di scuola secondaria di

primo grado, distribuite su 2 edifici scolastici. Gli iscritti alla scuola secondaria di primo grado provengono in buona parte dalle nostre primarie, ma in parte anche da altri istituti, grazie alla ricca e variegata offerta formativa proposta dalla scuola e alla presenza di una storica sezione ad indirizzo musicale, da sempre polo attrattivo per gli studenti e le studentesse provenienti dalla platea di Cavalleggeri, Bagnoli Agnano e Fuorigrotta. La formazione delle classi avviene secondo criteri deliberati dal consiglio di istituto, che garantiscono il perseguimento dell'obiettivo di omogeneita' tra le classi ed eterogeneita' all'interno delle stesse. Per le richieste di inserimento in corso d'anno, vengono valutate la numerosita' e la composizione delle classi, la capienza delle aule e, nel caso di alunni di recente immigrazione (NAI), viene attivato il protocollo di accoglienza. In IC41 Console gli iscritti di nazionalita' non italiana sono in aumento . Dai dati a disposizione risulta che gli studenti hanno risorse sportive variegate sul territorio (Coni, Piscina Scandone, altre strutture importanti), ci sono dal punto di vista culturale poche biblioteche o librerie, un maxi cinema, il Cinema-Teatro LaPerla, il Teatro dei Piccoli.

Opportunità: L'IC 41 Console nasce dall'unione di due scuole storiche nel territorio la Cesario console e la Vito Fornari. La scuola IC 41 Console ha tre palestre che utilizza giornaliermente. Il Comune di Napoli partecipa al processo formativo attribuendo annualmente ad ogni scuola un numero di educatori e assistenti alla comunicazione che svolgono interventi a favore degli alunni con disabilità grave. Nella scuola è attivo dallo scorso anno lo psicologo scolastico con uno sportello di ascolto per prevenire il disagio. Sono stati attivati progetti di inclusione come il Piano estate e Orientamente, anche per contrastare la dispersione scolastica che non è altissima. La scuola ha sottoscritto accordi di rete per lo sviluppo di attività sportive come il torneo di Pallavolo, sports Kids junior e progetti con associazioni di psicologi ed educatori. Il rapporto con le asl di riferimento è continuo e di collaborazione. Esistono anche realtà sul territorio come il Giffas e Il quadrifoglio, associazioni sportive che utilizzano le palestre della ns scuola che sono di supporto alla scuola e alle famiglie del territorio. Per gli alunni stranieri è stato attivato un corso di L2 e Per gli alunni con BES si utilizzano metodologie e strumenti didattici attenti agli stili cognitivi e di apprendimento di ciascuno.
Opportunità:
Negli utlimi anni sono stai acquistati grazie ai finanziamenti PNRR laboratori e strumentazione anche ad uso degli alunni con disabilità, e attuati interventi didattici specifici in aula ; il potenziamento delle dotazioni tecnologiche della scuola con l'acquisto di dispositivi elettronici. i laboratori informatici dei plessi Fornari e Console, Nuova Bagnoli sono stati rinnovati. Gli ambienti di apprendimento hanno acquisito strumentazioni tecnologiche innovative per il coding e la robotica educativa. E' stata potenziata l'infrastruttura di rete. In tutte le aule della scuola secondaria di I grado, primaria e infanzia sono stati allestiti monitor digitali.
Vincoli:

L'Istituto presenta alcune criticita' legate agli edifici che ospitano i plessi. Entrambi gli edifici hanno necessità di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.
Opportunità: La Dirigente Scolastica ha un incarico effettivo nella scuola dal 1/9/2025 e una esperienza maturata nella professione dal 2015. Dal 1/09/21, ha un incarico effettivo anche la DSGA. Si registra un'alta stabilita' del corpo docente: il 80% dei docenti con contratto a tempo indeterminato della primaria e 90% dei docenti della secondaria sono in servizio nella nostra scuola da piu' di 5 anni. Nella scuola secondaria di I grado, la presenza in organico di una cattedra di potenziamento francese ha permesso di ampliare l'offerta formativa in orario extracurricolare con l'attivazione di corsi Delf . L'area linguistica e sportiva è molto sviluppata con corsi Delf, Dele, Cambridge. La scuola ha progettato annualmente percorsi di continuita' fra infanzia, primaria e secondaria nonche' di coinvolgimento delle risorse professionali interne con corsi di formazione . Sono stati svolti corsi di formazione sulla didattica digitale e sull'inclusione. Insegnanti di sostegno hanno elaborato con docenti del cdc ed educatori il Pei degli alunni con disabilità

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

NA - I.C. 41 CONSOLE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC8CY00B
Indirizzo	VIA DIOMEDE CARAFA 28 BAGNOLI 80124 NAPOLI
Telefono	0815702531
Email	NAIC8CY00B@istruzione.it
Pec	naic8cy00b@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.41console.edu.it

Plessi

NA IC - CARAFA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8CY018
Indirizzo	VIA DIOMEDE CARAFA, 28 NAPOLI 80124 NAPOLI
Edifici	• Via Diomede Carafa 28 - 80124 NAPOLI NA

NA IC - VIA NUOVA BAGNOLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8CY01D
Indirizzo	VIALE KENNEDY 431 NAPOLI 80125 NAPOLI

Edifici	• Viale Kennedy 431 - 80125 NAPOLI NA
Numero Classi	26
Totale Alunni	248

NA IC - FORNARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8CY02E
Indirizzo	VIA DIOMEDE CARAFA 28 NAPOLI 80124 NAPOLI
Edifici	• Via Diomede Carafa 28 - 80124 NAPOLI NA
Numero Classi	14
Totale Alunni	135

I.C. 41 CONSOLE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NAMM8CY01C
Indirizzo	VIA NUOVA AGNANO, 30 NA 80125 NAPOLI
Edifici	• Via Diomede Carafa 28 - 80124 NAPOLI NA
Numero Classi	14
Totale Alunni	209

I.C. CONSOLE SEZ. C/O OSPEDALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NAMM8CY02D
Indirizzo	- NAPOLI

Approfondimento

Colmare le differenze tra i vari plessi, sia dal punto di vista della dotazione dei devices che

dell'efficienza della rete di connessione.

Obiettivi prioritari sono i seguenti:

- Diffusione della rete LAN/WLAN in tutti i plessi;

- Connessione FIBRA/cablaggio;

- Implementazione e miglioramento delle competenze digitali dei docenti e del personale amministrativo;

- Acquisizione/miglioramento delle competenze digitali degli studenti, in particolare competenze di cittadinanza digitale;

- Allestimento di atelier creativi;
- Laboratori di Coding e Robotica;
- Laboratori Musicali;
- Laboratorio linguistico;
- Laboratorio scientifico;
- Aule motorie specifiche per l'inclusione;

- Potenziamento delle biblioteche.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Informatica	2
	Lingue	2
	Multimediale	2
	Musica	2
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	66
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	22
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	49

Approfondimento

Gli obiettivi prioritari per quanto riguarda le dotazioni laboratoriali e tecnologiche sono:

- Implementazione e miglioramento delle competenze digitali dei docenti e del personale amministrativo;

- Acquisizione/miglioramento delle competenze digitali degli studenti, in particolare competenze di cittadinanza digitale;

- Creazione di più atelier creativi;

- Potenziamento delle biblioteche;

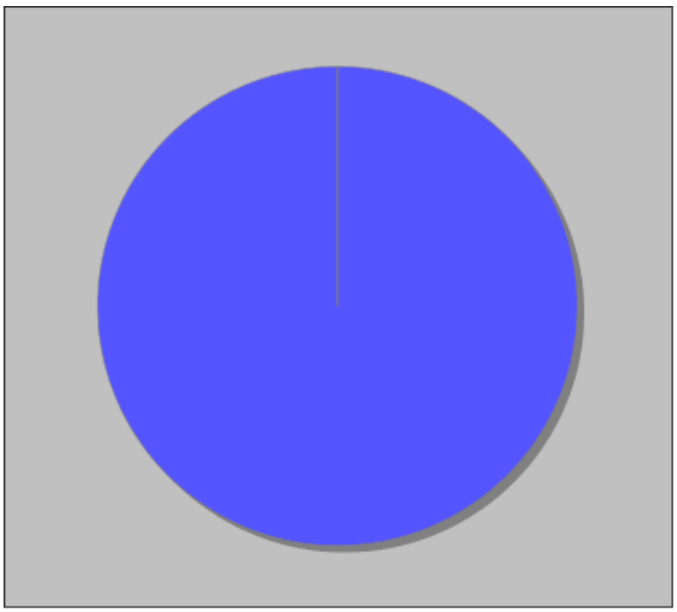
- Implementare tutte le aule come aule laboratorio.

Risorse professionali

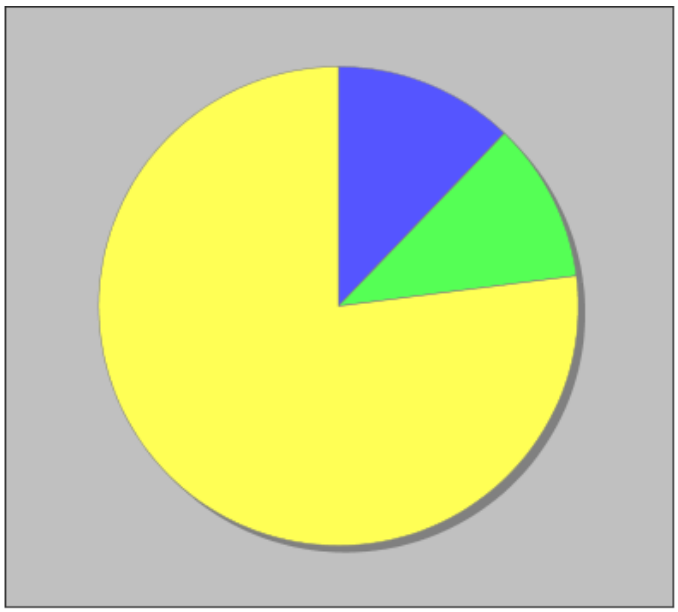
Docenti	87
Personale ATA	22

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

Il personale docente è prevalentemente a tempo indeterminato, poche risultano le unità di docenti incaricati annuali. Sono presenti docenti con alto profilo professionale con dottorati di ricerca e specializzazioni (scientifiche, umanistiche, sportive, musicali e linguistiche).

La scuola ha un dirigente scolastico presente dal 1 settembre 2025, stabile e del territorio che è a

conoscenza delle dinamiche territoriali.

Aspetti generali

Aspetti Generali

La Mission dell'I.C. 41 Console è orientata all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ognuno. L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, utilizza il contributo di tutte le componenti della comunità educante, cura l'inclusione e la valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro è improntato alla collaborazione e alla partecipazione, nel rispetto della libertà d'insegnamento e delle competenze degli organi collegiali, delle istanze degli alunni e delle loro famiglie. Si ritiene fondamentale la chiara definizione delle priorità condivise e di momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio.

Le scelte strategiche nel PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) definiscono le priorità della nostra scuola nel triennio, basandosi sull'autovalutazione (RAV) con l'obiettivo di migliorare gli esiti formativi, l'inclusione e lo sviluppo delle competenze chiave, attraverso l'innovazione didattica (cooperative learning, didattica digitale, esperenziale, service learning, outdoor education) e organizzativa (lavoro in team, collaborazione con le famiglie e il territorio), mirando a formare cittadini attivi, competitivi, in linea con l'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico (link. https://www.41console.edu.it/categoria/avvisi-alunni-e-genitori/4150/atto-di-indirizzo-del-dirigente-scolastico-per-la-predisposizione-e-l-aggiornamento-del-piano-triennale-dell-offerta-formativa-triennio-25-26-26-27-27-28/)

Pertanto le nostre priorità sono per il prossimo triennio:

Innalzare i risultati scolastici delle prove standardizzate di scuola primaria e secondaria di primo grado, al fine di migliorare l'acquisizione delle competenze;

Istituire procedure di monitoraggio dei risultati in termini di competenze;

Ridurre la variabilità dei risultati fra plessi di scuola primaria e la criticità nella scuola secondaria.

Per raggiungere i traguardi occorre implementare il curricolo verticale, adottando criteri condivisi di progettazione, monitoraggio e valutazione della didattica, il curricolo digitale in funzione delle azioni di miglioramento da intraprendere e formazione docenti con un piano di formazione mirato.

Nelle Prove Standardizzate Nazionali la Priorità è il Miglioramento dei livelli di competenza nelle

prove INVALSI di Italiano, di Matematica e Inglese. Riduzione delle criticità nelle prove standardizzate della Secondaria di primo grado. Traguardi Riduzione del gap rispetto a classi/scuole con ESCS simile.

Rientro nei benchmark territoriali e nazionali a proposito della varianza nelle classi e tra le classi.

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave, per accrescere la capacità degli alunni di gestire consapevolmente la propria formazione personale.

Rendere sistematico l'uso di prove autentiche e l'utilizzo di strumenti condivisi per la rilevazione e certificazione delle competenze raggiunte dagli alunni. Potenziare le competenze digitali di alunni e docenti.

Incrementare i risultati a distanza con una scuola attenta ai bisogni degli alunni attivando attraverso la continuità e l'orientamento incontri con docenti dei vari ordini di scuola per supportare gli alunni in uscita. Gli esiti a distanza riferiti agli alunni di quinta Primaria rispetto a quelli della classe seconda (tre anni prima) sono coerenti e congrui con le medie territoriali e nazionali.

I risultati a distanza relativi agli alunni della Secondaria di I grado (classi terze) sono nella norma e, talvolta, leggermente inferiori ai benchmark di riferimento. E' necessario rafforzare l'efficacia del curricolo verticale, della continuità didattica e dotarsi di un sistema strutturato di monitoraggio degli esiti a distanza.

Le Istituzioni Scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili alla legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari:

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (Apprendimento Integrato di Lingua e Contenuto) (CLIL)

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei

suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

12) definizione di un sistema di orientamento.

Ulteriori priorità formative:
- continuare ad implementare il tempo scuola anche attraverso iniziative mirate ad aumentare la formazione di altre classi a tempo pieno alla scuola primaria che attualmente sono quattro;
- proseguire con attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie, in coerenza con le indicazioni del Piano Nazionale Per La Scuola Digitale, sia a

livello individuale, sia a livello laboratoriale, implementando l'utilizzo del patrimonio tecnologico della scuola;
- continuare ad utilizzare le risorse interne ordinarie e potenziate per modificare il monte ore disciplinare (all'interno dell'orario curriculare di tecnologia) con percorsi di informatica nella scuola secondaria di I grado;
-
percorso di lingua inglese a partire dalla scuola dell'infanzia, migliorare le competenze del listening (ascolto) e dello speaking (conversazione), anche in previsione delle prove Invalsi con il supporto di un docente madrelingue per le classi III-IV e V della scuola primaria e potenziare la lingua inglese con l'introduzione della metodologia CLIL.
- utilizzare metodologie didattiche coinvolgenti capaci di richiamare i prerequisiti, presentando stimoli motivazionali, guidando l'apprendimento collaborativo, incoraggiando il problem solving, il gioco di ruolo, la riflessione metacognitiva su processi e strategie e i compiti di realtà;
- valorizzare le strategie di lavoro in coppia o in piccoli gruppi variando i materiali rispetto ai diversi livelli di abilità e ai diversi stili cognitivi;
continuare a curare con particolare riguardo gli alunni BES, DSA e DA offrendo loro percorsi di apprendimen
- sviluppare pratiche di educazione al rispetto e alla convivenza civile, alla solidarietà per arginare episodi di intolleranza, di bullismo e cyberbullismo;
- utilizzare il nuovo documento di valutazione ,redatto dalla scuola primaria, e le relative linee guida, in conformità con il Curricolo di Istituto , da cui sono stati individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale i n riferimento anche alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione ai traguardi di sviluppo delle competenze. Grande attenzione sarà rivolta anche alla valutazione degli alunni con disabilità certificata , agli alunni DSA E BES per i quali il giudizio descrittivo sarà coerente con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe.

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 la scuola ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale. Il nostro Istituto, seguendo le indicazioni del PNSD, si prefigge di sviluppare l'uso delle nuove tecnologie didattiche con la convinzione che l'informatica, ormai estesa in tutti i settori, possa migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento; ciò comporta la ridefinizione dell'intero territorio culturale, il che vuol dire realizzare un ambiente educativo più vicino all'alunno, più in rete con il mondo circostante

- favorire l'apprendimento delle competenze chiave, facilitando l'accesso ai contenuti presenti nel

web, ampliando la possibilità di sviluppo delle competenze digitali sia per il docente che per l'alunno e la propria famiglia;

- favorire "l'inclusione digitale, incrementando l'accesso a internet, le competenze digitali e la fruizione di informazioni e servizi online tra studenti di contesti sociali svantaggiati o studenti BES, DSA e disabili";
- l'aumento della capacità di programmazione, di progettazione, di valutazione e di controllo;
- promuovere e sostenere l'innovazione per il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e dell'apprendimento;
- favorire in ciascun docente il desiderio di provare nuove tecnologie digitali da applicare sia nella didattica in presenza che a distanza.
- Favorire la crescita digitale dei nostri alunni nelle discipline STEM.

Per facilitare questo processo di cambiamento anche nella nostra scuola è stato nominato un docente con l'incarico di "animatore digitale" con la mansione di promuovere e coordinare le diverse azioni del PNSD e curare la diffusione dell'innovazione digitale a scuola .
L'animatore digitale affiancato dal TEAM tecnologico digitale, presente nel nostro Istituto, ha cercato di "favorire il processo di digitalizzazione della scuola nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale".
Inoltre così come previsto dalle linee guida sull'Intelligenza artificiale è stato nominato un referente per l'intelligenza artificiale e un team per l'intelligenza artificiale.

Le azioni del PNSD saranno rivolti ai seguenti ambiti:

LA FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

IL COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

LA CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio mobili di coding e di robotica per tutti gli studenti e lo studio delle STEM (coinvolgendo in particolar modo le alunne), coerenti con l'analisi dei

fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Premesso che il nostro istituto ha già attivato i seguenti servizi:

- Registro elettronico: Argo Scuola-next (Argo Didup) con accesso delle famiglie per visualizzazioni assenze, programmazioni, compiti svolti e assegnati, voti...

- Gestione Alunni: Argo Alunni Web

- Gestione Documentale

- Area riservata sito web per Docenti e ATA

- Area pubblica sito per le famiglie per modulistica, informative

- Gestione online di modulistica per i docenti e per le famiglie

- Gestione online di Consigli di Classe, Scrutini e Programmazioni

- Gestione pubblicazioni: Argo Amministrazione Trasparente e Albo Pretorio online

- Fatturazione e pagamenti elettronici

- Privacy: Specifico link presente sull'Home page del sito con Informative e Norme.

Il nostro istituto, oltre all'attrezzatura informatica in dotazione agli Uffici Dirigenziali e Amministrativi ha a disposizione per la gestione della didattica:

- LABORATORI MOBILI nell'uso quotidiano per sostenere l'apprendimento curriculare delle discipline Stem da parte della scuola, nell'ambito dell'azione #4 Ambienti per la didattica integrata del PNSD (Laptop, Tablet, Coding, Robotica) (finanziamento € 16.000,00)

- LIM o Monitor in tutte le classi – PON Digital Board (Finanziamento € 52.944,45 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) - Avviso Pubblico 28966 del 06/09/2021)

- Cablaggio e potenziamento del sistema WI-FI (Avviso pubblico 20480 del 20/07/2021 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) - per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole - € 41.496,91)

- Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD). Articolo 32 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69 per il completamento del programma di sostegno alla fruizione delle attività di didattica digitale integrata nelle Regioni del

Mezzogiorno € 11.049,16);

- L'utilizzo di cartelle condivise e documenti condivisi di Google Drive per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.

- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

-Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori

- Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità.

- Revisione, integrazione, della rete wi-fi di Istituto.

- Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica (linguaggio Scratch) e del pensiero computazionale nella didattica per le STEM.

-Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti.

- Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola.

- Produzione percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES

-Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: flipped classroom.

- Realizzazione di biblioteche scolastiche come ambienti mediali

- Creazione di webinar (hangout) per le attività di recupero

- Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti per sostituzione o per incrementare le attrezzature della scuola.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE:

- Consolidamento del tempo pieno alla scuola primaria;
- proseguimento della lingua inglese dalla scuola dell'infanzia;
- introduzione di corsi di potenziamento facoltativi di lingua francese in orario extracurricolare e

introduzione al tedesco.
- Scuola a sperimentazione di potenziamento sportivo, linguistico e musicale.

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Per rispondere al processo di innovazione e superare la classica lezione frontale, occorre ridisegnare il contesto di apprendimento con aule tecnologicamente avanzate e accattivanti che consentano di sperimentare nuove strategie e modalità di studio attivando tutti gli stili cognitivi. In un ambiente così strutturato, realizzando gruppi verticali, aperti e di livello, l'intervento didattico sarà interattivo e consentirà di decostruire (e costruire) il sapere con partecipazione attiva, perseguendo la logica "Learning by doing" e imparando un modo di pensare digitale, nell'ottica dell'innovazione e dell'inclusione. La presente progettualità per essere concretizzata necessita di arredo dinamico, capace di supportare attività didattiche diversificate e permettere agli alunni di adattarsi facilmente e velocemente ai diversi momenti della giornata, consentendo una rapida alternanza tra didattica frontale e lavoro di gruppo, ricerche a coppie ed esperienze laboratoriali. Sono necessari, pertanto, arredi mobili e modulari: tavoli componibili tra loro in modi differenti per creare postazioni di lavoro personalizzato, sedie leggere, tappeti morbidi, angoli per la condivisione di idee, librerie che creino piccole zone studio. E' previsto l'uso di Monitor interattivo, Kit di robotica, Pc portatili e stampante 3d. Sono stati resi accoglienti e funzionali anche: le biblioteche, le sale motorie e i laboratori scientifici (dotati di cucine) e quelli musicali.

INCLUSIONE e CURRICOLO INCLUSIVO

L'offerta formativa dell'I.C.41 Console ,tiene in considerazione le specificità dei contesti e dell'utenza e si avvale delle opportunità previste dalla L. n. 107/2015 e dai successivi decreti legislativi per rispondere alle esigenze educative con strumenti flessibili di progettazione organizzativa e didattica e con l'individuazione di metodologie innovative. L'evoluzione dei concetti di disabilità, normalità, inclusione educativa e i continui progressi della tecnologia hanno infatti trasformato il modo di vivere e di pensare la diversità, prefigurando un modello pedagogico orientato al superamento della categorizzazione degli alunni con disabilità certificata, a favore della costruzione di curricoli inclusivi per tutti e non solo per i soggetti con disabilità.

Il curricolo inclusivo del nostro Istituto mira a privilegiare la personalizzazione, in quanto valorizzazione delle molteplici forme di differenziazione (cognitiva, comportamentale, culturale), che gli allievi portano in dote a scuola, evitando però allo stesso tempo di parcellizzare gli interventi: una classe infatti non è un'entità astratta che si muove in un senso unico, ma una realtà composita in cui mettere in atto molteplici strategie per sviluppare le potenzialità di ciascuno. Obiettivo primario è,

pertanto, quello di strutturare un curricolo che possa essere percorso da ciascuno con modalità diversificate, in relazione alle proprie caratteristiche.

Al fine di attuare le direttive M.I. che ridefiniscono e completano il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, affermando la necessità di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli allievi in situazione di difficoltà, nel nostro Istituto, già sensibile e attivo per ciò che riguarda queste tematiche, opera il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione(GLI).

Il G.L.I., comprendente il G.L.H. d'Istituto, coordinato dalle Funzioni Strumentali "Alunni H – GLH – B.E.S. – INCLUSIONE", si adopera per realizzare una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli allievi. Esso, ponendo grande attenzione all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.), che include "disabilità, svantaggio socio-culturale, DSA, A.D.H.D., difficoltà linguistiche derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana", procede alla rilevazione, al monitoraggio e alla valutazione del livello di inclusività della Scuola. A tale scopo elabora il Piano per l'Inclusione (P.A.I.) che prevede l'adozione di opportune strategie sulla base di un progetto di inclusione condiviso con le famiglie e approvato dal Collegio Docenti.

In fase di programmazione delle attività didattiche, i docenti fanno riferimento alle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, alle competenze disciplinari delineate dalle Indicazioni Nazionali (DM 254/2012) e ai curricoli d'istituto. Alla base degli apprendimenti, per realizzare un curricolo inclusivo, si pongono comunque le competenze di Cittadinanza e Costituzione.

L'elaborazione di curricoli inclusivi presuppone una speciale attenzione ai diversi bisogni educativi degli alunni e una programmazione delle attività didattiche mirata al recupero, al consolidamento e al potenziamento dell'intelligenza emotiva, di conoscenze, abilità e competenze.

Si privilegiano metodologie di lavoro che tengano in particolare considerazione i BES e che abbiano una ricaduta positiva su tutti gli alunni della classe (cooperative learning, didattica metacognitiva, didattica mentalista, tutoring e peer to peer, Philosophy for children (p4c) e comunità di ricerca)

I team dei docenti, i Consigli di classe e d'Interclasse progettano attività laboratoriali per classi aperte. Per i docenti organizzano, inoltre,attività di ricerca e formazione a carattere seminariale/laboratoriale sulla didattica dell'inclusione. All'interno di ogni scuola si utilizzano le risorse professionali presenti per rendere efficaci e inclusivi tali laboratori.Il nostro Istituto comprensivo accoglie alunni/e diversamente abili dei tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria primo grado. L'azione formativa realizzata dalla scuola ai fini dell'inclusione si qualifica per l'attenzione all' alunno come persona, nella consapevolezza che ciascun alunno ha dei propri stili

cognitivi e tempi di apprendimento; si esplica in interventi di didattica personalizzata curriculare, didattica laboratoriale e apprendimento cooperativo; si caratterizza per la cura finalizzata allo sviluppo dell'autonomia, della comunicazione, della relazione. La figura dell'alunno/a diversamente abile infatti, è al centro di tutti gli interventi formativo-educativi al fine di garantire l' inclusione sia nel contesto scolastico, sia nella realtà che lo circonda. La costruzione del percorso educativo-didattico individualizzato, scaturisce da un efficace coordinamento ed una fattiva collaborazione tra gli insegnanti di sostegno ed i docenti curricolari. Il gruppo docente sviluppa pratiche inclusive:

· curando l'aspetto relazionale con gli alunni/e

· impegnandosi a creare un ambiente scolastico sereno e stimolante

· incoraggiando l'alunno/a ad acquisire comportamenti adeguati e consoni a luoghi e situazioni, al tempo stesso, a suscitare e potenziare la motivazione all'apprendimento.

· favorendo i contatti con le famiglie per una relazione proficua e funzionale all'inserimento dell'alunno/a e al suo apprendimento

· cooperando con gli enti locali e ASL

Nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni l' istituto si occupa infine dei:

- Disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), del linguaggio , dell'attenzione, dell' iperattività, per i quali è compito doveroso indicare l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative.

- BES senza certificazione medica che comprendono varie categorie di svantaggio socio-economico, linguistico, culturale, comportamentale-relazionale.

- Alunni stranieri per i quali si adottano le strategie indicate nel protocollo alunni stranieri dell' Istituto.

Infine, è stato attivato il Progetto di istruzione scolastica domiciliare che viene avviato nel caso in cui un alunno presenti condizioni di salute tali da non consentire la frequenza scolastica; tutela dunque il diritto allo studio fino a quando non sia possibile il suo reinserimento nel percorso scolastico abituale.

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO LAVORO INCLUSIONE (GLI)

- Dirigente Scolastico

- Funzioni strumentali area inclusione
- Docenti di sostegno dell' Istituto
- Alcuni docenti di classe
- Referenti Plessi
- Presidente del Consiglio di istituto
- personale ata

PROCESSO DI DEFINIZIONE DEI PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato è uno strumento di didattica inclusiva che consente al consiglio di classe di delineare un piano personalizzato per gli studenti con disabilità, fissando le attività e gli obiettivi da perseguire durante l'anno scolastico. Per strutturare il PEI e definire il rapporto obiettivi-difficoltà è fondamentale il profilo di funzionamento che sostituisce il profilo dinamico-funzionale e la diagnosi funzionale . Nel PEI vengono indicati:

- quadro descrittivo
- monte ore da dedicare all'attività di sostegno
- criteri nella stesura dei giudizi
- definizione del debito di funzionamento
- eventuali interventi di inclusione
- assistenza igienica di base (di competenza del personale ausiliario)
- risorse da destinare a comunicazione, assistenza e autonomia
- livello di difficoltà e loro descrizione qualitativa
- facilitatori e barriere
- risultati raggiunti
- esigenze di trasporto
- assenze dell'allievo e del personale che gravita intorno a lui

SOGGETTI COINVOLTI

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato da tutti i docenti della classe o dal consiglio di classe. Partecipano alla redazione del PEI i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile: assistenti scolastici, assistenti alla comunicazione, figure socio-sanitarie che seguono l'alunno durante la riabilitazione o le attività terapeutiche fuori l'istituto scolastico, servizi sociali.

MODALITA DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

La famiglia viene convocata al GLO dove il PEI viene presentato e ratificato per l' approvazione finale. Il PEI è anche un patto tra la scuola, la famiglia e lo studente stesso perché in esso si evidenziano gli obiettivi, i risultati attesi e la valutazione. La famiglia, attraverso il PEI, è a conoscenza di ciò che si fa a scuola e collabora attivamente per la parte che le compete. I docenti, sottoscrivendolo, si impegnano, ciascuno per la propria parte, a realizzare il percorso previsto per lo studente.

RUOLO DELLA FAMIGLIA

La famiglia ha un ruolo rilevante, centrale, fondamentale. Fra scuola e famiglia deve realizzarsi una solida alleanza educativa, basata sulla fiducia e sul rispetto reciproco, coerentemente con i ruoli ricoperti, sicuramente fra loro differenti. La scuola deve ascoltare la famiglia, confrontarsi, coinvolgerla, accoglierla, considerarla. La famiglia, a sua volta, deve manifestare questa reciprocità nell'aprirsi e nel fidarsi, essa può offrire molti elementi di conoscenza del figlio, sui suoi interessi, sulle sue attitudini, su ciò che non apprezza o che crea disagio o fastidio o disturbo, elementi che integrano l'osservazione dei docenti fornendo una visione completa dell'alunno, essenziale per l'impostazione programmatica educativo-didattica. Il suo ruolo è quindi di primaria importanza.

MODALITA' DI RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

- GLO
- colloqui generali prestabiliti dalla scuola
- colloqui individuali richiesti dai genitori o dai docenti;
- il registro elettronico
- il PTOF , il Piano dell'Offerta Formativa, pubblicato sul sito web della scuola;
- il Patto educativo di corresponsabilità, condiviso tra le parti;
- assemblee per le elezioni dei rappresentanti di classe;
- comunicazioni via e-mail della scuola;
- assemblee di classe;
- consigli di classe;
- eventi.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Docenti curricolari

Personale ATA

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Assistenti alla comunicazione

Psicologo

Rapporti con Scuole polo per l'inclusione territoriale

Rapporti con associazioni private e del Comune

Rapporti con Servizi Sociali territoriali

VALUTAZIONE, CONTINUITA', ORIENTAMENTO

La valutazione degli alunni con disabilità ha un valore positivo da un punto di vista formativo ed educativo. Essa è relativa agli interventi educativi e didattici effettivamente svolti in base al PEI e dovrà tenere conto degli obiettivi inseriti nel piano educativo individualizzato. Sarà basata sul confronto delle prestazioni del singolo alunno rispetto alla situazione iniziale. L'attenzione è posta sul progresso individuale

CRITERI E MODALITA' PER LA VALUTAZIONE.

1. se l'alunno segue la programmazione della classe, la valutazione segue gli stessi criteri adottati per i compagni, con una particolare attenzione alle specifiche difficoltà certificate;

2. se l'alunno segue una programmazione ridotta o differenziata, la valutazione considera il percorso compiuto dall'alunno e certifica le conoscenze e le competenze acquisite.

La valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno, ed il suo personale percorso formativo: i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive. La valutazione dovrà essere sempre considerata in riferimento ai processi e non solo alle performances dell'alunno.

Gli strumenti di valutazione saranno valutati caso per caso a secondo della specificità e della disabilità.

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La stesura del PEI prevede l'osservazione sistematica dell'alunno con definizione delle abilità di base e dei requisiti raggiunti. In base al PDF e al GLHO che forniscono informazioni sui punti di forza e di debolezza, si programma il

Piano Educativo Individualizzato, considerando in primis gli obiettivi formativi prioritari e quelli

secondari a breve e lungo termine. Si definisce le modalità e gli strumenti per realizzare tale piano, considerando le risorse umane e orarie messe a

disposizione dall'ente scolastico. Infine si stabiliscono i criteri di valutazione e verifica dei progressi dell'alunno e/o anche quelli della validità del piano stesso prevedendo eventuali modifiche in itinere.
Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docenti di sostegno, docenti curriculari, Dirigente Scolastico, operatori ASl, operatoricentri di riabilitazione, Servizi Sociali territoriali, genitori dell'alunno.

Criteri e modalità per la valutazione

DISABILITA' GRAVE /DISABILITA' MEDIO GRAVE /DISABILITA' LIEVE

AZIONI DI CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO

L'Istituto, recependo la recente Legge n°71 del 29 maggio 2017 organizza attività didattiche per educare gli alunni a rifiutare la sopraffazione e l'esclusione della diversità, in quanto dinamiche di gruppo malsane e nocive per lo sviluppo della persona. Tali attività si configurano per lo più come: incontri con i rappresentanti delle forze dell'ordine e con esperti membri di associazioni dedite al contrasto del bullismo e del cyberbullismo e alla diffusione dell'educazione ai media; partecipazione a progetti che favoriscano l'impegno in prima persona degli alunni facendoli agire in prima linea contro il bullismo; azioni didattiche mirate e adeguate alle esigenze emerse in ciascuna classe che ciascun docente potrà svolgere in autonomia o con il supporto del referente d'Istituto. Nel 2017 è stato elaborato il Documento di policy e di e-safety per l'uso consapevole di internet e delle tecnologie informatiche e nel dicembre 2018 la nostra scuola ha ottenuto l'attestato di scuola virtuosa per la realizzazione del progetto Generazioni Connesse. Inoltre nel Regolamento d'Istituto nella sezione prevenzione e contrasto di bullismo e cyberbullismo vengono indicate tutte le azioni messe in campo dalla scuola allo scopo di prevenire e contrastare il fenomeno.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO
Le linee di sviluppo della continuità sono costituite fondamentalmente dai curricoli

e dai progetti. L'enunciazione di un curricolo verticale è una scelta dell'Istituto, indicativa di un impegno in direzione della formulazione di un percorso unitario di formazione e d'istruzione, caratterizzato da progressiva coerenza e connessione e da trasferibilità delle competenze. Anche l'individuazione di un referente per la continuità, fra infanziae primaria e fra primaria e secondaria, e di un referente per l'orientamento nella scuola secondaria di I grado è indicativa di un impegno

preciso e riconoscibile della scuola a sostegno della valorizzazione di questo aspetto della qualificazione del servizio scolastico. I rapporti con le scuole del territorio per il prosieguo degli studi dei nostri alunni, sono improntati a collaborazione e ad un costruttivo scambio di esperienze. Per gli alunni D.A. la continuità di informazioni tra ordini di scuola è garantito dal "passaggio di consegna" fra le Funzioni Strumentali perl'Inclusione di ciascun ordine di scuola.

Accoglienza alunni stranieri

Considerata la varietà delle culture e delle situazioni concrete di ogni singolo alunno, l'Istituto Comprensivo si è posto delle finalità che sono alla base dell'intervento dei docenti coinvolti, pur nella consapevolezza che per alcuni aspetti si tratta di interventi a lungo termine e che non possono essere limitati solo all'ambito scolastico ma che devono investire sempre più enti e istituzioni locali. Esse sono:

- curare la fase dell'accoglienza per rimuovere gli ostacoli che potrebbero impedire a famiglie e alunni di accedere e di usufruire pienamente del servizio educativo;
- promuovere con l'inserimento nella scuola l' integrazione nel tessuto sociale del territorio;
- prevenire l'insuccesso scolastico, per ridurre la dispersione e l'abbandono;
- migliorare la collaborazione con i genitori stranieri per favorire la socializzazione e l'integrazione;
- dare un' impostazione interculturale all'educazione di tutti gli allievi intesa come offerta formativa che fornisca agli alunni conoscenze e competenze disciplinari utili per comprendere la realtà sempre più complessa e "globalizzata" in cui viviamo;
- selezionare tematiche, all'interno dei curricoli delle discipline, per valorizzare la cultura di ogni paese, per il riconoscimento di stereotipi e pregiudizi, attraverso il decentramento del punto di vista.

L'obiettivo prioritario che si pone la scuola per gli alunni di recente immigrazione è favorire l'acquisizione della lingua italiana, infatti il possesso della lingua determina la possibilità di allacciare relazioni, di partecipare in modo attivo alla vita della scuola e di avvicinarsi ai diversi contenuti disciplinari. L'alunno straniero ha bisogno quindi di acquisire la lingua per comunicare nella vita quotidiana e poi di una lingua per accedere alle diverse discipline, pertanto sono stati attivati percorsi interni L2 per L'insegnamento dell'italiano. Per tutti gli alunni non italofoni vengono predisposte dai docenti di tutte le discipline programmazioni individualizzate e al termine dell'Esame di stato conclusivo del I ciclo di istruzione una certificazione delle competenze, adeguata ai singoli alunni, li accompagnerà nel successivo corso di studi.

I progetti finanziati PON che supportano tali processi sono:

Piano estate 2025_26 L'avviso si inserisce nel quadro delle azioni previste dall'Obiettivo specifico ESO4.6 del Programma nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 è finanziato con le risorse

residue stanziate con decreto ministeriale n. 72 del 2024 e con le nuove risorse stanziate con decreto ministeriale n. 96 del 2025. 51.480,00 €

Piano estate 23_24_25 Avviso pubblico (Prot.n. 59369 del 19 aprile 2024) L'Avviso intende ampliare e sostenere l'offerta formativa con azioni specifiche volte a promuovere iniziative per gli apprendimenti, l'aggregazione, l'inclusione e la socialità, soprattutto nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025. 51.680,00 €

Agenda Sud Decreto ministeriale n. 175 del 9 settembre 2025 allegato 2 Agenda Sud. Destinazione di ulteriori risorse per interventi di contrasto alla dispersione scolastica mediante il potenziamento delle competenze di base, nell'ambito della linea di investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica" di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU e del Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027

Pon Orientamento 36.960,00

Pon Orientamento Con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 19 novembre 2024, n. 233, è stato avviato il progetto denominato "Orientamento", destinato a finanziare percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado, al fine di garantire un'efficace valorizzazione delle potenzialità e dei talenti degli studenti e una riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico

Priorità desunte dal RAV

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Aumentare la percentuale degli alunni con gli esiti più vicini alla media nazionale di tutte le classi

Traguardo

Tutte le classi in tre anni devono arrivare più vicine alla media nazionale nei Risultati nelle prove standardizzate nazionali in particolare nelle prove di italiano e matematica.

Priorità

Implementare la formazione docenti sulla didattica per competenze finalizzata allo svolgimento delle prove invalsi

Traguardo

Implementare la formazione docenti sulla didattica per competenze finalizzata allo svolgimento delle prove invalsi almeno un corso all'anno almeno l'80%

Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare strumenti di valutazione delle competenze chiave per migliorare le attività di programmazione e lo sviluppo delle competenze chiave negli alunni

Traguardo

Nei prossimi tre anni sviluppare rubriche di valutazione per le competenze chiave per tutte le classi .

Priorità

Implementare la formazione docenti sulla didattica per competenze

Traguardo

Implementare la formazione docenti sulla didattica per competenze nei prossimi tre anni almeno il 60% dovrà partecipare

Risultati a distanza

Priorità

Migliorare gli esiti a distanza con un migliore orientamento scolastico

Traguardo

Incrementare le attività di orientamento scolastico nei prossimi tre anni con un numero maggiore di associazioni del territorio.

Priorità

migliorare l'orientamento in uscita degli alunni della secondaria

Traguardo

migliorare l'orientamento in uscita degli alunni della secondaria nel prossimo triennio con accordi di rete almeno per il 60 % degli istituti superiori

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento
- Piano sull'intelligenza artificiale

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Creazione di prove comuni invalsi per miglioramento risultati standardizzati e le competenze

Per il miglioramento dei risultati delle prove invalsi

- Analisi dei Dati: Utilizzare i report INVALSI degli anni precedenti come strumento di diagnosi. Identificare le aree di eccellenza e, soprattutto, le criticità (es. problem-solving in matematica, comprensione del testo in italiano) per pianificare azioni mirate di miglioramento.
- Riprogettazione del Curricolo: Allineare il curricolo e i libri di testo alle competenze richieste dalle prove INVALSI, integrandole nella didattica quotidiana e non trattandole come un argomento a parte.
- Didattica per Competenze: Adottare metodologie innovative che promuovano il ragionamento critico e l'applicazione delle conoscenze a situazioni pratiche, non solo la memorizzazione e griglie di valutazione sulle competenze
- Formazione e Condivisione: Promuovere la formazione dei docenti sulle rilevazioni nazionali e internazionali e favorire la collaborazione per lo sviluppo di percorsi di insegnamento-apprendimento efficaci.
- Uso delle Risorse Ufficiali: Sfruttare le risorse e i materiali forniti da INVALSI open , che includono esempi e simulazioni delle prove
-

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Aumentare la percentuale degli alunni con gli esiti più vicini alla media nazionale di

tutte le classi

Traguardo

Tutte le classi in tre anni devono arrivare più vicine alla media nazionale nei Risultati nelle prove standardizzate nazionali in particolare nelle prove di italiano e matematica.

Priorità

Implementare la formazione docenti sulla didattica per competenze finalizzata allo svolgimento delle prove invalsi

Traguardo

Implementare la formazione docenti sulla didattica per competenze finalizzata allo svolgimento delle prove invalsi almeno un corso all'anno almeno l'80%

Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare strumenti di valutazione delle competenze chiave per migliorare le attività di programmazione e lo sviluppo delle competenze chiave negli alunni

Traguardo

Nei prossimi tre anni sviluppare rubriche di valutazione per le competenze chiave per tutte le classi .

Priorità

Implementare la formazione docenti sulla didattica per competenze

Traguardo

Implementare la formazione docenti sulla didattica per competenze nei prossimi tre anni almeno il 60% dovrà partecipare

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare il curricolo la progettazione e la valutazione

Ambiente di apprendimento

migliorare e implementare più ambienti di apprendimento.

Inclusione e differenziazione

migliorare l'inclusione anche attraverso maggiori attività inclusive

Continuita' e orientamento

Migliorare gli esiti a distanza con un migliore orientamento scolastico

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

nel piano di formazione aggiungere un corso all'anno sulle competenze relazionali e di comunicazione e un corso sulla didattica per competenze.

Percorso n° 2: Orientamento nella pratica quotidiana

Un percorso di miglioramento dell'orientamento per risultati a distanza

si basa su un approccio sistematico che include l'analisi dei bisogni, la progettazione di attività mirate (online e offline) come laboratori, incontri e progetti, il monitoraggio continuo delle performance degli studenti e la valutazione dell'efficacia delle azioni, creando una banca dati per il lungo termine, per guidare gli studenti verso scelte più consapevoli e migliorare il successo formativo complessivo.

Fasi del percorso di miglioramento:

1. Analisi e Definizione degli Obiettivi:
    - Valutare i risultati attuali e le aree di miglioramento tramite autovalutazione e RAV (Rapporto di Autovalutazione).
    - Definire obiettivi specifici legati all'efficacia dell'orientamento, come migliorare il passaggio tra i cicli scolastici o sviluppare competenze digitali e sociali.
2. Progettazione delle Attività (a Distanza e in Presenza):
    - Modello a livelli:
        - Scoprire sé stessi: Caratteristiche, punti di forza.
        - Esplorare orizzonti: Conoscere il mondo del lavoro, le opportunità.
        - Progettare il futuro: Costruire la propria carriera.
    - Strumenti e Metodologie:
        - Didattica orientativa: Moduli specifici per le classi (es. 30 ore annue).
        - Strumenti digitali: Piattaforme per la gestione del percorso, programmi informatici per competenze.
        - Attività ponte: Progetti che facilitano il passaggio tra ordini di scuola.
3. Implementazione e Monitoraggio:
    - Monitorare costantemente l'efficacia delle azioni attraverso la raccolta dati (es. iscrizioni online, risultati scolastici successivi).
    - Richiedere feedback alle scuole di destinazione per tracciare il percorso degli alunni.
4. Valutazione e Ricalibrazione:
    - Analizzare i risultati per valutare gli effetti positivi e negativi.
    - Creare una banca dati a lungo termine per valutare l'impatto complessivo delle azioni di

orientamento.

- Integrare i risultati nel Piano di Miglioramento successivo per un ciclo di miglioramento continuo

In sintesi, si tratta di creare un sistema che colleghi l'azione orientativa in classe al successo dello studente nei percorsi successivi, utilizzando strumenti digitali e metodologie innovative per supportare la costruzione del proprio progetto di vita e professionale

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Implementare la formazione docenti sulla didattica per competenze

Traguardo

Implementare la formazione docenti sulla didattica per competenze nei prossimi tre anni almeno il 60% dovrà partecipare

Risultati a distanza

Priorità

Migliorare gli esiti a distanza con un migliore orientamento scolastico

Traguardo

Incrementare le attività di orientamento scolastico nei prossimi tre anni con un numero maggiore di associazioni del territorio.

Priorità

migliorare l'orientamento in uscita degli alunni della secondaria

Traguardo

migliorare l'orientamento in uscita degli alunni della secondaria nel prossimo triennio con accordi di rete almeno per il 60 % degli istituti superiori

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare il curricolo la progettazione e la valutazione

Ambiente di apprendimento

migliorare e implementare più ambienti di apprendimento.

Inclusione e differenziazione

migliorare l'inclusione anche attraverso maggiori attività inclusive

Continuita' e orientamento

Migliorare gli esiti a distanza con un migliore orientamento scolastico

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

nel piano di formazione aggiungere un corso all'anno sulle competenze relazionali e

di comunicazione e un corso sulla didattica per competenze.

Percorso n° 3: Percorso formazione docenti sulla valutazione delle competenze chiave

Un percorso di formazione per docenti sulla valutazione delle competenze chiave

si concentra sull'interpretazione del senso formativo della valutazione, sulla definizione di indicatori di competenza, sulla creazione di rubriche valutative e sull'adozione di prove autentiche per valutare le 8 competenze europee (alfabetica, multilinguistica, matematica/scienze/tecnologie, digitale, imparare a imparare, personale/sociale/civica, ecc.) attraverso la progettazione di Unità di Apprendimento (UDA) e la revisione della didattica per sviluppare il potenziale integrale dello studente

Elementi chiave del percorso formativo

- Familiarizzazione con le competenze: Comprensione delle 8 competenze chiave definite dalle raccomandazioni europee, che vanno oltre le conoscenze disciplinari e includono abilità pratiche, sociali e digitali.
- Riprogettazione didattica: Passaggio da una didattica trasmissiva a una per competenze, che richiede la creazione di ambienti di apprendimento più complessi e sfidanti.
- Strumenti di valutazione: Apprendimento della costruzione di rubriche valutative dettagliate, indicatori di performance e schede di certificazione, basate su prove autentiche (es. compiti di realtà).
- Valutazione formativa: Sviluppo di strategie per usare la valutazione come feedback continuo per lo studente e per il miglioramento del proprio operato docente, focalizzandosi sul processo di apprendimento.
- Focus metodologico: Integrazione della valutazione nel curricolo, attraverso la progettazione di Unità di Apprendimento (UDA) che prevedano esplicitamente la valutazione delle competenze

Un percorso di miglioramento in cui:

- Saper definire gli indicatori di comportamento associati a ciascuna competenza.
- Essere in grado di costruire e utilizzare rubriche di valutazione.
- Saper analizzare i punti di forza e le aree di miglioramento nell'apprendimento degli studenti.
- Adottare strumenti condivisi per la valutazione autentica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Aumentare la percentuale degli alunni con gli esiti più vicini alla media nazionale di tutte le classi

Traguardo

Tutte le classi in tre anni devono arrivare più vicine alla media nazionale nei Risultati nelle prove standardizzate nazionali in particolare nelle prove di italiano e matematica.

Priorità

Implementare la formazione docenti sulla didattica per competenze finalizzata allo svolgimento delle prove invalsi

Traguardo

Implementare la formazione docenti sulla didattica per competenze finalizzata allo svolgimento delle prove invalsi almeno un corso all'anno almeno l'80%

Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare strumenti di valutazione delle competenze chiave per migliorare le attività di programmazione e lo sviluppo delle competenze chiave negli alunni

Traguardo

Nei prossimi tre anni sviluppare rubriche di valutazione per le competenze chiave per tutte le classi .

Priorità

Implementare la formazione docenti sulla didattica per competenze

Traguardo

Implementare la formazione docenti sulla didattica per competenze nei prossimi tre anni almeno il 60% dovrà partecipare

---

Risultati a distanza

Priorità

Migliorare gli esiti a distanza con un migliore orientamento scolastico

Traguardo

Incrementare le attività di orientamento scolastico nei prossimi tre anni con un numero maggiore di associazioni del territorio.

Priorità

migliorare l'orientamento in uscita degli alunni della secondaria

Traguardo

migliorare l'orientamento in uscita degli alunni della secondaria nel prossimo triennio con accordi di rete almeno per il 60 % degli istituti superiori

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare il curricolo la progettazione e la valutazione

Ambiente di apprendimento

migliorare e implementare più ambienti di apprendimento.

Inclusione e differenziazione

migliorare l'inclusione anche attraverso maggiori attività inclusive

Continuita' e orientamento

Migliorare gli esiti a distanza con un migliore orientamento scolastico

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

nel piano di formazione aggiungere un corso all'anno sulle competenze relazionali e di comunicazione e un corso sulla didattica per competenze.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

- Sperimentazione delle metodologie di Avanguardie educative (Indire)
- Sperimentazione di attività di didattica innovativa in italiano e matematica in tutte le classi della scuola secondaria di I grado per innalzare i livelli di apprendimento e risultati delle prove standardizzate.
- sperimentazione della lingua inglese nella scuola dell'infanzia;
- potenziamento di lingua inglese dalle classi di scuola primaria alla III di scuola secondaria;
- introduzione di corsi di potenziamento di lingua francese, lingua spagnola, tedesco, in orario extracurriculare per la scuola secondaria e primaria
- Introduzione di sperimentazioni musicali, sportive e linguistiche nella scuola secondaria di I grado e primaria
- avviamento alla sperimentazione di Latino nella scuola secondaria
- introduzione del Clil sia in curriculare che in extracurriculare
- introduzione della Outdoor education
- avvio di progetti innovativi di didattica immersiva ;
- partecipazione a concorsi di Matematica, poesia, arte, scrittura, lettura a livello nazionale;

Aree di innovazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La leadership della nostra scuola è una leadership condivisa. Si lavora sul team building per creare un ambiente in cui ogni risorsa professionale è valorizzata.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

debate e storytelling a scuola

SVILUPPO PROFESSIONALE

I docenti stanno aumentando le pratiche di diffusione delle best practices:

-Le pratiche di sviluppo professionale combinano modelli formativi strutturati (come workshop, microteaching, lesson study) con l'apprendimento riflessivo e l'adozione di metodologie innovative (e-learning, problem-solving, cooperative learning) per migliorare le competenze e trasformare le pratiche lavorative, documentando questi processi tramite la raccolta dati e la valutazione dell'impatto. Questo include la revisione dei "mind frame" professionali e l'applicazione di strategie come la Flipped Classroom e il Role Playing, creando un ciclo continuo di miglioramento

Il Modello di Formazione

Un modello efficace integra diverse fasi per lo sviluppo continuo:
1. Fase Iniziale: Workshop introduttivi per presentare nuovi concetti e modelli.
2. Sviluppo sul Campo: Applicazione guidata attraverso:

- Microteaching e Lesson Study: Simulazioni e osservazioni in aula.
- Modelamento (Modeling): Dimostrazioni pratiche e utilizzo di video.

3. Riflessione e Autovalutazione: Momenti di confronto e autoanalisi per rivedere e trasformare le pratiche (riflessione in itinere).
4. Accompagnamento: Supporto continuo per l'implementazione delle nuove competenze.

Documentazione delle Pratiche Innovative

Per rendere visibili i cambiamenti e l'impatto:

- Raccolta Dati: Utilizzo di indicatori di performance e strumenti specifici.
- Analisi e Condivisione: Documentazione delle metodologie innovative utilizzate (es. PBL, Flipped Classroom, cooperative learning).
- Valutazione dell'Impatto: Misurazione dei risultati raggiunti per confermare il successo del percorso formativo.

Esempi di Metodologie Innovative

- Apprendimento Attivo: Incoraggia la partecipazione e la costruzione della conoscenza.
- Flipped Classroom (Classe Capovolta): Studenti apprendono i contenuti a casa e usano il tempo in classe per attività pratiche e discussioni.
- Cooperative Learning: Lavoro di gruppo per raggiungere obiettivi comuni.
- Problem-Based Learning (PBL): Risoluzione di problemi complessi tramite l'indagine e la creazione di prodotti.
- Role Playing: Simulazione di situazioni lavorative per sviluppare competenze relazionali e pratiche

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Le pratiche di valutazione scolastica integrano strumenti (prove scritte, orali, pratiche, osservazioni, prove comuni, simulazioni) e metodologie (diagnostica, formativa, sommativa) per misurare apprendimenti e competenze, sostenendo l'autovalutazione degli studenti (riflessione sulle proprie prestazioni) e la valutazione d'istituto (miglioramento del servizio), creando un ponte con le rilevazioni esterne (INVALSI) per un quadro complessivo

Strumenti e Metodi per Valutare Apprendimenti e Competenze

- Strumenti Vari: Prove scritte, orali, grafiche, pratiche, esercizi, controllo dei quaderni, domande in classe, simulazioni, compiti di realtà.
- Prove Comuni e Simulazioni: Allineano le valutazioni tra classi e docenti.
- Osservazione Sistematica: Per cogliere l'evoluzione degli apprendimenti in itinere.
- Valutazione Formativa: Fornisce feedback continuo (tests, esercitazioni) per ritarare l'insegnamento e sostenere l'autovalutazione.
- Valutazione Sommativa: Determina il livello di conoscenze e competenze al termine di un percorso.

Autovalutazione

- Per lo Studente: Riflessione autonoma su risultati, successi e aree di miglioramento, per diventare consapevole del proprio percorso.
- Per l'Istituto (Autovalutazione d'Istituto - AVA): Processo che valuta l'efficacia delle proprie azioni e processi per migliorare il servizio offerto (es. PTOF, clima scolastico).

Integrazione tra Valutazione Interna ed Esterna

- Valutazione Interna: Gestita dalla scuola (docenti, Consiglio di Classe) tramite i propri strumenti e criteri.
- Rilevazioni Esterne (INVALSI): Forniscono dati standardizzati a livello nazionale per confrontare i risultati e identificare aree di miglioramento.
- Integrazione: I risultati delle prove INVALSI diventano uno degli elementi (insieme a prove interne, osservazioni, feedback) per l'autovalutazione della scuola e per l'aggiornamento del PTOF, creando un ciclo virtuoso di miglioramento

CONTENUTI E CURRICOLI

Organizzazione di gruppi di livello mobili per classi parallele e specifiche discipline .

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso per orientare al lavoro e alle scelte di studio

Attività curriculari di compiti autentici attraverso settimane dedicate al coding alla robotica e alle stem

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale

Percorso di valorizzazione delle eccellenze

concorso di matematica Giochi del Mediterraneo

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale

Percorsi extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Coding e stem

Percorsi di sperimetazione di coding e di metodologie Stem

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Educazione tra pari e tutoraggio tra pari (Peer education e peer tutoring)
- Brainstorming
- Scrittura creativa collettiva (Brainwriting)
- Problem solving

Percorsi formativi di potenziamento/ampliamento dell'offerta formativa

- I ciclo di istruzione (secondaria I grado) - Caratterizzazione indirizzo

  Denominazione

  curvatura sportiva

  Descrizione

  La nostra scuola appartiene alle scuole con curvatura sportiva e fa parte di una rete di scuole a curvatura sportiva

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La scuola è inserita nella rete nazionale SCUOLE PER LO SPORT.

La scuola fa parte di una rete di scuole per la formazione sull'IA

La scuola ha protocolli con le scuole superiori del territorio come il Nitti per lo sport, Il Gentileschi per la sperimentazione del Greco e del tedesco.

La scuola ha protocollo di intesa con la cooperativa 'Partecipiamo' su progetti di collaborazione sull'inclusione .

SPAZI E INFRASTRUTTURE

sviluppo di aule tutte con monitor interattivi

e sviluppo di aule- laboratorio

con spazi didattici innovativi.

Uno spazio didattico innovativo è un ambiente ibrido (fisico e digitale) flessibile e multifunzionale, caratterizzato da arredi modulari, tecnologia avanzata (VR/AR, lavagne interattive) e spazi differenziati (makerspace, aree relax), che supera la lezione frontale per favorire collaborazione, apprendimento attivo, personalizzazione e sviluppo di competenze chiave attraverso metodologie come il cooperative learning e il project-based learning, preparando gli studenti alle sfide future.

- Flessibilità e modularità: Arredi facilmente riconfigurabili (sedie, tavoli mobili) e pareti divisorie mobili per adattarsi a diverse attività: lezione frontale, lavoro di gruppo, individuale, laboratorio.

- Tecnologia integrata: Non solo computer, ma strumenti immersivi come visori VR/AR, proiettori olografici, superfici interattive (tavoli/pavimenti), kit di coding e robotica, per esperienze multisensoriali.

- Didattica Mista (Blended): Fusione di spazi fisici (aule, laboratori, aree esterne) con risorse

digitali, integrandole con metodologie attive.

- Ambienti differenziati:
  - Makerspace: Aree dedicate al "fare", al tinkering e alla creatività digitale.
  - Aree relax e lettura informali: Con arredi morbidi (cuscini, divani) per il benessere e l'apprendimento informale.
  - Spazi all'aperto: Integrati per attività esperienziali e connettività.

- Focus sulle Metodologie: Supporto a didattiche come Flipped Classroom, Project-Based Learning, Debate, Cooperative Learning, superando l'approccio trasmissivo.

- Personalizzazione: Ambiente che si adatta alle esigenze specifiche degli studenti, incoraggiando l'interazione e la partecipazione attiva.
- Benefici
  - Stimola creatività, collaborazione e problem solving.
  - Prepara gli studenti alle competenze richieste dal futuro.
  - Rende l'apprendimento più coinvolgente e stimolante.
  - Migliora l'inclusività, adattandosi a diversi stili di apprendimento

ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

adesione ad avanguardie educative indire

progetto avviamento al Latino

Settimana del Coding e dell'innformatica

Service Learning

Outdoor education

SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Le pratiche di sperimentazione di flessibilità organizzativa e didattica, previste dal DPR 275/99 (Regolamento sull'Autonomia Scolastica), sono iniziative formalizzate di ricerca e innovazione che permettono alle scuole di adattare i percorsi formativi alle esigenze locali, derogando parzialmente dai curricoli standard per introdurre nuove metodologie, tecnologie e organizzazioni (orari, aggregazioni di classi, utilizzo risorse), sia nell'ambito della flessibilità curricolare (art. 8) sia, per innovazioni più strutturali, tramite specifici progetti autorizzati (art. 11), promuovendo l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6)

Contesto normativo (DPR 275/99)

- Art. 6 Autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo: Riconosce alle scuole autonomia per progettare e realizzare ricerca, sviluppo e innovazione metodologica, didattica e tecnologica, curando la documentazione e la diffusione delle esperienze.
- Art. 8 Flessibilità curricolare: Permette alle scuole di riorganizzare i percorsi didattici e gli obiettivi di apprendimento, definendo curricoli più aderenti alle esigenze formative, anche attraverso la modifica dell'orario scolastico.

- Art. 11 Progetti di ricerca e innovazione: Se una sperimentazione richiede modifiche che vanno oltre la flessibilità dell'art. 8 (es. nuove discipline, orari, organizzazione), la scuola propone progetti specifici, ottenendo l'autorizzazione ministeriale.

- Innovazione Metodologica: Adozione di didattiche innovative (es. project-based learning, didattica laboratoriale, flipped classroom).

- Organizzazione Flessibile:
  - Modifica della scansione oraria (es. "settimana corta", blocchi orari prolungati).
  - Aggregazione di classi o gruppi di studenti (es. classi aperte, team docente).
  - Utilizzo flessibile degli spazi e delle risorse umane.
- Integrazione Tecnologica: Sperimentazione sull'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nei processi formativi.
- Sviluppo Professionale: Aggiornamento e formazione del personale per supportare le nuove pratiche.

Esempi di Pratiche

- "Tempo Scuola" Flessibile: Introduzione di moduli orari più lunghi per attività laboratoriali e di approfondimento, superando la tradizionale scansione oraria.
- Progetti Interdisciplinari: Percorsi formativi che integrano diverse discipline, superando i confini tradizionali e coinvolgendo più docenti.
- Piattaforme E-learning: Implementazione di ambienti di apprendimento virtuali per didattica a distanza o integrata.
- Laboratori di Innovazione: Creazione di spazi e momenti dedicati alla ricerca e sperimentazione di nuove metodologie didattiche all'interno della scuola.

In sintesi, queste pratiche traducono l'autonomia scolastica in azioni concrete, permettendo alle scuole di essere protagoniste del proprio sviluppo, adattando la didattica e l'organizzazione alle sfide del territorio e alle esigenze degli studenti, sempre nel rispetto dei principi dell'autonomia

Flessibilità organizzativa

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto
- solo per la scuola Primaria
- solo per la scuola Secondaria di I grado
- Aumento di ½ ora per giorno
- Rientro pomeridiano in alcuni giorni
- Rientro pomeridiano tutti i giorni

ANTICIPO GIORNI DI SCUOLA

- Per adattamento del calendario scolastico a specifiche esigenze didattiche

RIORGANIZZAZIONE TEMATICA DEL TEMPO

- Learning week
- Summer camp
- Workshop settimanali
- Incontri da 1-3
- Sportivi
- Linguistici
- Orientamento

Flessibilità didattica

- Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione modulare
- Organizzazione laboratoriale
- Per ordine di scuola

- Di Approfondimento disciplinare
- Di orientamento
- Di continuità
- Summer camp
- Sportivi
- Linguistici
- Stage di lingua

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- VERTICALI
- ORIZZONTALI
- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- CLASSI TEMATICHE PER DISCIPLINA
- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- AULE CON AGORÀ/ SPAZIO INDIVIDUALE/ SPAZIO COLLETTIVO/ SPAZIO ESPLORAZIONI
- AULE IMMERSIVE
- BIBLIOTECHE INNOVATIVE
- SPAZI FUNZIONALI ALLA CONTEMPORANEITÀ DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
- MAKERSPACE SCOLASTICI
- UTILIZZO PLURIFUNZIONALE DEGLI SPAZI DI "PASSAGGIO" (CORRIDOI, ATRI, AREA MENSA ECC)
- STRUTTURAZIONE AULA OUTDOOR
- ARREDAMENTO DIDATTICO DEGLI SPAZI VERDI
- SPAZI DESTRUTTURATI, PRECISI MA FLESSIBILI, FUNZIONALI A DIVERSE ATTIVITÀ

Percorsi educativi e formativi potenziamento competenze

Percorsi educativi e formativi potenziamento competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione delle attività didattiche anni scolastici 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: Language Workshops 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Nell'ambito del Piano Scuola 4.0, il progetto didattico LANGUAGE WORKSHOPS 4.0 dell'istituto Comprensivo IC 41 CONSOLE NAPOLI, si propone di innovare radicalmente la pratica didattica attraverso una riscrittura di spazi e strumenti didattici utilizzati quotidianamente da docenti e studenti. Tutto questo sarà possibile grazie all'integrazione di tecnologie avanzate, nuovi ambienti e nuovi modelli pedagogici che costituiranno i cardini di un progetto che migliorerà considerevolmente i dati emersi dal R.A.V. sia per quel che riguarda i risultati delle prove INVALSI, che potranno così avvicinarsi maggiormente al benchmark nazionale, che per quel che riguarda il potenziamento delle competenze tecnologiche digitali soprattutto per gli alunni dell'istituto , con l'obiettivo di rendere decisamente più efficace anche l'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali e disturbi specifici dell'apprendimento. Dal punto di vista delle metodologie, la scuola costruirà percorsi di formazione volti ad implementare il Cooperative learning, la Flipped Classroom, il Task based learning, per consentire agli studenti di sviluppare preziose competenze chiave e trasversali, secondo il Quadro europeo delle competenze chiave, con particolare attenzione agli obiettivi di cittadinanza - anche digitali - e

l'imparare ad imparare. In particolare, nei plessi dell'istituto, saranno attrezzati con tablet, videoproiettori e strumenti dedicati alla trasmissione video wireless dei dispositivi, ambienti dedicati al potenziamento dell'insegnamento e dell'apprendimento delle lingue straniere, e alla fruizione di prodotti cinematografici, oltre che alla produzione degli stessi da parte degli studenti e dei docenti. Questi ambienti, scomponibili in zone dedicate a diverse necessità, con arredi che al bisogno possono essere spostati e modificati per ridefinire l'uso delle diverse zone, saranno utilizzabili quindi anche come spazi comuni dedicati a confrontarsi e apprendere in modo destrutturato, per potenziare ancora meglio le cosiddette soft-skills. La scuola intende inoltre dotarsi anche delle migliori tecnologie infrastrutturali ed accessorie, a partire dalla necessaria revisione della rete Wi-Fi, per proseguire con quanto possa essere funzionale al raggiungimento di obiettivi di apprendimento da parte di tutti gli studenti: sempre con grande attenzione al tema dell'inclusione (linguistica, o di studenti con DSA o BES, o di altro genere) nasceranno anche nuove aree dedicate al Coding, alla Robotica, allo studio esperienziale delle scienze, alla creazione artistica anche digitale, alla lettura e alla scrittura digitali e non. Tutto questo senza dimenticare il tema cruciale della formazione: l'istituto garantirà il buon esito dell'inserimento di tecnologie e metodologie curando un percorso formativo che accompagnerà docenti e studenti in questa necessaria ed auspicabile innovazione. In questo modo la scuola realizzerà appieno il progetto didattico pubblicato nel RAV e nel PTOF e più accuratamente nel Piano di Miglioramento dell'istituto, portando le competenze pedagogiche e professionali dei docenti ad un livello tale da facilitare e rendere davvero raggiungibili per tutti gli studenti, grazie anche alla strutturazione di attività di potenziamento personalizzate, anche le competenze digitali elencate nel DigCompEdu 2.2.

Importo del finanziamento

€ 174.408,89

Data inizio prevista

07/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	22.0	0

Approfondimento progetto:

Progetto approvato

Allegato al progetto:

NAIC8CY00B-0-82295-M4C1I3.2-2022-961-P-22453-27-02-2023.pdf

Progetto: Investiamo sul vostro futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Si intende realizzare all'interno dei laboratori dcientifici e tecnologici già esistenti nei vari plessi scolastici, angoli dedicati alla robotica educativa e al making. Saranno disponibili anche due carrelli per il making e il thinkering trasportabili nelle aule didattiche. Un aspetto centrale della pedagogia del tinkering è l'idea di un “projectory” ovvero di “progetto” e “traiettoria”. Il percorso laboratoriale si basa su esplorazione e sperimentazione con l’utilizzo di strumenti di fablab. Facendo uso di vari materiali, gli studenti sono incoraggiati a realizzare progetti attraverso i quali si sviluppano le abilità come la creatività, la comunicazione e lavoro di gruppo, inventando soluzioni e mettendo alla prova le loro creazioni, anche per divertirsi, utilizzando spesso materiali di riciclo, con lo sviluppo delle attività di manipolazione, e strumenti per il making (tra cui stampanti e scanner 3d).

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

16/12/2021

Data fine prevista

30/06/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	49

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle

competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento progetto:

riepilogo progetto

Allegato al progetto:

NAIC8CY00B-0-8670-M4C1I2.1-2022-941-P-9006-14-11-2022 (1).pdf

Progetto: Formi@moci!!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Questa istituzione scolastica, da anni, investe su una formazione attenta ed orientata al digitale per i docenti; per effettuare un'adeguata transizione metodologica didattica con il supporto digitale di tutto il personale scolastico in servizio. Tale attività è centrale all'interno del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), poichè si investe sulla promozione di un sistema di sviluppo che possa essere il volano per migliorare la didattica ed adattarla ai tempi moderni, mettendo al centro del progetto l'aggiornamento dei docenti nell'ottica di una produttiva transizione digitale, con degli step di apprendimenti per permettere a tutti di migliorare le proprie competenze. Come da progetto ed avviso MiM, si attiveranno le attività formative delle tre diverse tipologie possibili, ovvero: • Percorsi di formazione sulla transizione digitale; • Laboratori di formazione sul campo; • Comunità di pratiche per l'apprendimento. Il progetto formativo considererà più ambiti tematici, quali ad esempio: • gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi creati con la linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0" del PNRR; • aggiornamento del curricolo scolastico per il potenziamento delle competenze digitali; • metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie; • pratiche innovative di verifica e valutazione degli apprendimenti anche con l'utilizzo delle tecnologie digitali; • didattica e insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding, dell'intelligenza artificiale e della robotica; • potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM), secondo un approccio interdisciplinare, anche sulla base di quanto previsto dalle Linee guida per le discipline STEM; • cybersicurezza, utilizzo sicuro della rete internet e prevenzione del cyberbullismo; • competenze per l'utilizzo etico e responsabile dell'intelligenza artificiale nella pratica didattica e per l'apprendimento dell'intelligenza artificiale, nel rispetto dei quadri di riferimento europei; • tecnologie digitali per l'inclusione scolastica; • sviluppo delle competenze di orientamento dei docenti con l'utilizzo delle tecnologie digitali; • insegnamento

dell'educazione civica digitale e dell'educazione alla cittadinanza digitale e utilizzo consapevole delle tecnologie digitali da parte degli studenti; • digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche e potenziamento delle competenze digitali del personale ATA per la gestione delle procedure organizzative, documentali, contabili, finanziarie.

Importo del finanziamento

€ 51.990,39

Data inizio prevista

15/04/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	65.0	0

Approfondimento progetto:

Progetto: Formi@moci e si divide in tre interventi:

-Formazione alla transizione digitale

-Laboratorio di formazione

-Comunità di pratiche di apprendimento

Allegato al progetto:

NAIC8CY00B-0-1787010-M4C1I2.1-2023-1222-P-44631-26-02-2024 (2).pdf

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: STRIKE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di potenziamento delle competenze STEM e MULTILINGUISTICHE. L'Azione è volta alla riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa tramite interventi di sostegno agli studenti finalizzata a sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio e l'orientamento o ri-orientamento degli alunni al fine di rafforzare e garantire la loro permanenza nel sistema formativo ordinario e, per gli alunni del secondo ciclo, anche per favorire l'accesso al consapevole lavoro o all'istruzione terziaria.

Importo del finanziamento

€ 88.665,95

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

Competenze STEM

Intervento A:

-Percorsi di orientamento per studenti

-Percorsi di mentoring e orientamento anche con il coinvolgimento delle famiglie

-Percorsi di formazione linguistiche (attivati corsi di inglese, francese e spagnolo)

Intervento B:

Percorsi di formazione per docenti- corsi di lingua inglese /CLIL

Allegato al progetto:

NAIC8CY00B-0-1674713-M4C1I3.1-2023-1143-P-41264-08-02-2024 (7).pdf

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: Lettera a una professoressa

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

L'intervento proposto si articola seguendo i criteri propri della Ricerca-azione per la prevenzione della dispersione e per l'effettivo successo formativo di ciascun ragazzo, orientandosi sugli assi alunni, scuola-famiglia, docenti. Progetto ha lo scopo di garantire il diritto al successo formativo attraverso percorsi che consentono di ridurre il disagio attraverso la promozione di esperienza e autostima.

Importo del finanziamento

€ 100.771,02

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	121.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	121.0	0

Approfondimento progetto:

La linea di investimento 1.4 “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di

secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica”, promuove una serie di azioni per la prevenzione e il contrasto alla dispersione

scolastica e per la riduzione dei divari territoriali nell’istruzione, investendo complessivamente 1,5 miliardi di euro. Al fine di garantire

la riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica con la realizzazione di interventi di

tutoraggio e percorsi formativi in favore degli studenti a rischio di abbandono scolastico e di giovani che abbiano già abbandonato la

scuola, il decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 2 febbraio 2024, n. 19, ha assegnato euro 790 milioni complessivi per i

seguenti interventi: 1. euro 750.000.000,00 in favore di tutte le istituzioni scolastiche statali secondarie di primo e secondo grado,

nonché delle istituzioni scolastiche della Regione Valle d’Aosta e delle Province autonome di Trento e Bolzano; 2. euro 40.000.000,00 a

favore dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA). Tali finanziamenti vengono erogati in favore delle istituzioni scolastiche

beneficiarie elencate negli allegati 1 e 2 del decreto ministeriale n. 19 del 2 febbraio 2024. La misura, in coerenza con quanto previsto

dalla Decisione di esecuzione del Consiglio UE – CID dell'8 dicembre 2023, relativa alla revisione del Piano per la ripresa e la resilienza

dell'Italia, ha inteso estendere a tutte le istituzioni scolastiche e ai CPIA le azioni previste dal decreto del Ministro dell'istruzione 24

giugno 2022, n. 170, e, al tempo stesso, garantire la prosecuzione degli interventi alle scuole già individuate come beneficiarie anche

per l'annualità 2025. Il decreto specifica, inoltre, che, in relazione all'accesso alla citata linea di investimento M4C1I.1.4 "Intervento

straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla

dispersione scolastica", da parte delle scuole paritarie non commerciali, è necessario procedere con apposito avviso pubblico,

demandando all'Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero dell'istruzione e del merito, l'adozione dei

conseguenti atti.

Allegato al progetto:

8CY00B-1-3968124-M4C1I1.4-2024-1322-P-53656-14-10-2024_FIRMATO_Progetto (1).pdf(1).pdf

Approfondimento

I finanziamenti per i servizi alla cittadinanza digitale in Italia sono

principalmente legati al PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), specificamente all'Investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale" (M1C1),

- un nuovo sito web della scuola su template AgID;

- recuperare i dati del vecchio sito della scuola;

- Formazione di tutto il personale della scuola.

Sono stati, inoltre già messi in atto servizi che contribuiscono alla realizzazione della cittadinanza digitale come :

Adozione Pago PA;

Sportelli informativi per generare lo SPID , per l'utilizzo del registro elettronico, dell'App Io e altre applicazioni.

Rete per la formazione docenti PerFormaPa)

Aspetti generali

Aspetti Generali
Il nostro Istituto Comprensivo ha ormai da anni il curricolo verticale: un percorso unitario dalla scuola dell'infanzia fino al termine del primo ciclo di istruzione , basato sì sulla progressione delle competenze e sulla continuità, ma intesa sempre in correlazione con la discontinuità nell'ambito di scelte di contenuti, linguaggi e metodologie differenti a seconda delle diverse età degli allievi.

È frutto del lavoro dell'intero Collegio dei Docenti che, diviso in dipartimenti e ambiti disciplinari, si è riunito periodicamente negli ultimi tre anni scolastici.

Ogni dipartimento è formato da docenti dei tre ordini di scuola che fanno parte di uno stesso Istituto Comprensivo, dislocato in più plessi , pertanto, il lavoro concluso acquista una duplice valenza, sia rispetto agli effetti che si attendono sul percorso formativo degli alunni , in termini di coerenza e continuità, sia rispetto all'integrazione delle varie parti di cui è composto l'Istituto.

Attraverso la riflessione sulle pratiche didattiche di ciascuno, sulle aspettative dei docenti della scuola primaria rispetto alla scuola dell'infanzia e della secondaria rispetto alla primaria, la lettura collettiva delle Nuove Indicazioni Nazionali, la preparazione condivisa dei test d'ingresso hanno avuto come primo risultato che il lavoro condiviso su un compito comune diventasse qualcosa di "naturale", in cui ognuno potesse sentirsi a proprio agio. Il positivo clima di lavoro ha permesso di proseguire in un compito sempre più impegnativo cioè la costruzione del curricolo verticale di tutte le discipline diviso in due cicli:

1. Scuola dell'Infanzia- I - II e III classe della Scuola Primaria;
2. IV e V della Scuola Primaria – I-II e III della Scuola Secondaria di I grado.

Il curricolo verticale è in costante aggiornamento e integrazione viste le nuove indicazioni Nazionali e si basa su:

•la riflessione e la condivisione rispetto alle competenze trasversali, che riguardano tutte le discipline, avendo come comune orizzonte di riferimento il quadro delle "competenze-chiave per l'apprendimento "definite dal Parlamento europeo come combinazione di conoscenze, abilità e attitudini essenziali per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione in una società basata sulla conoscenza, per promuovere, quindi, competenze base per l'apprendimento permanente: o comunicazione nella madrelingua o comunicazione nelle

lingue straniere o competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia o competenza digitale o competenze sociali e civiche o spirito di iniziativa ed imprenditorialità o consapevolezza ed espressione culturale;

• la riflessione in alcuni ambiti disciplinari che hanno operato scelte in termini di obiettivi di apprendimento I dipartimenti di Italiano, Inglese, Matematica hanno predisposto prove di verifica in itinere (gennaio) e finali (maggio) per le classi terze della scuola primaria e le classi seconde della Scuola secondaria di I grado. Il curricolo verticale, come già detto, è un lavoro in "progress", pertanto non è da considerarsi concluso ma in evoluzione.

Al curricolo verticale si aggiunge quello di Educazione Civica e il Curricolo Digitale.

La nostra scuola lavora sulle competenze trasversali intese come:

- il senso di responsabilità e di autonomia che richiede qualsiasi attività lavorativa;

- le capacità tecniche e intellettuali di collaborazione con gli altri;

- la pianificazione per la soluzione di problemi concreti;

- la realizzazione di progetti significativi saranno implementate dal percorso orientamento previsto dal Piano di Miglioramento;

-l'implementazione delle conoscenze e competenze informatiche a partire, in modo strutturale, dalla classe III della scuola primaria fino alla fine del I ciclo.

Il nostro Istituto ha individuato nella buona padronanza delle lingue straniere uno dei punti cardine per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza dei propri alunni.

Oggi le occasioni per parlare in una lingua straniera anche nel nostro Paese sono molto più numerose che in passato sia per la presenza di molti cittadini stranieri sia per la maggiore diffusione di occasioni formative, lavorative e sociali dove è necessario sapersi esprimere in una lingua diversa dalla propria.

Nella comunicazione in lingua straniera le abilità, le conoscenze e le attitudini richieste sono sostanzialmente le stesse della comunicazione nella madrelingua a cui vanno però aggiunte due ulteriori capacità molto importanti: la mediazione e la comprensione interculturale.

Questa competenza, infatti, può definirsi completa solo in presenza di un atteggiamento positivo rispetto alle diversità culturali, un interesse e una curiosità per le lingue e le società differenti dalle nostre.

La scuola comprende una sezione in ospedale

All'interno dell'ospedale S. Paolo la scuola secondaria di II grado opera con un team di cinque docenti che coprono le seguenti discipline: italiano; storia; geografia; matematica; arte. il servizio garantisce agli alunni ricoverati il diritto all'istruzione inteso come diritto a non interrompere, nonostante la malattia, il percorso formativo intrapreso.

Gli interventi didattici si svolgono in orario antimeridiano in sinergia con il personale medico che opera nei reparti; i percorsi sono personalizzati e il programma viene svolto in base alle capacità e alle esigenze degli alunni degenti, considerando i disagi causati dalla malattia. Nella scelta delle attività didattiche, inoltre, è preso in esame l'ambiente culturale di appartenenza, la classe di frequenza, le particolari disposizioni del soggetto che apprende.

I contenuti sono offerti sotto forma di attività stimolanti, divertenti, allettanti considerando che l'alunno ospedalizzato abbia bisogno di evasione e distrazione dalla propria condizione. Nel nostro istituto, dall'anno scorso è in uso il registro elettronico per la scuola in Ospedale (RESO) e per l'istruzione domiciliare messo a disposizione dal Ministero dell'Istruzione. Esso è un sistema informatizzato che consente la registrazione e la lettura "in tempo reale" delle attività didattiche svolte nella scuola in ospedale (SIO) e per il servizio di istruzione domiciliare.

ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'istruzione domiciliare è un servizio che si propone di garantire il diritto allo studio dei minori , affetti da patologie che li costringono a possibili ricoveri ospedalieri e a terapie domiciliari che ne impediscono, temporaneamente, la frequenza scolastica. Il servizio viene attivato quando tale frequenza è resa impossibile per un periodo di almeno 30 giorni, anche non continuativi. I genitori, o chi esercita la patria potestà sul minore, presentano una richiesta alla scuola, corredata di una certificazione sanitaria rilasciata da un medico di una struttura ospedaliera. La scuola elabora un progetto di offerta formativa nei confronti dell'alunno impossibilitato alla frequenza scolastica.

Il curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi nei quali l'avventura dell' apprendimento si svolge, che vedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ri costruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà. Gli itinerari dell'istruzione, che sono finalizzati all'alfabetizzazione linguistico-letteraria, storico geografica-sociale, matematico-scientifica-tecnologica, artistico-creativa), sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo-affettiva,

la comunicazione sociale ed i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola. L' Istituto Comprensivo "41 Console" vuole concorrere, assieme alle famiglie ed alle altre agenzie educative presenti nel territorio, alla formazione integrale dei bambini e delle bambine, dai tre ai dieci anni, e dei ragazzi e delle ragazze fino ai quattordici anni, quali soggetti liberi, responsabili e consapevoli delle esigenze di una società multiculturale, tecnologica e globale.

Riteniamo che i nostri giovani studenti siano soggetti attivi, impegnati in un processo di continua interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura, e ci prefiggiamo di consentire loro il conseguimento di traguardi di sviluppo in merito alla maturazione dell'identità, alla conquista dell'autonomia di pensiero e di giudizio, allo sviluppo delle competenze e all'orientamento del proprio futuro scolastico e professionale.

Per questo motivo la nostra Scuola pone particolare attenzione alla continuità didattico-educativa sia in orizzontale che in verticale.

Il nostro Istituto propone i seguenti progetti curriculari e progetti extracurriculari.

Tali progetti vogliono soddisfare le esigenze di tutti gli alunni e abbracciare vari ambiti con molteplici attività.

PROGETTI CURRICULARI

1. Ambito Linguistico:

• Lettura espressiva e comprensione del testo(es. "Leggiamo insieme", "Il piacere di leggere")

• Laboratori di scrittura creativa

• Progetto biblioteca scolastica

• Potenziamento lingue europee con metodologia CLILL

• Giornata della lingua italiana "Dantedì/Giornata della poesia

2. Ambito Matematico-Scientifico

• Laboratori di logica e problem solving anche con tornei di dama e scacchi

• Progetto coding e pensiero computazionale (anche con Scratch o robotica educativa)

• Giochi matematici del Mediterraneo

• STEAM per la parità di genere Educazione ambientale e sostenibilità (es. "Riciclo e riuso", "Orto scolastico")

3. Ambito Storico-Geografico

• Cittadinanza e Costituzione

• Educazione alla legalità e alla memoria storica (es. "Giornata contro la violenza sulle donne" ; "Giornata della memoria"; "Giornata della Legalità..)

• Progetto “Io cittadino” (simulazioni di consigli comunali, elezioni scolastiche)

4. Ambito Artistico-Espressivo

• Laboratori di arte e tecniche pittoriche

• Progetto teatro

• Progetto di avviamento e di potenziamento del linguaggio musicale / coro scolastico

• Progetto danza e movimento creativo

5. Ambito Motorio

• Sport a scuola (tornei scolastici, giochi sportivi studenteschi)

• Progetto “Corpo in movimento”

• Educazione alla salute e all’alimentazione

• Progetto psicomotricità (scuola infanzia / primaria)

PROGETTI EXTRACURRICULARI (Attività opzionali, in orario extrascolastico o come arricchimento opzionale)

1. Ambito scientifico/tecnologico e digitale

• PON / laboratori digitali pomeridiani

• Robotica educativa

• Educazione ai media e sicurezza online (cyberbullismo e privacy)

• Conoscere e rispettare il mare: collaborazione con la Lega Navale di Pozzuoli

2. Ambito linguistico

• Avvio alla conoscenza della lingua e della cultura greca e latina, con attenzione alle del Mediterraneo

• Corsi pomeridiani di lingue straniere con conseguimento certificazioni linguistiche Cambridge, Delf e Dele

• Teatro in lingua

• Gemellaggi eTwinning / Erasmus+

3. Educazione alla cittadinanza attiva

•Volontariato e solidarietà (attenzione alle esigenze del territorio)

• Educazione civica attraverso il gioco e la simulazione

• Consiglio Junior della X Municipalità

4. Inclusione e benessere

• Progetto accoglienza e continuità (tra ordini scolastici)

• Sportello d'ascolto psicologico

• Laboratori per BES e DSA (con potenziamento personalizzato)

• Peer education e tutoraggio tra pari

5. Creatività e sviluppo personale

• Progetti espressivi pomeridiani (arte, ceramica, fumetto)

• Laboratori di scacchi e dama

• Giornata delle eccellenze / mostre finali / open day

• Piano Estate (PON)

• Orientamento (PON)

• Agenda sud 2 (PON)

USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Parte integrante della programmazione sono le visite guidate e i viaggi d'Istruzione anch'essi indispensabili al conseguimento degli obiettivi che attengono alla conoscenza delle realtà, dei momenti di vita, degli aspetti paesaggistici e naturalistici nonché storico-artistici e culturali del nostro territorio, della nostra città e del nostro Paese.

I viaggi di istruzione sono destinati agli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado.

Le nostre uscite didattiche vertono sui seguenti luoghi:

infanzia : fattorie didattiche e teatro

Primaria : fattorie didattiche , musei, musei scientifici, Acquario, teatro, Cinema, siti archeologici

Secondaria: musei, musei scientifici, Acquario, teatro, Cinema, siti archeologici

I viaggi di istruzione riguardano i seguenti siti:

Regionali e extraregionali

Progetti Erasmus con l'estero.

CORSI DI POTENZIAMENTO

Per gli alunni in difficoltà di apprendimento e che alle prove d'ingresso hanno registrato risultati insufficienti, vengono predisposti attività di recupero curriculari ed extracurriculari per gruppi di livello in tutte le discipline.

La scuola mette in atto attività di potenziamento in particolare nelle seguenti discipline: italiano, matematica, lingue straniere,

Inoltre la scuola ha una curvatura sportiva e sta attuando sperimentazioni in latino, matematica, didattica digitale e in progetti di internazionalizzazione ù8etwinning ed erasmus plus).

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI ORDINE SCUOLA: INFANZIA

LA VERIFICA/VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI avviene attraverso:

-Osservazioni spontanee dei bambini nei diversi contesti, osservazioni sistematiche, registrazione di interventi verbali, di comportamenti e di atteggiamenti maturati rispetto agli argomenti trattati, agli obiettivi prefissati

- Elaborati individuali o di gruppo, attività strutturate, disegni

-Giochi organizzati in cui si richiedono consegne in base alle attività svolte, agli obiettivi stabiliti

- Griglie di registrazione di operazioni di verifica relative ai traguardi finali raggiunti dai bambini

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

l' osservazione della partecipazione e dell'interesse nelle attività proposte, delle modalità di interazione nel gruppo, di autonomia nell'esecuzione, nonché di cooperazione e di accettazione di basilari regole di convivenza rappresentano gli indicatori relativi alla valutazione delle abilità relazionali e trasversali.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

Secondo l'O.M del 9 gennaio 2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria è espressa con giudizi sintetici, per ciascuna disciplina, compresa l’educazione civica.

• Il giudizio sul comportamento degli alunni nella scuola primaria è espresso collegialmente (dal team docente) tramite giudizio sintetico, e inserito nel documento di valutazione.

• Le modalità sono pensate con una finalità formativa ed educativa: non solo misurare risultati, ma valorizzare il percorso, favorire trasparenza verso le famiglie e orientare il miglioramento.

I nuovi giudizi sintetici adottati dall'Istituto sono i seguenti:

1. Ottimo

2. Distinto

3. Buono

4. Discreto

5. Sufficiente

6. Non sufficiente

• Ottimo : L'alunno mostra padronanza completa delle conoscenze e competenze previste per il periodo. Applica quanto appreso in situazioni nuove e complesse con autonomia e responsabilità. Utilizza un linguaggio disciplinare preciso e appropriato.

• Distinto: dimostra sicura padronanza dei contenuti e delle abilità. Sa applicarsi in contesti noti e in parte nuovi, con un buon livello di autonomia. Usa in modo corretto il linguaggio specifico.

• Buono: ha raggiunto in modo consolidato gli obiettivi essenziali. Applica conoscenze e abilità in situazioni note, con un discreto grado di autonomia. Il linguaggio disciplinare è generalmente corretto.

• Discreto: ha raggiunto in modo parziale ma soddisfacente gli obiettivi previsti. Necessita di guida o supporto in alcune fasi del lavoro. Il linguaggio disciplinare è semplice ma comprensibile.

• Sufficiente : ha raggiunto solo in parte obiettivi minimi delle discipline. Applica conoscenze e abilità in contesti guidati. Mostra alcune lacune, ma può migliorare con supporto.

• Non sufficiente: non ha ancora raggiunto gli obiettivi minimi previsti. Presenta difficoltà significative e necessita di interventi di recupero e sostegno. Il linguaggio disciplinare è poco preciso o inadeguato.

• Le istituzioni scolastiche devono declinare le descrizioni dei livelli di apprendimento per ogni disciplina e ogni anno di corso, tramite griglie, rubriche, tabelle coerenti con il proprio curricolo e con le Indicazioni nazionali.

• I criteri e le modalità (ad esempio: come tradurre "Buono" in punteggi interni, come trattare situazioni particolari) devono essere deliberati dal Collegio dei Docenti, inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), e resi pubblici.

• La valutazione in itinere (durante l'anno) può essere espressa con le forme che il docente ritiene più opportune (griglie, osservazioni, verifiche), purché restituisca agli studenti e alle famiglie un'idea chiara del grado di padronanza raggiunto. Situazioni speciali: disabilità, DSA, Religione / attività alternativa

• Alunni con disabilità certificata: la valutazione è correlata agli obiettivi indicati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI).

• Alunni con DSA (Disturbi specifici di apprendimento): la valutazione tiene conto del Piano Didattico

Personalizzato (PDP).

• Religione cattolica / attività alternativa: vi sarà un giudizio sintetico separato (sull'interesse manifestato e livello raggiunto) inserito nel documento di valutazione.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
NA IC - CARAFA	NAAA8CY018

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
NA IC - VIA NUOVA BAGNOLI	NAEE8CY01D
NA IC - FORNARI	NAEE8CY02E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. 41 CONSOLE	NAMM8CY01C
I.C. CONSOLE SEZ. C/O OSPEDALE	NAMM8CY02D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.
Il bambino riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza; Sto arrivando! raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana; dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie; rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana; è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta; si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.
- Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici
che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Insegnamenti e quadri orario

NA - I.C. 41 CONSOLE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: NA IC - CARAFA NAAA8CY018

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: NA IC - VIA NUOVA BAGNOLI NAEE8CY01D

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: NA IC - FORNARI NAEE8CY02E

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I.C. 41 CONSOLE NAMM8CY01C

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I.C. CONSOLE SEZ. C/O OSPEDALE NAMM8CY02D

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per l'insegnamento trasversale di educazione civica è di 33 ore distribuite tra le discipline in modo trasversale con una valutazione unica a fine quadrimestre. Si allega curriculo di educazione civica.

L'Educazione Civica in Italia prevede un minimo di 33 ore annuali (circa un'ora a settimana) in tutte le scuole di ogni ordine e grado, obbligatorie e integrate nel curricolo, senza aggiungere ore di lezione o docenti, ma distribuite tra le varie discipline o come modulo specifico, focalizzandosi su Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale, e viene valutata collegialmente.

Allegati:

curricolo trasversale ed. civica.pdf

Approfondimento

quadro orario primaria
27 ore, 29 ore tempo normale
40 ore Tempo pieno

	Classi Tempo Normale (27 ore) I-II-III					
Italiano		7	7	6		
Matematica		7	6	6		
Scienze		2	2	2		
Storia		2	2	2		
Geografia		2	2	2		
Religione		2	2	2		
Inglese		1	2	3		
Educazione Motoria		1	1	1		

Musica		1	1	1		
Arte		1	1	1		
Tecnologia		1	1	1		
	Classi Tempo Normale (29 ore) IV-V					
Italiano			7	7		
Matematica			6	6		
Scienze			2	2		
Storia			2	2		
Geografia			2	2		
Religione			2	2		
Inglese			3	3		
Educazione Motoria			2	2		
Musica			1	1		

Arte			1	1		
Tecnologia			1	1		
	Classi Tempo Pieno	1°	2°	3°	4°	5°
Italiano		10	10	9	9	9
Matematica		8	8	8	8	8
Scienze		2	2	2	2	2
Storia		3	3	3	3	3
Geografia		2	2	2	2	2
Religione		2	2	2	2	2
Inglese		1	2	3	3	3
Educazione Motoria		2	2	2	2	2
Musica		1	1	1	1	1
Arte		2	2	2	2	2
Tecnologia		2	2	1	1	1
Mensa		5	5	5	5	5

secondaria I grado

TEMPO ORDINARIO 30 ore	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria(Spag. o Franc.)	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di italiano	1	33

TEMPO PROLUNGATO 36 ore	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia e Geografia	15	495
Matematica e Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria (Francese e Spagnolo)	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento a scelta della scuola nelle discipline presenti nel quadro orario	1 0 2	33/66

La scuola comprende una sezione in ospedale

PLESSO CONSOLE C/O OSPEDALE SAN PAOLO NAMM8CY02D

All'interno dell'ospedale S. Paolo la scuola secondaria di II grado opera con un team di cinque docenti che coprono le seguenti discipline: italiano; storia; geografia; matematica; arte. il servizio garantisce agli alunni ricoverati il diritto all'istruzione inteso come diritto a non interrompere,

nonostante la malattia, il percorso formativo intrapreso.

Gli interventi didattici si svolgono in orario antimeridiano in sinergia con il personale medico che opera nei reparti; i percorsi sono personalizzati e il programma viene svolto in base alle capacità e alle esigenze degli alunni degenti, considerando i disagi causati dalla malattia. Nella scelta delle attività didattiche, inoltre, è preso in esame l'ambiente culturale di appartenenza, la classe di frequenza, le particolari disposizioni del soggetto che apprende.

I contenuti sono offerti sotto forma di attività stimolanti, divertenti, allettanti considerando che l'alunno ospedalizzato abbia bisogno di evasione e distrazione dalla propria condizione. Nel nostro istituto, dall'anno scorso è in uso il registro elettronico per la scuola in Ospedale (RESO) e per l'istruzione domiciliare messo a disposizione dal Ministero dell'Istruzione. Esso è un sistema informatizzato che consente la registrazione e la lettura "in tempo reale" delle attività didattiche svolte nella scuola in ospedale (SIO) e per il servizio di istruzione domiciliare.

ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'istruzione domiciliare è un servizio che si propone di garantire il diritto allo studio dei minori , affetti da patologie che li costringono a terapie domiciliari che ne impediscono, temporaneamente, la frequenza scolastica. Il servizio viene attivato quando tale frequenza è resa impossibile per un periodo di almeno 30 giorni, anche non continuativi. I genitori, o chi esercita la patria potestà sul minore, presentano una richiesta alla scuola, corredata di una certificazione sanitaria rilasciata da un medico di una struttura ospedaliera. La scuola elabora un progetto di offerta formativa nei confronti dell'alunno impossibilitato alla frequenza scolastica.

Curricolo di Istituto

NA - I.C. 41 CONSOLE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

CURRICOLO UNITARIO DI ISTITUTO

Il Curricolo d'Istituto è il percorso metodologico formativo che la scuola, all'interno del suo Piano dell'offerta formativa, in base alle Indicazioni Nazionali date dal Ministero della Pubblica Istruzione, progetta e segue nelle sue articolazioni dalla Scuola dell'Infanzia per arrivare alla Scuola Secondaria di 1° Grado, passando per la Scuola Primaria.

Innegabili sono i vantaggi dati da una soluzione di verticalità:

- la realizzazione della continuità educativa- metodologico - didattica;
- la condizione ottimale per garantire la continuità dinamica dei contenuti;
- l'impianto organizzativo unitario;
- la continuità territoriale;
- l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali.

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

IL CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE TRASVERSALI

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline devono essere integrate a loro

volta con competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.
Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

IL CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. L'organizzazione in istituto comprensivo del nostro complesso scolastico ha consentito la progettazione di un unico curricolo verticale facilitando il raccordo con il secondo ciclo del sistema d'istruzione e formazione.

Partendo dal Profilo delle competenze del I° ciclo di istruzione definito delle Indicazioni nazionali del Curricolo e tenendo conto dei Traguardi di sviluppo relativi alle singole discipline in esse contenute si è costruito il nostro percorso curricolare.

A dare unità e coerenza al processo sono le competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e da Consiglio dell'Unione Europea con le Raccomandazioni del 18 dicembre 2006:

- comunicare nella madrelingua
- comunicare nelle lingue straniere
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- competenza digitale
- imparare ad imparare
- competenze sociali e civiche
- spirito di iniziativa
- consapevolezza ed espressione culturale

Il curricolo del nostro istituto mira dunque alla formazione integrale del cittadino europeo che dovrà essere in grado alla fine del percorso di trasferire in contesti reali ci che ha imparato a

scuola.
Per realizzare la continuità tra primo e secondo ciclo, le competenze chiave di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo di competenze per il curricolo del primo ciclo previsti dalle Indicazioni, non devono essere visti separati, ma in continuità nell'arco degli otto anni di scuola di scuola del primo ciclo e dei dieci anni di obbligo d'istruzione.

IMPOSTAZIONI METODOLOGICHE

Il Piano dell'offerta formativa che la scuola presenta alle famiglie si caratterizza le proprie scelte didattiche secondo criteri di continuità e di flessibilità.

Gli alunni sperimentano metodi e strategie graduali e concatenate, guidate dai docenti dei diversi ordini di studio tenendo conto delle peculiarità di ciascuna fascia d'età attraverso "piste metodologiche".

Rafforzare le competenze di base in chiave innovativa presuppone necessariamente l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, attive ed esperienziali, supportate dalle ICT:

- Problem Posing , per sviluppare l'autonomia
- Problem Solving , per migliorare le strategie operative, al fine di raggiungere una condizione desiderata a partire da una condizione data
- Didattica Laboratoriale , per conoscere attraverso l'azione
- Inquiry Based Learning , per sviluppare la curiosità e costruire il ragionamento scientifico
- Cooperative Learning , per lo sviluppo integrato di competenze cognitive, operative e relazionali
- Peer Tutoring , per attivare un "passaggio" spontaneo di conoscenze ed esperienze
- Learning by doing , per mettere in gioco le conoscenze pregresse, integrando nuove conoscenze
- Digital Game Based Learning , per rafforzare la "STEAM" Education
- Brain Storming , per migliorare la creatività e favorire l'abitudine a lavorare in team e a rafforzarne le potenzialità

· Digital Storytelling , supportato da elementi multimediali, per generare processi ermeneutico – interpretativi e correlazioni concettuali significative.

Allegato:

curricolo verticale_2025_28.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Per le tematiche affrontate e le attività previste si fa riferimento al documento in allegato nelle programmazioni delle classi quarte e quinte.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Per le tematiche affrontate e le attività previste si fa riferimento al documento in allegato.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA.pdf

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per le tematiche affrontate e le attività previste si fa riferimento al documento in allegato nelle programmazioni delle classi terze, quarte e quinte.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA.pdf

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per le attività previste e le tematiche affrontate si fa riferimento al documento in allegato.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA.pdf

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire

la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Per le tematiche affrontate e le attività previste si fa riferimento al documento in allegato.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA.pdf

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per le tematiche affrontate e le attività previste si fa riferimento al documento in allegato nelle programmazioni delle classi quarte e quinte.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per le tematiche affrontate e le attività previste si fa riferimento al documento in allegato nelle programmazioni delle classi quarte e quinte.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA.pdf

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Per le tematiche affrontate e le attività previste si fa riferimento al documento in allegato nelle programmazioni delle classi quarte e quinte.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA.pdf

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Per le tematiche affrontate e le attività previste si fa riferimento al documento in allegato nelle programmazioni delle classi quarte e quinte.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA.pdf

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Per le tematiche affrontate e le attività previste si fa riferimento al documento in allegato.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Per le tematiche affrontate e le attività previste si fa riferimento al documento in allegato.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA.pdf

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Per le tematiche affrontate e le attività previste si fa riferimento al documento in allegato nelle programmazioni delle classi terze, quarte e quinte.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA.pdf

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per le tematiche affrontate e le attività previste si fa riferimento al documento in allegato.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA.pdf

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per le tematiche affrontate e le attività previste si fa riferimento al documento in allegato nelle programmazioni delle classi terze, quarte e quinte.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali

ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per le tematiche affrontate e le attività previste si fa riferimento al documento in allegato nelle programmazioni delle classi terze, quarte e quinte.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA.pdf

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Per le tematiche affrontate e le attività previste si fa riferimento al documento in allegato nelle programmazioni delle classi terze, quarte e quinte.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA.pdf

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per le tematiche affrontate e le attività previste si fa riferimento al documento in allegato nelle programmazioni delle classi quarte e quinte.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA.pdf

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per le tematiche affrontate e le attività previste si fa riferimento al documento in allegato nella programmazione delle classi quinte.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per le tematiche affrontate e le attività previste si fa riferimento al documento in allegato nella programmazione delle classi terze, quarte e quinte.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA.pdf

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per le tematiche affrontate e le attività previste si fa riferimento al documento in allegato nelle programmazioni delle classi quarte e quinte.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Per le tematiche affrontate e le attività previste si fa riferimento al documento in allegato.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA.pdf

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per le tematiche affrontate e le attività previste si fa riferimento al documento allegato nelle programmazioni delle classi quarte e quinte.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Per le tematiche affrontate e le attività previste si fa riferimento in allegato nelle programmazione delle classi quarte e quinte.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA.pdf

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per le tematiche affrontate e le attività previste si fa riferimento al documento in allegato nelle programmazioni delle classi terze, quarte e quinte

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per le tematiche affrontate e le attività previste si fa riferimento al documento in allegato nelle programmazioni delle classi terze, quarte e quinte.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA.pdf

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Lingua inglese
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

per le tematiche affrontate e le attività previste si fa riferimento al documento allegato nelle programmazioni dalle classi prime alle classi quinte

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA (1).pdf

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

per le tematiche affrontate e le attività previste si fa riferimento al documento in allegato nelle programmazioni dalle classi prime alle classi quinte

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA (1).pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

per le tematiche affrontate e le attività previste si fa riferimento al documento in allegato nelle programmazioni dalle classi prime alle classi quinte

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA (1).pdf

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per le tematiche affrontate e le attività previste si fa riferimento al documento in allegato nelle programmazioni dalle classi prime alle classi quinte

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA (1).pdf

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per le tematiche affrontate e le attività previste si fa riferimento al documento in allegato nelle programmazioni delle classi quarte e quinte

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA (1).pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per le tematiche affrontate e le attività previste si fa riferimento al documento in allegato nelle programmazioni delle classi terze, quarte e quinte

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA (1).pdf

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per le tematiche affrontate e le attività previste si fa riferimento al documento in allegato nelle programmazione delle classi terze, quarte e quinte.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA.pdf

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Progetti come settimana della gentilezza, giornata sulla disabilità e altre giornate dedicate

La nostra scuola si impegna a sensibilizzare già dalla scuola dell'Infanzia al rispetto, alla gentilezza e all'empatia verso l'Altro.

Sono attuati progetti che sviluppino l'empatia e la sensibilità verso gli altri.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
	• Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	• Il sé e l'altro • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
	La conoscenza del mondo

settimana dell'inclusione (giornata dei calzini spaiati, giornata dell'inclusione e altre)

le attività proposte sono volte a sensibilizzare sia all'inclusione che alla socializzazione.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole La conoscenza del mondo

corretta alimentazione (promozione della salute)

progetto sia di educazione alimentare che di promozione della salute, attraverso consigli alle famiglie sulla merenda da portare a scuola su iniziative di sensibilizzazione con informative sulla bacheca e sul sito web e attraverso la refezione scolastica.

Inoltre promozione della salute con iniziative dell'ASL.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

○ Promozione della logica e del pensiero computazionale anche regole da rispettare

attraverso settimane del coding e utilizzo di robottini.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

○ Progetti con fattorie didattiche

Gli alunni sono portati in ambienti naturali a contatto con la natura in outdoor education, dove sviluppano conoscenza del mondo naturale e sensibilizzazione alla salvaguardia della natura e dei prodotti naturali.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

il nostro Istituto dedica attività didattiche specifiche per la celebrazione di alcune giornate:

Giorno della Memoria;

Giornata contro il Bullismo;

Giornata Internazionale della Donna;

Giornata dell'Acqua; Giornata della Terra;

Giornata della Legalità;

Giornata contro la Violenza sulle Donne;

Giornata dei diritti dell'Infanzia.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La nostra scuola punta allo sviluppo delle competenze trasversali attraverso progetti trasversali a tutte le discipline:

Easy English for Kids
Cosa c'è nella tua valigia ?
Pop Up Lab/Stem
Orto
Cinema e Cineforum
Alla scoperta del francese con le favole di La Fontaine
Las Fabulas de Esopo
Gente di Bagnoli
Clil Experiences
Potenziamento d'italiano
Avviamento alla pratica sportiva
Avviamento alla lingua latina
Potenziamento delle competenze matematiche
Vivere la città
Rock Revolution

Biblioteca per crescere
Drammaturgia bilingue tra italiano e spagnolo
Progetto Continuità
La mia classe in movimento 1
La mia classe in movimento 2
Colori in gioco: esploriamo il mondo con i colori
Parole Ribelli
Ceramica
Il Vulcano, laboratori Open Day
I danni del fumo
Potenziamento delle competenze matematiche
Cineforum

Il mondo nelle nostre mani
Cambridge
Orientalife
Ceramica
Marechiaro Volley
Progetto Scuole che promuovono la salute

Dele

I giovani e il mare
Delf
Nuovi spazi per la creatività e il digitale

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

I progetti sopra elencati, trasversali alle discipline, tendono a sviluppare e a consolidare anche le competenze di cittadinanza.

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza per il 2026 si fonda sull'integrazione tra le otto competenze chiave europee (definite dal Consiglio UE) e i nuovi traguardi per la transizione digitale ed ecologica previsti dal PNRR.

L'obiettivo è formare cittadini capaci di agire consapevolmente in una società complessa, tecnologica e interconnessa.

1. Il Quadro di Riferimento: Le 8 Competenze Europee

Il curricolo deve essere strutturato per sviluppare in modo trasversale le otto competenze definite a livello UE:

1. Competenza alfabetica funzionale: Capacità di comunicare e interpretare concetti in forma orale e scritta.
2. Competenza multilinguistica: Abilità di utilizzare diverse lingue per la mediazione e la comprensione interculturale.

3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria: Pensiero critico applicato ai fenomeni naturali e logici.
4. Competenza digitale: Uso sicuro e critico delle tecnologie, con focus particolare sull'AI Literacy (alfabetizzazione all'intelligenza artificiale) nel 2026.
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: Gestione del proprio apprendimento e delle emozioni.
6. Competenza in materia di cittadinanza: Capacità di agire come cittadini responsabili e di partecipare alla vita sociale.
7. Competenza imprenditoriale: Capacità di trasformare idee in azioni (creatività e iniziativa).
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale: Comprensione del patrimonio artistico e culturale.

2. Le 8 Competenze di Cittadinanza (Modello Italiano)

Oltre al quadro europeo, il curricolo italiano si focalizza su competenze trasversali pratiche, essenziali per l'esercizio della democrazia:

- Imparare ad imparare: Organizzare il proprio apprendimento in base a bisogni e tempi.
- Progettare: Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività.
- Comunicare: Comprendere e trasmettere messaggi creativi e complessi in diversi linguaggi.
- Collaborare e partecipare: Interagire nel gruppo rispettando i diversi punti di vista.
- Agire in modo autonomo e responsabile: Inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale.
- Risolvere problemi (Problem Solving): Affrontare situazioni nuove con approcci flessibili.
- Individuare collegamenti e relazioni: Cogliere le interconnessioni tra fenomeni apparentemente distanti.
- Acquisire ed interpretare l'informazione: Valutare l'attendibilità delle fonti (fondamentale contro la disinformazione).

Utilizzo della quota di autonomia

L'utilizzo della quota di autonomia nella scuola permette alle istituzioni di rimodulare il monte ore annuale delle materie (fino al 20%) o introdurne di nuove, per potenziare l'offerta formativa e rispondere alle esigenze del territorio e degli studenti, rispettando i limiti di organico e non creare soprannumerarietà, agendo in coerenza con i quadri orari regionali attraverso scelte deliberate dal Collegio Docenti.
Nella nostra scuola utilizziamo il potenziamento per progetti linguistici, progetti di matematica, lingue, italiano e sportivi.

Dettaglio Curricolo plesso: NA IC - CARAFA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curriculo verticale di istituto è uno strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo. Esso delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado, un percorso formativo unitario, graduale e coerente, verticale e orizzontale del percorso di apprendimento dell'alunno., con riferimento alle competenze trasversali disciplinari.

Vedasi Curriculo verticale di istituto

Allegato:

_PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ANNUALE SCUOLA DELL'INFANZIA A.S. 2024-25 ..pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ PROGETTO ACCOGLIENZA

Quest'anno scolastico partiremo da un “filo” che utilizzeremo nel tempo dell’accoglienza, il filo per

unire e per creare legami, il filo dell’amicizia tra i bambini nuovi arrivati, il filo del desiderio di

ritrovare legami, per i bambini vecchi iscritti che si rivedono dopo l’estate, il filo del legame tra i

genitori e la scuola, il filo della continuità con gli altri ordini di scuola, il filo che lega le esperienze

degli alunni e che li accompagna nel percorso di tutto l’anno. Accoglieremo insieme ai bambini già

frequentanti i bambini nuovi iscritti utilizzando un” filo” colorato (una sorta di corda da passeggio)

di colore diverso per ogni sezione, che ogni bambino prenderà con la mano, questo filo li condurrà

su di una barca, costruita con cartone pressato, che simbolicamente rappresenterà l’inizio della nuova

avventura nel mondo della scuola e in questo modo ogni gruppo arriverà nella propria aula di

riferimento, seguendo la direzione del proprio filo. Come il filo di Arianna che consente a Teseo di

orientarsi nel labirinto e di trovare la via di uscita, il nostro filo aiuterà i bambini ad orientarsi nello

spazio e nel tempo della scuola in maniera graduale, ad affrontare il distacco dalle figure

di riferimento e a creare legami con altre figure, a condurli alla conoscenza e allo sviluppo di sé

attraverso il gioco e l'esperienza, e attraverso l'impiego di spazi, risorse e strategie utili a creare un

clima sereno in cui gli alunni possano sentirsi accolti e riconosciuti nella loro individualità, per

camminare insieme "Uniti da un filo".

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

○ COSA C'E' NEL TUO CUORE? EMOZIONIAMOCI!

La finalità del progetto è quella di promuovere la crescita e lo sviluppo sociale ed affettivo dei bambini attraverso una progressiva sensibilizzazione all'incontro con i sentimenti e l'emozioni in un clima di fiducia e di rispetto, dove ciascuno possa sentirsi sicuro di esprimersi, ascoltare ed essere ascoltato.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO
Nei tre ordini di scuola che compongono l'istituto comprensivo è possibile individuare una continuità
nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi d esperienza nella scuola
dell'infanzia, all'emergere delle discipline nel secondo biennio della scuola primaria, alle discipline intese in
forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di I grado.
Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza
La competenza in chiave di cittadinanza è improntata sulla conoscenza dei concetti e dei fenomeni di base
riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni lavorative, la società, l'economia e la cultura. Essa
presuppone la comprensione dei valori comuni dell'Europa, espressi nell'articolo 2 del trattato sull'Unione
europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. Per la competenza in

materia di
cittadinanza è indispensabile la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un
interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società. Promuovere la cittadinanza attiva e
la partecipazione diretta dei giovani alla vita civile della loro comunità e al sistema della democrazia
partecipativa. Favorire il rispetto reciproco, la solidarietà, l'ascolto e la tolleranza tra i giovani al fine di
rafforzare la coesione sociale. Incoraggiare l'incontro tra il mondo dei giovani, quello degli adulti e quello
delle realtà istituzionali. Incentivare la creazione di reti tra differenti livelli istituzionali. Sviluppare,
condividere e disseminare "buone pratiche". Utilizzo della quota di autonomia Il Piano Triennale dell'Offerta
Formativa valorizza tra le attività le arti, la musica, l'inglese , le scienze motorie, recupero e potenziamento
degli apprendimenti.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

CURRICOLO TRASVERSALE EDUCAZIONE CIVICA

Allegato:

curricolo trasversale ed. civica.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA INFANZIA

Allegato:

timbro_CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA INFANZIA.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Progetto lingua inglese nelle sezioni di scuola dell'infanzia “I LIKE ENGLISH”

Finalità:

- Sollecitare interesse e curiosità verso l’apprendimento della lingua straniera;

- Prendere coscienza di un altro codice linguistico;

- Permettere al bambino di comunicare con altri bambini attraverso una lingua diversa dalla propria;

- Incoraggiare alla collaborazione e alla cooperazione tra coetanei e non;

- Arricchire lo sviluppo cognitivo o rendo al bambino un ulteriore strumento di organizzazione delle conoscenze;

- Favorire un apprendimento significativo e gratificante, attraverso l’utilizzo di tutti i canali sensoriali;

- Stimolare l’apprendimento naturale, mediante un approccio ludico;

- Permettere al bambino di acquisire maggiore sicurezza e fiducia nelle proprie capacità comunicative.

Allegato:

timbro_Progetto lingua inglese I like English.pdf

PROGETTO “PLAY AND LEARN WITH ENGLISH”

E’ un progetto di arricchimento dell’offerta formativa che prevede attività di familiarizzazione e di scoperta delle sonorità della lingua inglese per i bambini del secondo anno della scuola dell’infanzia (4 anni).

Allegato:

timbro_PROGETTO PLAY AND LEARN WITH ENGLISH.pdf

Storie di Luna e di Ombre con città della Scienza

Percorso laboratoriale con bambini di 4 e 5 anni

Allegato:

timbro_Accordo di collaborazione tra ic 41 Console e città della Scienza.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: NA IC - VIA NUOVA BAGNOLI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curriculo verticale di istituto è uno strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo. Esso delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado, un percorso formativo unitario, graduale e coerente, verticale e orizzontale del percorso di apprendimento dell'alunno., con riferimento alle competenze trasversali disciplinari.

Per ulteriori approfondimenti si allega il curricolo verticale completo.

Allegato:

timbro_Curricolo verticale.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta

costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Per le tematiche affrontate e le attività prevista si fa riferimento al documento in allegato nelle prime sezioni della programmazione di classe quarta e quinta.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Per le tematiche affrontate e le attività previste si fa riferimento al documento in allegato.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA.pdf

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per le tematiche affrontate e le attività previste si fa riferimento al documento in allegato per la programmazione delle classi terze, quarte e quinte.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA.pdf

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per le tematiche affrontate e le attività previste si fa riferimento al documento in allegato.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA.pdf

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Per le tematiche affrontate e le attività previste si fa riferimento al documento in allegato.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA.pdf

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per le tematiche affrontate e le attività previste si fa riferimento al documento in allegato nelle programmazioni delle classi quarte e quinte.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per le tematiche affrontate e le attività previste si fa riferimento al documento in allegato nelle programmazioni delle classi quarte e quinte.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA.pdf

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	

	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Nei tre ordini di scuola che compongono l'istituto comprensivo è possibile individuare una continuità
nell'organizzazione del sapere che si struttura progressivamente, dai campi d esperienza nella scuola
dell'infanzia, all'emergere delle discipline nella scuola primaria e poi le stesse, più strutturate come "modelli" per lo studio della realtà, nella scuola secondaria di I grado.
Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza, sviluppo economico e sostenibilità, cittadinanza digitale
La competenza in chiave di cittadinanza è improntata sulla conoscenza dei concetti e dei fenomeni di base
riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni lavorative, la società, l'economia e la cultura. Essa
presuppone la comprensione dei valori comuni dell'Europa, espressi nell'articolo 2 del trattato sull'Unione
europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. Per la competenza in materia di
cittadinanza è indispensabile la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un
interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società. Promuovere la

cittadinanza attiva e
la partecipazione diretta dei giovani alla vita civile della loro comunità e al sistema della democrazia
partecipativa. Favorire il rispetto reciproco, la solidarietà, l'ascolto e la tolleranza tra i giovani al fine di
rafforzare la coesione sociale. Incoraggiare l'incontro tra il mondo dei giovani, quello degli adulti e quello
delle realtà istituzionali. Incentivare la creazione di reti tra differenti livelli istituzionali. Sviluppare,
condividere e disseminare "buone pratiche". La competenza in chiave di sviluppo economico e sostenibilità mira a sviluppare nell'alunno atteggiamenti e comportamenti volti alla tutela dell'ambiente ,apprezzare la natura e l'ambiente circostante e contribuire alla creazione di regole pensate e condivise per il rispetto dell'ambiente. Ovviamente con metodologie adeguate all'età degli alunni.

La competenza in chiave di cittadinanza digitale intende sviluppare la capacità di accedere alle informazioni ,ai contenuti digitali in modo responsabile e consapevole.

Utilizzo della quota di autonomia Il Piano Triennale dell'Offerta
Formativa valorizza tra le attività le arti, la musica, l'inglese , le scienze motorie, recupero e potenziamento
degli apprendimenti.

Allegato:

timbro_CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

OGGETTO: Presentazione dei corsi di inglese "Cambridge English" in orario extracurricolare

L'IC 41 Console e l'accademia Internazionale delle Lingue propongono corsi di lingua inglese finalizzati alla preparazione degli esami Cambridge English

Progetto di “Continuità” Scuola primaria - Scuola secondaria

Il progetto partirà dall’analisi dell’esperienza musicale di ciascun alunno delle classi quinte della Scuola Primaria, per portarla alla luce e per definire i percorsi necessari alla sua attivazione e al suo sviluppo. Il “vissuto” e le motivazioni dei singoli soggetti diventeranno il punto di partenza per le acquisizioni relative al “sapere” e al “saper fare”.

Allegato:

timbro_progetto-continuita-primaria-medie.pdf

Progetto "A Scuola di YOGA"

Promuovere un clima di benessere sensibilizzando a una cultura della ricerca personale per una educazione permanente in una società in continua evoluzione.

Allegato:

timbro_Progetto Yoga.pdf

Progetto nazionale “Scuola Attiva kids” scuola primaria

Il Ministero dell’istruzione e del merito (MIM) e Sport e Salute S.p.A., promuovono, in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, il progetto nazionale “Scuola Attiva kids” per l’anno scolastico 2024/2025.

Allegato:

timbro_m_pi.AOODGSIP.REGISTRO UFFICIALE(U).0002942.02-10-2024.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: NA IC - FORNARI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curriculo verticale di istituto è uno strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo. Esso delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado, un percorso formativo unitario, graduale e coerente, verticale e orizzontale del percorso di apprendimento dell'alunno., con riferimento alle competenze trasversali disciplinari.

Per ulteriori approfondimenti si allega il curricolo verticale completo.

Allegato:

Cur Verticale DEFINITIVO (1).pdf

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO
Nei tre ordini di scuola che compongono l'istituto comprensivo è possibile individuare una continuità
nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi d esperienza nella scuola
dell'infanzia, all'emergere delle discipline nel secondo biennio della scuola primaria, alle discipline intese in
forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di I grado.
Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza
La competenza in chiave di cittadinanza è improntata sulla conoscenza dei concetti e dei fenomeni di base
riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni lavorative, la società, l'economia e la cultura. Essa
presuppone la comprensione dei valori comuni dell'Europa, espressi nell'articolo 2 del trattato sull'Unione
europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. Per la competenza in materia di
cittadinanza è indispensabile la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un
interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società. Promuovere la cittadinanza attiva e
la partecipazione diretta dei giovani alla vita civile della loro comunità e al sistema della democrazia
partecipativa. Favorire il rispetto reciproco, la solidarietà, l'ascolto e la tolleranza tra i giovani al fine di
rafforzare la coesione sociale. Incoraggiare l'incontro tra il mondo dei giovani, quello degli adulti e quello
delle realtà istituzionali. Incentivare la creazione di reti tra differenti livelli istituzionali. Sviluppare,
condividere e disseminare "buone pratiche". Utilizzo della quota di autonomia Il Piano Triennale dell'Offerta

Formativa valorizza tra le attività le arti, la musica, l'inglese , le scienze motorie, recupero e potenziamento
degli apprendimenti.

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. 41 CONSOLE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il curriculo verticale di istituto è uno strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo. Esso delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado, un percorso formativo unitario, graduale e coerente, verticale e orizzontale del percorso di apprendimento dell'alunno., con riferimento alle competenze trasversali disciplinari.

Per ulteriori approfondimenti si allega il curricolo verticale completo.

Allegato:

timbro_Curricolo verticale.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile e prioritario per un'istituzione fondamentale come la scuola. Questa disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere.

Allegato:

timbro_Programmazione di Educazione civica SSIG 41Console.pdf

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Nei tre ordini di scuola che compongono l'istituto comprensivo è possibile individuare una

continuità
nell'organizzazione del sapere che si struttura progressivamente, dai campi d esperienza nella scuola
dell'infanzia, all'emergere delle discipline nella scuola primaria e poi le stesse, più strutturate come "modelli" per lo studio della realtà, nella scuola secondaria di I grado.
Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza, sviluppo economico e sostenibilità, cittadinanza digitale
La competenza in chiave di cittadinanza è improntata sulla conoscenza dei concetti e dei fenomeni di base
riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni lavorative, la società, l'economia e la cultura. Essa
presuppone la comprensione dei valori comuni dell'Europa, espressi nell'articolo 2 del trattato sull'Unione
europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. Per la competenza in materia di
cittadinanza è indispensabile la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un
interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società. Promuovere la cittadinanza attiva e
la partecipazione diretta dei giovani alla vita civile della loro comunità e al sistema della democrazia
partecipativa. Favorire il rispetto reciproco, la solidarietà, l'ascolto e la tolleranza tra i giovani al fine di
rafforzare la coesione sociale. Incoraggiare l'incontro tra il mondo dei giovani, quello degli adulti e quello
delle realtà istituzionali. Incentivare la creazione di reti tra differenti livelli istituzionali. Sviluppare,
condividere e disseminare "buone pratiche ". La competenza in chiave di sviluppo economico e sostenibilità mira a sviluppare nell'alunno atteggiamenti e comportamenti volti alla tutela dell'ambiente, apprezzare la natura e l'ambiente circostante e contribuire alla creazione di regole pensate e condivise per il rispetto dell'ambiente. Ovviamente con metodologie adeguate all'età degli alunni.

La competenza in chiave di cittadinanza digitale intende sviluppare la capacità di accedere alle informazioni ,ai contenuti digitali in modo responsabile e consapevole.

Utilizzo della quota di autonomia Il Piano Triennale dell'Offerta
Formativa valorizza tra le attività le arti, la musica, l'inglese , le scienze motorie, recupero e potenziamento
degli apprendimenti.

AMBITO LINGUISTICO

La progettualità didattica prevede la suddivisione in amibiti.
L' ambito di progettualità linguistica prevede i seguenti progetti:

- book crossing;

- emozioni tra le righe;

- introduzione alla lingua latina

AMBITO LOGICO-MATEMATICO-SCIENTIFICO

La progettualità didattica prevede la suddivisione in amibiti.
L' ambito di progettualità logico-matematica-scientifica prevede i seguenti progetti:

- matematica liceale

- corsi di recupero e sportelli didattici

I progetti sono visionabili sul sito della scuola https://www.41console.edu.it/

AMBITO MOTORIO-SPORTIVO-SALUTE-BENESSERE-MUSICALE-ARTISTICO

La progettualità didattica prevede la suddivisione in amibiti.
L' ambito di progettualità motoria-sportiva-salute-benessere-musicale-artistica prevede i seguenti progetti:

A)

- classi aperte in movimento;

- avviamento alla pratica sportiva;

- Marechiaro Volley Cup;

- crescere insieme attraverso lo sport;

- ScuolaViva 2.

B)

- Quale merenda scelgo?

- pet therapy

C)

- linguaggio musicale con metodologia Orff-Schulwerk;

- insegnamento curricolare di uno strumento musicale;

- attivazione percorso ad indirizzo musicale.

D)

- potenziamento dell'insegnamento delle "Arti": cineforum/cinema in classe;

- viaggi di istruzione in città d'arte italiane;

- visite guidate al centro storico

I progetti sono visionabili sul sito della scuola https://www.41console.edu.it/

AMBITO INTEGRAZIONE/INCLUSIONE

La progettualità didattica prevede la suddivisione in amibiti.
L' ambito di progettualità inclusione/integrazione prevede i seguenti progetti:

- potenziamento della cultura dell'inclusione per rispondere alle necessità di ogni alunnoche manifesti Bisogno Educativi Speciali e creazione di un ambiente accogliente e di supporto;

- protocollo di accoglienza per alunni stranieri e alunni con disabilità;

- sportello di ascolto psicologico gratuito rivolto ad alunni, genitori e docenti;

- A Scuola Tutti Insieme, inclusione ed intercultura;

- Oriantalife, attività di orientamento in collaborazione con USR Campania sin dalla prima classe della scuola secondaria di I grado.

I progetti sono visionabili sul sito della scuola https://www.41console.edu.it/

Approfondimento

Le attività del nostro istituto abbracciano un curricolo a 360° incui vengono sviluppate tutte le competenze chiave europee.

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: NA - I.C. 41 CONSOLE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: PIANO STRATEGICO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il Piano strategico per l'internazionalizzazione è la visione strategica degli obiettivi che ogni organizzazione scolastica si deve dare per la modernizzazione, l'internazionalizzazione e lo sviluppo della dimensione europea per tutti coloro che vivono la scuola: studenti, docenti e tutto il personale della scuola (docenti, dirigente scolastico, dirigente amministrativo, personale ATA). Con internazionalizzazione, nel contesto didattico, ci si riferisce al complesso di misure e azioni adottate per rendere i curricoli più internazionali e per formare il personale della scuola e gli studenti alle esigenze della società globalizzata. Il processo di internazionalizzazione si caratterizza per un costante incremento di progetti di partenariato, gemellaggi, attività di scambio, attività di osservazione presso scuole europee (job shadowing), stage formativi all'estero, esperienze di insegnamento o di studio/ formazione di pochi mesi o di un intero anno scolastico sia in Europa sia in altri Paesi.

La nostra scuola sta sviluppando progetti di etwinning, Erasmus plus già dal 2019.

Le attività di eteìwinning vertono su gemellaggi virtuali con scuole di paesi europei.

Le attività di Erasmus plus vertono su mobilità (viaggi) sia di personale docente che ata che

di alunnio in paesi europei, in particolare Spagna e Portogallo.

Inoltre la nostra scuola sta attivando anche attività di mobilità Erasmus plus con paesi come la Germania, Inghilterra e Francia.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Apprendistato all'estero
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curricolo interculturale
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Stage esteri
- Vacanze studio
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa
- Scambi culturali extra Europa
- Tirocini all'estero
- Soggiorni linguistici estivi
- Verticalità del curricolo di lungua straniera dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di I grado

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti
- Genitori

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STRIKE

Approfondimento:

La dimensione europea ed internazionale rappresenta per l'I.C. 41 Console uno degli ambiti naturali di azione, a sostegno sia di percorsi di scambio e apprendimento reciproco, sia di interventi di ricerca e ricerca-azione finalizzati a sperimentare processi e servizi per la formazione. Il nostro Istituto si impegna a mettere in campo un insieme di misure ed azioni volte a rendere i curricola più internazionali e a formare il personale della scuola e gli studenti alle esigenze per ampliarne le conoscenze e le competenze in ambito di sostenibilità, in tema di utilizzo delle tecnologie, sperimentare nuovi ambienti di apprendimento. Questa mobilità consentirà agli alunni di imparare a conoscere meglio l'Europa, prepararli a formarsi all'estero al fine di aumentare la loro capacità di competere in futuro nel mercato del lavoro, e favorirne l'arricchimento culturale attraverso il dialogo tra persone di culture e lingue diverse.

MISSION E VISION

L'I.C. tra i suoi obiettivi strategici ha quello di favorire la dimensione europea dell'apprendimento in contesti formali e non formali, per una politica di integrazione sociale nel rispetto delle diversità e promuovendo la ricerca e l'innovazione dei sistemi e dei processi di apprendimento. Il nostro istituto sostiene i processi di cittadinanza attiva, l'integrazione sociale, l'educazione alla sostenibilità, lo sviluppo delle competenze digitali e

l'avviamento ad un utilizzo critico attraverso la ricerca e l'innovazione. La scuola avverte la necessità di promuovere un nuovo ciclo di sviluppo basato sui principi della competitività, dell'innovazione tecnologica, della sostenibilità e della qualità. Tale sviluppo può essere vincente solo con l'adozione di una strategia che abbia al centro una vision internazionale delle proprie azioni didattico-formative.

○ Attività n° 2: progetto etwinning

è una collaborazione didattica a distanza tra scuole di Paesi diversi, realizzata tramite la piattaforma online eTwinning (parte di Erasmus+), dove insegnanti e studenti lavorano insieme su temi specifici usando le tecnologie (TIC) per creare prodotti, scambiarsi idee e sviluppare competenze chiave, come la comunicazione interculturale, la creatività e il problem-solving, all'interno di uno spazio di lavoro virtuale sicuro chiamato TwinSpace. Questi progetti, che possono riguardare qualsiasi disciplina, promuovono la conoscenza reciproca e l'innovazione didattica

- Collaborazione a Distanza: Docenti e studenti di almeno due scuole di Paesi diversi lavorano insieme in modo virtuale.

- Piattaforma e Strumenti: Utilizzo della piattaforma eTwinning (ESEP) e strumenti come forum, chat, videoconferenze e condivisione di file.

- TwinSpace: Un'area di lavoro privata e sicura dove si svolgono le attività del progetto, si caricano materiali e si interagisce.

- Tematiche: Variabili, da storia e matematica all'arte, alla sostenibilità, con obiettivi di apprendimento chiari.

- Competenze Sviluppate: Competenze digitali, linguistiche, interculturali, creative e collaborativ

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Attività n° 3: Erasmus Plus

progetto Erasmus+ Spagna-Portogallo

è un'esperienza di mobilità internazionale che permette a studenti, docenti o personale scolastico di vivere e studiare/formarsi in un altro Paese europeo, sviluppando competenze linguistiche (spagnolo/portogallo), culturali e professionali, con obiettivi di internazionalizzazione dell'istruzione e sviluppo personale, attraverso accordi tra istituzioni e supporto finanziario dell'UE.

Obiettivi e caratteristiche principali

- Obiettivi: Migliorare competenze linguistiche, sviluppare una prospettiva internazionale, acquisire nuove competenze professionali, promuovere l'identità europea e l'inclusione.
- Tipologie: Può includere scambi universitari (studenti), tirocini professionali (VET - Vocational Education and Training) o mobilità per docenti/personale.
- Durata: periodi brevi

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Apprendistato all'estero
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curricolo interculturale
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Stage esteri
- Vacanze studio
- Progettualità Erasmus+
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa
- Scambi culturali extra Europa
- Soggiorni linguistici estivi

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Dettaglio plesso: NA IC - CARAFA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Attività n° 1: PIANO STRATEGICO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE - SCUOLA DELL'INFANZIA

PROGETTO DI LINGUA INGLESE SCUOLA DELL'INFANZIA "I LIKE ENGLISH"

Verticalità del curricolo in lingua straniera dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado con docente esperto interno.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

L'internazionalizzazione dell'offerta formativa verrà perseguita secondo 3 macrobiettivi:

1. PROMUOVERE UNA CITTADINANZA EUROPEA ATTIVA

attivazione di progetti di mobilità per studenti, insegnanti e staff adesione alle giornate europee

2. BUONE PRATICHE INNOVATIVE NELL'ISTRUZIONE

attivazione di partenariati strategici con scuole europee ed internazionali sui principali temi relativi alla didattica e alla formazione

Condivisione di esperienze, materiali didattici ed esempi di buone pratiche all'interno dell'Istituzione di appartenenza e sul territorio.

3. UTILIZZARE GLI STRUMENTI EUROPEI PER IL RICONOSCIMENTO E LA VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE

○ Attività n° 2: PIANO STRATEGICO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE - SCUOLA DELL'INFANZIA

E' un progetto di arricchimento dell'offerta formativa che prevede attività di familiarizzazione e di scoperta delle sonorità della lingua inglese per i bambini del secondo anno della scuola dell'infanzia (4 anni). Attraverso attività di ascolto e comprensione proposte in forma prettamente ludica e il coinvolgimento in situazioni linguistiche legate all'esperienza più vicina ai bambini, si stimoleranno e motiveranno gli stessi all'appropriazione dei significati di una nuova lingua e alle sue possibilità di utilizzo nella

relazione e nella comunicazione quotidiana.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Personale ATA

Dettaglio plesso: NA IC - VIA NUOVA BAGNOLI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

Attività n° 1: PIANO STRATEGICO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE - SCUOLA PRIMARIA

Curricolo verticale dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di I grado con esperto interno/esterno.

L'attività si suddivide nei seguenti progetti:

- "i have a dream" (Piano Estate)

I progetti sono visionabili sul sito della scuola https://www.41console.edu.it/

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: I.C. 41 CONSOLE (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Attività n° 1: PIANO STRATEGICO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE - SCUOLA SECONDARIA I

GRADO

L'attività di internazionalizzazione si articola in curricolo che parte dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria I grado con esperto interno/esterno.

L'attività si suddivide nei seguenti progetti:

- corso CAMBRIDGE per l'inglese con esperto madrelingua;

- corso DELF per il francese con docente interno esperto;

- corso DELE per lo spagnolo con esperto madrelingua.

I progetti sono visionabili sul sito della scuola https://www.41console.edu.it/

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Approfondimento:

L'internazionalizzazione dell'offerta formativa verrà perseguita secondo 3 macrobiettivi:

1. PROMUOVERE UNA CITTADINANZA EUROPEA ATTIVA

attivazione di progetti di mobilità per studenti, insegnanti e staff adesione alle giornate europee

2. BUONE PRATICHE INNOVATIVE NELL'ISTRUZIONE

attivazione di partenariati strategici con scuole europee ed internazionali sui principali temi relativi alla didattica e alla formazione

Condivisione di esperienze, materiali didattici ed esempi di buone pratiche all'interno dell'Istituzione di appartenenza e sul territorio.

3. UTILIZZARE GLI STRUMENTI EUROPEI PER IL RICONOSCIMENTO E LA VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

NA - I.C. 41 CONSOLE (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: progetto curriculare di sviluppo del pensiero computazionale (settimana del coding) per l'infanzia

Il progetto ha lo scopo di promuovere e sviluppare il pensiero logico scientifico attraverso l'approccio laboratoriale. saranno utilizzate le metodologie del problem solving e learn by doing. I discenti si porranno domande specifiche e si confronteranno coni compagni attraverso il circle time.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Rafforzare per ogni ordine e grado lo sviluppo delle competenze digitali attraverso il pensiero matematico-scientifico. Ottenere un apprroccio integrato tra le discipline scientifiche, umanistiche, l'arte e la tecnologia. Promuovere metodologie didattiche innovative che motivino gli studenti per coniugare teoria e pratica. Introdurre gli studenti, inarticolare della scuola secondaria, alle opportunità offerte dal mercato per il lavoro digitale.

○ Azione n° 2: progetti curriculari ed extra curriculari di sviluppo del pensiero computazionale per la primaria

Il progetto ha lo scopo di promuovere e sviluppare il pensiero logico scientifico attraverso l'approccio laboratoriale. saranno utilizzate le metodologie del problem solving e learn by doing. I discenti si porranno domande specifiche e si confronteranno coni compagni attraverso il circle time.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l’esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Rafforzare per ogni ordine e grado lo sviluppo delle competenze digitali attraverso il pensiero matematico-scientifico. Ottenere un apprroccio integrato tra le discipline scientifiche, umanistiche, l'arte e la tecnologia. Promuovere metodologie didattiche innovative che motivino gli studenti per coniugare teoria e pratica. Introdurre gli studenti, inarticolare della scuola secondaria, alle opportunità offerte dal mercato per il lavoro digitale.

○ Azione n° 3: progetto curriculare ed extracurriculare di sviluppo del pensiero computazionale per la secondaria

L'approccio STEM è interdisciplinare orientato all'acquisizione da parte degli alunni delle capacità logiche, di osservazione, di analisi di dati, di creazione di modelli, attraverso attività di tipo laboratoriale e pratico o di problem solving.

Il progetto ha lo scopo di promuovere e sviluppare il pensiero logico scientifico attraverso l'approccio laboratoriale. saranno utilizzate le metodologie del problem solving e learn by doing. I discenti si porranno domande specifiche e si confronteranno coni compagni attraverso il circle time.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Rafforzare per ogni ordine e grado lo sviluppo delle competenze digitali attraverso il pensiero matematico-scientifico. Ottenere un apprroccio integrato tra le discipline scientifiche, umanistiche, l'arte e la tecnologia. Promuovere metodologie didattiche innovative che motivino gli studenti per coniugare teoria e pratica. Introdurre gli studenti, inarticolare della scuola secondaria, alle opportunità offerte dal mercato per il lavoro digitale.

Azione n° 4: Laboratorio di scienze per la primaria

Un progetto laboratorio di scienze efficace per primaria e secondaria

si basa sull'approccio "Imparare Facendo" (Learning by Doing), con un tema centrale come

"il mare. la Terra, la vita". Per la Primaria, si usano esperimenti visivi (vulcano di bicarbonato, semina e osservazione crescita) per stimolare curiosità. Per la Secondaria, si approfondisce con l'uso del microscopio (cellule vegetali), estrazione DNA, fotosintesi e si insegna a scrivere una relazione scientifica dettagliata, formulando ipotesi e raccogliendo dati

Anche con uscite didattiche mirate : Acquario di Napoli, Orto Botanico, Città della Scienza di Napoli

Con incontro con esperti di scienze di enti come l'Università.

Utilizzo della metodologia IBSE per primaria e secondaria.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali
- metodologia IBSE

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Apprendimento Attivo: Applicare conoscenze teoriche con attività pratiche e esperimenti ("learning by doing").

- Pensiero Critico: Formulare ipotesi, risolvere problemi, trarre conclusioni basate su prove e dati.

- Osservazione e Sperimentazione: Esplorare fenomeni, usare strumenti, raccogliere e registrare dati in modo mirato.

- Competenze Scientifiche: Misurare, schematizzare, modellizzare semplici fenomeni e utilizzare il linguaggio scientifico.

- Collaborazione: Lavorare in gruppo, comunicare i risultati e costruire significati condivisi.

- Curiosità: Sviluppare interesse per la scienza, l'ambiente e la tecnologia.

Focus Primaria

- Esplorazione e Manipolazione: Toccare, smontare, costruire, imparare a riconoscere e usare oggetti e materiali comuni.
- Fenomeni Quotidiani: Osservare i passaggi di stato, il corpo umano, piante e animali, i movimenti celesti di base (giorno/notte).
- Semplicità: Documentare esperienze e formulare conclusioni semplici, con crescente sicurezza.

Focus Secondaria

- Metodo e Strumenti Avanzati: Approfondire misure, riconoscere errori sperimentali, usare simulazioni e modellizzazione più complessa.
- Sistemi Complessi: Comprendere il corpo umano a livelli microscopici, l'evoluzione dei viventi, la complessità degli ecosistemi e le trasformazioni chimiche (non pericolose).
- Consapevolezza Globale: Affrontare temi come l'uso responsabile delle risorse, i rischi ambientali (sismici/vulcanici) e il rapporto tra scienza, storia e società.
- Autonomia: Sviluppare una visione organica e complessiva dei fenomeni, collegando teoria e pratica in modo autonomo

○ Azione n° 5: Laboratorio di scienze per la secondaria (IBSE)

si basa sull'approccio "Imparare Facendo" (Learning by Doing), con un tema centrale come "il mare. la Terra, la vita". Per la Primaria, si usano esperimenti visivi (vulcano di bicarbonato, semina e osservazione crescita) per stimolare curiosità. Per la Secondaria, si approfondisce con l'uso del microscopio (cellule vegetali), estrazione DNA, fotosintesi e si insegna a scrivere una relazione scientifica dettagliata, formulando ipotesi e raccogliendo dati

Anche con uscite didattiche mirate : Acquario di Napoli, Orto Botanico, Città della Scienza di Napoli

Con incontro con esperti di scienze di enti come l'Università.

Utilizzo della metodologia IBSE.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali
- IBSE Inquire Based science education

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Apprendimento Attivo: Applicare conoscenze teoriche con attività pratiche e esperimenti ("learning by doing").

- Pensiero Critico: Formulare ipotesi, risolvere problemi, trarre conclusioni basate su prove e dati.

- Osservazione e Sperimentazione: Esplorare fenomeni, usare strumenti, raccogliere e registrare dati in modo mirato.

- Competenze Scientifiche: Misurare, schematizzare, modellizzare semplici fenomeni e utilizzare il linguaggio scientifico.

- Collaborazione: Lavorare in gruppo, comunicare i risultati e costruire significati condivisi.

- Curiosità: Sviluppare interesse per la scienza, l'ambiente e la tecnologia.

-

Focus Primaria

- Esplorazione e Manipolazione: Toccare, smontare, costruire, imparare a riconoscere e usare oggetti e materiali comuni.
- Fenomeni Quotidiani: Osservare i passaggi di stato, il corpo umano, piante e animali, i movimenti celesti di base (giorno/notte).
- Semplicità: Documentare esperienze e formulare conclusioni semplici, con crescente sicurezza.

-

Focus Secondaria

- Metodo e Strumenti Avanzati: Approfondire misure, riconoscere errori sperimentali,

usare simulazioni e modellizzazione più complessa.

- Sistemi Complessi: Comprendere il corpo umano a livelli microscopici, l'evoluzione dei viventi, la complessità degli ecosistemi e le trasformazioni chimiche (non pericolose).
- Consapevolezza Globale: Affrontare temi come l'uso responsabile delle risorse, i rischi ambientali (sismici/vulcanici) e il rapporto tra scienza, storia e società.
- Autonomia: Sviluppare una visione organica e complessiva dei fenomeni, collegando teoria e pratica in modo autonomo

Moduli di orientamento formativo

NA - I.C. 41 CONSOLE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Moduli di Orientamento scuola secondaria di primo grado ai sensi del D.M. 22 dicembre 2022 n.328

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha pubblicato le linee guida nazionali per l'orientamento utili a far sì che lo studente venga messo nella condizione di esser consapevole di sé stesso, della propria personalità, potenzialità, doti e aspirazioni. Tutto questo cammino, attraverso un piano di attività appositamente strutturato, vuole giungere a far sì che l'adolescente possa effettuare scelte fondate ed efficaci in merito al proprio futuro scolastico e successivamente professionale.

L'obiettivo a lungo termine dell'orientamento scolastico è quello di guidare gli studenti lungo tutto il percorso della loro istruzione e aiutarli a prendere decisioni consapevoli, informate e ben ponderate sul proprio futuro. L'obiettivo immediato è aiutare gli studenti a fare delle scelte mirate partendo dalla consapevolezza delle loro capacità nella scelta della Scuola più adatta alle loro attitudini ed aspirazioni.

FINALITA'

Porre l'attenzione sul sé e sviluppare la consapevolezza degli alunni attraverso una piena considerazione e un'oggettiva valutazione dei propri punti di forza, delle proprie attitudini e delle proprie capacità.

Stimolare l'interesse e la curiosità .

Sviluppare competenze e conoscenze di tipo organizzativo, pratico manuale, scientifico, classico, tecnico ed imprenditoriale, attraverso una precisa conoscenza delle materie di studio, delle finalità e degli sbocchi professionali delle Scuole Superiori.

Promuovere abilità di tipo trasversale con riferimento alla capacità di relazionarsi, confrontarsi, condividere idee e suggerimenti, collaborare e gestire conflitti familiari.

Lo studente deve essere messo nella condizione di esser consapevole di se stesso, della propria personalità, delle sue potenzialità, doti e aspirazioni. Tutto ciò permetterà all'adolescente di operare scelte fondate ed efficaci in merito al proprio futuro scolastico e successivamente professionale.
L'orientamento è un diritto del cittadino e comprende una serie di attività finalizzate a mettere in grado il cittadino di ogni età ed in ogni momento della sua vita di:

Identificare i suoi interessi, le sue capacità, competenze ed attitudini;

identificare opportunità e risorse e metterle in relazione con i vincoli e i condizionamenti;

prendere decisioni in modo responsabile in merito alla formazione, all'occupazione e al proprio ruolo nella società; progettare e realizzare i propri progetti;

gestire percorsi attivi nell'ambito dell'istruzione e formazione ,

- Per tutta la durata della scuola secondaria saranno realizzate attività di orientamento, integrate con gli insegnamenti disciplinari e specifiche azioni, in funzione del passaggio dalla scuola media alla scuola superiore, quali:

curare la raccolta dei documenti di valutazione e del fascicolo personale dell'alunno di cui alla c.m. 339 del 16novembre 1992 in modo funzionale all'orientamento;

favorire la comunicazione con le famiglie e gli studenti per far conoscere loro i diversi indirizzi della scuola secondaria di secondo grado, riguardo ai profili culturali e

professionali; le principali caratteristiche dei piani di studio dell'indirizzo di studio che si intende scegliere e del tipo di impegno richiesto; le offerte formative e le dotazioni delle strutture scolastiche;

stabilire una comunicazione efficace tra i docenti della scuola media e della scuola secondaria superiore, con

particolare riferimento all'individuazione di elementi di continuità tra i due gradi di scuola secondaria.

La Riforma sull'Orientamento contempla apprendimenti di tipo personalizzato che, di volta in volta, sono registrati in un apposito portfolio virtuale, chiamato e-portfolio, che unisce l'intero percorso di studio, accompagnando studenti e genitori nell'individuazione delle attitudini e delle inclinazioni del giovane. L'intero percorso di studio di ogni singolo alunno, infatti, sarà inserito nella sottosezione "ORIENTAMENTO" della Piattaforma UNICA del MIM.

Allegato:

Classe prima Modulo Orientamento a.s.25_28.docx.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Moduli di Orientamento scuola secondaria di primo grado Ai sensi del D.M. 22 dicembre 2022 n.328

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha pubblicato le linee guida nazionali per l'orientamento utili a far sì che lo studente venga messo nella condizione di esser consapevole di sé stesso, della propria personalità, potenzialità, doti e aspirazioni. Tutto questo cammino, attraverso un piano di attività appositamente strutturato, vuole giungere a far sì che l'adolescente possa effettuare scelte fondate ed efficaci in merito al proprio futuro scolastico e successivamente professionale. L'obiettivo a lungo termine dell'orientamento scolastico è quello di guidare gli studenti lungo tutto il percorso della loro istruzione e aiutarli a prendere decisioni consapevoli, informate e ben ponderate sul proprio futuro. L'obiettivo immediato è aiutare gli studenti a fare delle scelte mirate partendo dalla consapevolezza delle loro capacità nella scelta della Scuola più adatta alle loro attitudini ed aspirazioni.

FINALITA'

Porre l'attenzione sul sé e sviluppare la consapevolezza degli alunni attraverso una piena considerazione e un'oggettiva valutazione dei propri punti di forza, delle proprie attitudini e delle proprie capacità.

Stimolare l'interesse e la curiosità .

Sviluppare competenze e conoscenze di tipo organizzativo, pratico manuale, scientifico, classico, tecnico ed imprenditoriale, attraverso una precisa conoscenza delle materie di studio, delle finalità e degli sbocchi professionali delle Scuole Superiori.

Promuovere abilità di tipo trasversale con riferimento alla capacità di relazionarsi, confrontarsi, condividere idee e suggerimenti, collaborare e gestire conflitti familiari.

Lo studente deve essere messo nella condizione di esser consapevole di se stesso, della propria personalità, delle sue potenzialità, doti e aspirazioni. Tutto ciò permetterà all'adolescente di operare scelte fondate ed efficaci in merito al proprio futuro scolastico e successivamente professionale. L'orientamento è un diritto del cittadino e comprende una serie di attività finalizzate a mettere in grado il cittadino di ogni età ed in ogni momento della sua vita di:

Identificare i suoi interessi, le sue capacità, competenze ed attitudini;

identificare opportunità e risorse e metterle in relazione con i vincoli e i condizionamenti;

prendere decisioni in modo responsabile in merito alla formazione, all'occupazione e al proprio ruolo nella società; progettare e realizzare i propri progetti;

gestire percorsi attivi nell'ambito dell'istruzione e formazione

Per tutta la durata della scuola secondaria saranno realizzate attività di orientamento, integrate con gli insegnamenti disciplinari e specifiche azioni, in funzione del passaggio dalla scuola media alla scuola superiore, quali:

curare la raccolta dei documenti di valutazione e del fascicolo personale dell'alunno di cui alla c.m. 339 del 16novembre 1992 in modo funzionale all'orientamento;

favorire la comunicazione con le famiglie e gli studenti per far conoscere loro i diversi indirizzi della scuola secondaria di secondo grado, riguardo ai profili culturali e professionali; le principali caratteristiche dei piani di studio dell'indirizzo di studio che si intende scegliere e del tipo di impegno richiesto; le offerte formative e le dotazioni delle strutture scolastiche;

stabilire una comunicazione efficace tra i docenti della scuola media e della scuola secondaria superiore, con particolare riferimento all'individuazione di elementi di

continuità tra i due gradi di scuola secondaria.

La Riforma sull'Orientamento contempla apprendimenti di tipo personalizzato che, di volta in volta, sono registrati in un apposito portfolio virtuale, chiamato e-portfolio, che unisce l'intero percorso di studio, accompagnando studenti e genitori nell'individuazione delle attitudini e delle inclinazioni del giovane. L'intero percorso di studio di ogni singolo alunno, infatti, sarà inserito nella sottosezione "ORIENTAMENTO" della Piattaforma UNICA del MIM.

Allegato:

Classe seconda modulo di Orientamento a.s. 25_28.docx.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Moduli di Orientamento scuola secondaria di primo grado Ai sensi del D.M. 22 dicembre 2022 n.328

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha pubblicato le linee guida nazionali per l'orientamento utili a far sì che lo studente venga messo nella condizione di esser consapevole di sé stesso, della propria personalità, potenzialità, doti e aspirazioni. Tutto questo cammino, attraverso un piano di attività appositamente strutturato, vuole giungere a far sì che l'adolescente possa effettuare scelte fondate ed efficaci in merito al proprio futuro scolastico e successivamente professionale. L'obiettivo a lungo termine dell'orientamento scolastico è quello di guidare gli studenti lungo tutto il percorso della loro istruzione e aiutarli a prendere decisioni consapevoli, informate e ben ponderate sul proprio futuro. L'obiettivo immediato è aiutare gli studenti a fare delle scelte mirate partendo dalla consapevolezza delle loro capacità nella scelta della Scuola più adatta alle loro attitudini ed aspirazioni.

FINALITA'

Porre l'attenzione sul sé e sviluppare la consapevolezza degli alunni attraverso una piena considerazione e un'oggettiva valutazione dei propri punti di forza, delle proprie attitudini e delle proprie capacità.

Stimolare l'interesse e la curiosità .

Sviluppare competenze e conoscenze di tipo organizzativo, pratico manuale, scientifico, classico, tecnico ed imprenditoriale, attraverso una precisa conoscenza delle materie di studio, delle finalità e degli sbocchi professionali delle Scuole Superiori.

Promuovere abilità di tipo trasversale con riferimento alla capacità di relazionarsi, confrontarsi, condividere idee e suggerimenti, collaborare e gestire conflitti familiari.

Lo studente deve essere messo nella condizione di esser consapevole di se stesso, della propria personalità, delle sue potenzialità, doti e aspirazioni. Tutto ciò permetterà

all'adolescente di operare scelte fondate ed efficaci in merito al proprio futuro scolastico e successivamente professionale. L'orientamento è un diritto del cittadino e comprende una serie di attività finalizzate a mettere in grado il cittadino di ogni età ed in ogni momento della sua vita di:

Identificare i suoi interessi, le sue capacità, competenze ed attitudini;

identificare opportunità e risorse e metterle in relazione con i vincoli e i condizionamenti;

prendere decisioni in modo responsabile in merito alla formazione, all'occupazione e al proprio ruolo nella società; progettare e realizzare i propri progetti;

gestire percorsi attivi nell'ambito dell'istruzione e formazione.

Per tutta la durata della scuola secondaria saranno realizzate attività di orientamento, integrate con gli insegnamenti disciplinari e specifiche azioni, in funzione del passaggio dalla scuola media alla scuola superiore, quali:

curare la raccolta dei documenti di valutazione e del fascicolo personale dell'alunno di cui alla c.m. 339 del 16novembre 1992 in modo funzionale all'orientamento;

favorire la comunicazione con le famiglie e gli studenti per far conoscere loro i diversi indirizzi della scuola secondaria di secondo grado, riguardo ai profili culturali e professionali; le principali caratteristiche dei piani di studio dell'indirizzo di studio che si intende scegliere e del tipo di impegno richiesto; le offerte formative e le dotazioni delle strutture scolastiche;

stabilire una comunicazione efficace tra i docenti della scuola media e della scuola secondaria superiore, con particolare riferimento all'individuazione di elementi di continuità tra i due gradi di scuola secondaria.

La Riforma sull'Orientamento contempla apprendimenti di tipo personalizzato che, di volta in volta, sono registrati in un apposito portfolio virtuale, chiamato e-portfolio, che unisce l'intero percorso di studio, accompagnando studenti e genitori nell'individuazione delle attitudini e delle inclinazioni del giovane. L'intero percorso di studio di ogni singolo alunno, infatti, sarà inserito nella sottosezione "ORIENTAMENTO" della Piattaforma UNICA del MIM.

Allegato:

Classe terza Modulo di Orientamento a.s. 25_28.docx.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Intervento M4C1I3.1-2023-1143-1242 (gruppo di lavoro intervento a DM 65/2023)

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Progetto recupero ITALIANO MATEMATICA E INGLESE

Il Progetto è indirizzato agli alunni delle classi prime , seconde terze (secondaria di I grado) , che necessitano di colmare e/o superare carenze/incertezze mostrate nello studio delle discipline di ITALINO MATEMATICA E INGLESE, sia dal punto di vista prettamente didattico sia da quello organizzativo, con particolare riferimento al metodo di studio. Tutte le attività proposte saranno coerenti con la progettazione formativa della classe

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Aumentare la percentuale degli alunni con gli esiti più vicini alla media nazionale di tutte le classi

Traguardo

Tutte le classi in tre anni devono arrivare più vicine alla media nazionale nei Risultati nelle prove standardizzate nazionali in particolare nelle prove di italiano e matematica.

Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare strumenti di valutazione delle competenze chiave per migliorare le attività di programmazione e lo sviluppo delle competenze chiave negli alunni

Traguardo

Nei prossimi tre anni sviluppare rubriche di valutazione per le competenze chiave per tutte le classi .

Risultati a distanza

Priorità

Migliorare gli esiti a distanza con un migliore orientamento scolastico

Traguardo

Incrementare le attività di orientamento scolastico nei prossimi tre anni con un numero maggiore di associazioni del territorio.

Risultati attesi

Con questo progetto si intendono migliorare le abilità di base per gli alunni che presentano difficoltà soprattutto nella comprensione e nella produzione in lingua italiana, straniera e nelle competenze logico-matematiche. Inoltre, ci si propone di far acquisire loro un metodo di studio adeguato alle esigenze di apprendimento, che permetta loro di raggiungere una maggiore capacità organizzativa nel lavoro ,sia a scuola che a casa.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

SETTIMANA DEL CODING E ROBOTICA

Questo progetto è rivolto agli alunni BES del nostro Istituto che non riescono sempre a evidenziare il proprio potenziale e quindi rischiano di demoralizzarsi e di demotivarsi; quindi, attraverso una metodologia ludico – sperimentale, conosceranno i fondamenti della programmazione basata su blocchi e avranno la possibilità di sviluppare le loro capacità logiche e di progettazione. Fare robotica creativa significa avvicinare gli alunni al mondo della robotica in modo spontaneo, come fosse un gioco. Il punto di partenza può essere un kit robot da montare e programmare secondo il materiale presente nel Kit, seguendo degli schemi o modelli predefiniti. Il laboratorio di robotica creativa è rivolto a più classi/sezione di diversi ordini di scuola dove sono presenti alunni BES.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Gli alunni conosceranno i fondamenti della programmazione basata su blocchi e avranno la possibilità di sviluppare le loro capacità logiche e di progettazione. Fare robotica creativa significa avvicinare gli alunni al mondo della robotica in modo spontaneo, come fosse un gioco.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Progetto di lettura primaria e secondaria 'Biblioteca per crescere'

In una società altamente digitalizzata spesso i più giovani reputano la lettura come qualcosa di astratto e lontano, come un mondo fatto di oggetti polverosi ed inanimati: Ma la lettura non è questo! Il progetto nasce con l'idea di accorciare le distanze e di promuovere atteggiamenti positivi nei confronti della lettura e di favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale al libro. anche attraverso progetti nazionali come 'Ioleggoperchè' o 'La pagina che non c'era'

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Aumentare la percentuale degli alunni con gli esiti più vicini alla media nazionale di tutte le classi

Traguardo

Tutte le classi in tre anni devono arrivare più vicine alla media nazionale nei Risultati nelle prove standardizzate nazionali in particolare nelle prove di italiano e matematica.

Priorità

Implementare la formazione docenti sulla didattica per competenze finalizzata allo svolgimento delle prove invalsi

Traguardo

Implementare la formazione docenti sulla didattica per competenze finalizzata allo svolgimento delle prove invalsi almeno un corso all'anno almeno l'80%

Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare strumenti di valutazione delle competenze chiave per migliorare le attività di programmazione e lo sviluppo delle competenze chiave negli alunni

Traguardo

Nei prossimi tre anni sviluppare rubriche di valutazione per le competenze chiave

per tutte le classi .

Risultati a distanza

Priorità

Migliorare gli esiti a distanza con un migliore orientamento scolastico

Traguardo

Incrementare le attività di orientamento scolastico nei prossimi tre anni con un numero maggiore di associazioni del territorio.

Risultati attesi

Incremento di interesse e curiosità; Miglioramento della lettura ad alta voce; Partecipazione attiva alle discussioni sulle letture scelte; Imparare ad relazionarsi e a coordinarsi con gli altri rispettando le regole ; Acquisire autonomia di pensiero; Suscitare la curiosità cognitiva.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze

Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Teatro
Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Approfondimento

Saranno coinvolti esperti esterni come scrittori famosi a livello nazionale e territoriale.

Progetto d'inclusione per gli alunni stranieri

Il progetto tenta di soddisfare l'esigenza contemporanea di promuovere la conoscenza di elementi culturali diversi ,in modo da sviluppare l'approccio interculturale verso l'altro. Lavorando in questa direzione risulta evidente la necessità di operare anche per il superamento dello svantaggio linguistico che si configura come ostacolo ed elemento di divisione. Aree d'intervento previste: Favorire l'accoglienza verso tutti ; Favorire l'inclusione; Introdurre il codice linguistico e/o potenziare l'uso;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della

cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Aumentare la percentuale degli alunni con gli esiti più vicini alla media nazionale di tutte le classi

Traguardo

Tutte le classi in tre anni devono arrivare più vicine alla media nazionale nei Risultati nelle prove standardizzate nazionali in particolare nelle prove di italiano e matematica.

Priorità

Implementare la formazione docenti sulla didattica per competenze finalizzata allo svolgimento delle prove invalsi

Traguardo

Implementare la formazione docenti sulla didattica per competenze finalizzata allo svolgimento delle prove invalsi almeno un corso all'anno almeno l'80%

Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare strumenti di valutazione delle competenze chiave per migliorare le attività di programmazione e lo sviluppo delle competenze chiave negli alunni

Traguardo

Nei prossimi tre anni sviluppare rubriche di valutazione per le competenze chiave per tutte le classi .

Risultati a distanza

Priorità

Migliorare gli esiti a distanza con un migliore orientamento scolastico

Traguardo

Incrementare le attività di orientamento scolastico nei prossimi tre anni con un numero maggiore di associazioni del territorio.

Risultati attesi

Per gli alunni stranieri: appropriazione del nuovo sistema linguistico senza traumi;

miglioramento nell'uso della lingua orale per comunicare ; apprendimento della lingua italiana per studiare; acquisizione di fiducia in sé e di autonomia; graduale superamento di una visione stereotipata dello straniero e inserimento attivo. Per gli alunni italiani: graduale superamento dei pregiudizi verso lo straniero; conoscenza di usi e costumi dei paesi di provenienza dei compagni stranieri; apertura a esperienze diverse che tendano a prevenire fenomeni di razzismo; capacità di integrare i nuovi compagni sviluppando atteggiamenti interculturali.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

CLASSI IN MOVIMENTO

Ginnastica di base; Pallavolo e pallacanestro: esercizi fondamentali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Aumentare la percentuale degli alunni con gli esiti più vicini alla media nazionale di tutte le classi

Traguardo

Tutte le classi in tre anni devono arrivare più vicine alla media nazionale nei Risultati nelle prove standardizzate nazionali in particolare nelle prove di italiano e matematica.

Risultati attesi

valorizzazione dell'educazione motoria, della pratica sportiva, del gioco di squadra tali da garantire la salute dei giovani studenti e la loro integrità morale e fisica

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Approfondimento

Tali attività permettono anche una inclusione maggiore di alunni a rischio di dispersione scolastica e con disabilità.

Avviamento alla lingua latina

Corso propedeutico allo studio della lingua latina

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Aumentare la percentuale degli alunni con gli esiti più vicini alla media nazionale di tutte le classi

Traguardo

Tutte le classi in tre anni devono arrivare più vicine alla media nazionale nei Risultati nelle prove standardizzate nazionali in particolare nelle prove di italiano e matematica.

Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare strumenti di valutazione delle competenze chiave per migliorare le attività di programmazione e lo sviluppo delle competenze chiave negli alunni

Traguardo

Nei prossimi tre anni sviluppare rubriche di valutazione per le competenze chiave per tutte le classi .

Risultati attesi

Avvicinare i ragazzi al mondo classico e alla sua cultura stimolando la riflessione sulle nostre radici linguistiche e culturali

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

Gli obiettivi dell'apprendimento del latino includono

la comprensione delle strutture linguistiche, l'analisi logica e sintattica, la lettura e traduzione di testi complessi, l'arricchimento del lessico italiano e la conoscenza della cultura classica, sviluppando al contempo capacità logiche, riflessive e di ragionamento, grazie alla profonda analisi grammaticale e all'approfondimento di fonti storiche e letterarie

DELF

Di fronte alle emergenze di una società sempre più globalizzata, caratterizzata da frequenti e continui scambi d'informazioni, la scuola avverte la necessità di potenziare gli strumenti linguistici e le competenze che consentono di ampliare l'orizzonte della comunicazione ponendo

solide basi per il dialogo interculturale. L'apprendimento di diversi codici linguistici consente altresì di accrescere il campo delle possibilità cognitive favorendo lo sviluppo di maggiore flessibilità mentale e migliori capacità logico-operative. In questa prospettiva, coerentemente con le finalità formative esplicitate nel PTOF, s'inserisce il progetto "DELF" che prevede l'attivazione in orario extrascolastico di corsi di lingua francese finalizzati a potenziare le abilità linguistiche degli studenti più motivati, preparandoli all'esame per il conseguimento del livello A1 della certificazione DELF.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Arricchire il Piano dell'offerta formativa. Stimolare l'interesse e la curiosità verso la lingua e la cultura francese. Sviluppare semplici competenze di tipo pragmatico-comunicativo. Promuovere abilità di tipo trasversale con riferimento alla capacità di relazionarsi, confrontarsi, condividere idee e suggerimenti, collaborare e gestire conflitti ed emozioni. Acquisire le competenze comunicative in lingua francese previste dal livello A1 del Diplôme d'études en langue française (DELF) corrispondente al livello A1 del QCER . In particolare si svilupperanno le seguenti abilità: • me présenter et présenter quelqu'un ; • comprendre des annonces et des instructions orales simples ; • comprendre des textes courts et simples ; • remplir un formulaire avec mon nom, ma nationalité, mon adresse, etc. ; • écrire une carte postale simple et brève ; • répondre à des questions simples sur moi (par exemple : mon nom, ma nationalité, mes activités) ; • poser des questions simples à quelqu'un ; • acheter quelque chose et payer.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
	Multimediale
	Musica
Aule	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

FINALITA'

- Arricchire il Piano dell'Offerta formativa potenziando i laboratori per l'apprendimento della lingua francese
- Acquisire le competenze comunicative in lingua francese previste dal livello A1 del Diplôme d'études en langue française (DELF) corrispondente al livello A1 del QCER .
- Ottenere un riconoscimento valido a livello mondiale, spendibile per sempre in futuro nel mondo del lavoro
- Valorizzare le eccellenze, incrementando le opportunità di approfondimento in L2 per gli studenti particolarmente motivati ed inclini allo sviluppo di competenze comunicative in lingua straniera

Épreuves collectives	Durée
Compréhension de l'oral : 4 exercices Écouter des documents et répondre à des questions	20 minutes

Compréhension des écrits : 4 exercices Lire des documents et répondre à des questions	30 minutes
Production écrite : 2 exercices Remplir un formulaire et écrire un message de 40 mots minimum	30 minutes
Épreuve individuelle	Durée
Production orale : 3 parties Entretien dirigé / Échange d'informations / Dialogue simulé	5 à 7 minutes avec préparation de 10 minutes

Recupero e potenziamento della lingua francese

lezioni di recupero/potenziamento delle abilità e competenze della lingua francese per gli alunni della scuola secondaria di primo grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Aumentare la percentuale degli alunni con gli esiti più vicini alla media nazionale di tutte le classi

Traguardo

Tutte le classi in tre anni devono arrivare più vicine alla media nazionale nei Risultati nelle prove standardizzate nazionali in particolare nelle prove di italiano e matematica.

Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare strumenti di valutazione delle competenze chiave per migliorare le attività di programmazione e lo sviluppo delle competenze chiave negli alunni

Traguardo

Nei prossimi tre anni sviluppare rubriche di valutazione per le competenze chiave per tutte le classi .

Risultati attesi

Supportare gli alunni che presentano lacune nell'apprendimento della lingua; migliorare la competenza comunicativa attraverso interventi didattici personalizzati

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Aule	Aula generica

FRUTTA NELLLE SCUOLE (PROMOZIONE DELLA SALUTE)

Percorso di educazione alimentare al fine di promuovere il diritto alla salute promuovendo una corretta alimentazione per contrastare eventuali disturbi alimentari, rivolto agli alunni di classe terza, della scuola secondaria, che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle

conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sensibilizzare gli alunni all'acquisizione di sane e corrette abitudini alimentari

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	cucina
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Corso di lingua inglese Cambridge

Promuovere la conoscenza della lingua e della cultura inglese per favorire l'acquisizione di nuovi strumenti linguistici in grado di ampliare l'orizzonte culturale della comunicazione dei discenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Potenziamento delle abilità e competenze della lingua inglese nell'ascolto e nel parlato

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Aule	Aula generica

Progetto ministeriale di educazione motoria per la scuola primaria SPORT KIDS E SPORT JUNIOR E SPORT PER L'INFANZIA

Attività di educazione motoria rivolta agli alunni delle classi terza quarta e quinta primaria con la guida di un docente esperto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

promuovere una corretta e consapevole salute psico-fisica attraverso l'attività sportiva

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA

Contesto e Obiettivi Il progetto si propone di promuovere l'attività sportiva come strumento di acquisizione di regole, promozione di uno stile di vita sano e inclusione sociale, in particolare per gli alunni con difficoltà. Lo sport, infatti, offre numerosi benefici non solo sul piano fisico, ma anche su quello psicologico, sociale ed educativo. Questo progetto mira a creare un ambiente positivo dove gli studenti possano imparare valori come il rispetto, la collaborazione, la disciplina e la gestione delle emozioni, sviluppando al contempo abilità motorie e un corretto stile di vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Imparare a Giocare con le Regole: Ogni disciplina sportiva sarà accompagnata dall'apprendimento delle regole di gioco e dei principi etici legati allo sport. Viene posto l'accento sul valore del fair play, sul rispetto delle regole e degli avversari. - Simulazioni di Situazioni di Conflitto: Creazione di situazioni simulate dove gli studenti devono prendere decisioni in base alle regole, gestire conflitti in modo pacifico e risolvere problemi in modo collaborativo. - Giornate di Sport e Regole: Ogni mese sarà organizzata una "giornata dello sport" con giochi e attività incentrate su un particolare valore (ad esempio, il rispetto, il gioco di squadra, la perseveranza). 3. Attività di Inclusione e Supporto per Alunni con Difficoltà - Supporto Psicoeducativo: Per gli alunni con difficoltà cognitive, motorie o emotive, vengono previsti supporti specifici come tutoraggio, attività di gruppo con educatori specializzati e l'uso di giochi inclusivi che consentano la partecipazione di tutti. - Attività Personalizzate: Creazione di percorsi motori personalizzati, in modo che ogni alunno possa esprimersi al meglio in base alle proprie capacità. - Mentoring tra Pari: Gli studenti con maggiore competenza sportiva agiranno da mentor per i compagni con difficoltà, creando momenti di supporto e inclusione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

VIVERE LA CITTA'(attività di socializzazione e inclusione e il senso di appartenenza al proprio territorio)

Il progetto mira a sensibilizzare i ragazzi verso il loro ambiente locale, offrendo loro l'opportunità di apprendere in maniera pratica e coinvolgente. Il progetto crea una rete di collaborazioni che rafforza i legami tra scuola e comunità, stimolando un dialogo intergenerazionale e favorendo la crescita di cittadini consapevoli e attivi nella tutela del proprio territorio. è pensato per coinvolgere gli studenti della scuola media in un percorso di scoperta e valorizzazione del loro ambiente locale. Conoscere il proprio territorio significa comprendere la storia, la cultura, le tradizioni e la geografia del luogo in cui viviamo, sviluppando un senso di appartenenza e una maggiore consapevolezza ambientale. Attraverso escursioni, incontri con esperti, attività didattiche e laboratoriali, gli studenti esploreranno il patrimonio storico, artistico, naturale e produttivo del territorio, riflettendo sull'importanza della sua tutela.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Aumentare la percentuale degli alunni con gli esiti più vicini alla media nazionale di tutte le classi

Traguardo

Tutte le classi in tre anni devono arrivare più vicine alla media nazionale nei Risultati

nelle prove standardizzate nazionali in particolare nelle prove di italiano e matematica.

Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare strumenti di valutazione delle competenze chiave per migliorare le attività di programmazione e lo sviluppo delle competenze chiave negli alunni

Traguardo

Nei prossimi tre anni sviluppare rubriche di valutazione per le competenze chiave per tutte le classi .

Risultati a distanza

Priorità

Migliorare gli esiti a distanza con un migliore orientamento scolastico

Traguardo

Incrementare le attività di orientamento scolastico nei prossimi tre anni con un numero maggiore di associazioni del territorio.

Risultati attesi

- Conoscenza Approfondita del Territorio: gli studenti acquisiscono competenze sulla storia, la geografia e le caratteristiche ambientali del territorio. - Sviluppo del Senso Civico: promozione del rispetto e della responsabilità verso l'ambiente locale e il patrimonio culturale. - Crescita Personale e Sociale: aumento della collaborazione e dell'empatia, grazie al lavoro di gruppo e all'esperienza di condivisione. - Miglioramento delle Competenze Trasversali: potenziamento della capacità di osservazione, analisi e comunicazione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

agenda sud pon fse 10.2.2A-FSEPON-CA-2025

Il progetto ha l'intento di rafforzare le competenze di base degli alunni della scuolae di favorire il processo di integrazione degli alunni di cittadinanza non italiana. Il progetto pone in essere lo svolgimento didue moduli di recupero e consolidamento che si attuano uno nel primo quadrimestre, uno nel secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2023/2024 che prevedeno attività coordinate da docenti dell'istituto per l'inserimento di alunni stranieri e con bisogni specifici di apprendimento per consolidare e rafforzare le competenze di base. . I moduli interessano la lingua italiana L1, L2, Inglese e la matematica ed avranno come destinatari gruppi di alunni (di 6/7 studenti). I moduli saranno coordinati da docenti dell' Istituto.si rivolge a tutti gli alunni della Primaria(CLASSIQUARTE E QUINTE) e si colloca all'interno di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

innalzamento dei livelli di competenza linguistiche

Destinatari	Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue

Sport kids infanzia, primaria e secondaria

potenziamento sportivo in curriculare

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Aumentare la percentuale degli alunni con gli esiti più vicini alla media nazionale di tutte le classi

Traguardo

Tutte le classi in tre anni devono arrivare più vicine alla media nazionale nei Risultati nelle prove standardizzate nazionali in particolare nelle prove di italiano e matematica.

Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare strumenti di valutazione delle competenze chiave per migliorare le attività di programmazione e lo sviluppo delle competenze chiave negli alunni

Traguardo

Nei prossimi tre anni sviluppare rubriche di valutazione per le competenze chiave per tutte le classi .

Risultati attesi

migliorare le competenze di tutti gli alunni

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Dele

certificazione lingua spagnola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

miglioramento competenze alunni

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Easy English for Kids (inglese all'infanzia)

Primo approccio lingua inglese

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

acquisire prime conoscenze lingua inglese

Destinatari	Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Cinema e Cineforum

socialità tra gli alunni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Approcciare a vari argomenti

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Biblioteche	Classica

Clil Experiences

Potenziare la competenza linguistica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Implementare la competenza in una o più lingue comunitarie

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Biblioteche	Classica

Rock Revolution

avvicinarsi alla musica in modo creativo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

raggiungere competenze musicali

Destinatari	Gruppi classe

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
	Musica

Ceramica

avvicinarsi ad una tecnica antica e moderna

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

raggiungere nuove competenze

Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Restauro

Parole Ribelli

uso creativo della lingua italiana

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

usare la lingua italiana in modo creativo

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica

Progetto scuole che promuovono la salute

Progetto in accordo di rete per sensibilizzare a corretti comportamenti per uno stile di vita sano

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sensibilizzazione al tema per formare cittadini responsabili

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Biblioteche	Classica

Progetto di dama e scacchi

Gli obiettivi di apprendimento di dama e scacchi includono lo sviluppo di abilità cognitive come problem solving, concentrazione, memoria e pensiero strategico, rafforzando al contempo qualità personali come autocontrollo, pazienza, rispetto delle regole, autostima e spirito sportivo, e promuovendo l'inclusione e il rispetto reciproco attraverso la logica e la strategia di gioco.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli

studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Aumentare la percentuale degli alunni con gli esiti più vicini alla media nazionale di tutte le classi

Traguardo

Tutte le classi in tre anni devono arrivare più vicine alla media nazionale nei Risultati nelle prove standardizzate nazionali in particolare nelle prove di italiano e matematica.

Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare strumenti di valutazione delle competenze chiave per migliorare le attività di programmazione e lo sviluppo delle competenze chiave negli alunni

Traguardo

Nei prossimi tre anni sviluppare rubriche di valutazione per le competenze chiave per tutte le classi .

Risultati a distanza

Priorità

Migliorare gli esiti a distanza con un migliore orientamento scolastico

Traguardo

Incrementare le attività di orientamento scolastico nei prossimi tre anni con un numero maggiore di associazioni del territorio.

Risultati attesi

aumento delle competenze logiche degli alunni

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	aluna multifunzione
Aule	Aula generica
Strutture sportive	aluna per gioco dama e scacchi

Approfondimento

La nostra scuola ha attivato progetti di dama e scacchi in collegamento con la federazione italiana di dama e scacchi

progetto Piano estate

il progetto pon si sviluppa su ambiti didattici differenti : matematica, scienze, sport, arte, musica,

lingue

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento
- Piano sull'intelligenza artificiale

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Aumentare la percentuale degli alunni con gli esiti più vicini alla media nazionale di tutte le classi

Traguardo

Tutte le classi in tre anni devono arrivare più vicine alla media nazionale nei Risultati nelle prove standardizzate nazionali in particolare nelle prove di italiano e matematica.

Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare strumenti di valutazione delle competenze chiave per migliorare le attività di programmazione e lo sviluppo delle competenze chiave negli alunni

Traguardo

Nei prossimi tre anni sviluppare rubriche di valutazione per le competenze chiave per tutte le classi .

Risultati attesi

sviluppare le competenze chiave in tutti gli alunni

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica

Biblioteche	Classica
Aule	Concerti
	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

progetto orientamento 'Orientamente'

il progetto pon si sviluppa su ambiti didattici differenti : matematica, scienze, sport, arte, musica, lingue

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Aumentare la percentuale degli alunni con gli esiti più vicini alla media nazionale di tutte le classi

Traguardo

Tutte le classi in tre anni devono arrivare più vicine alla media nazionale nei Risultati nelle prove standardizzate nazionali in particolare nelle prove di italiano e matematica.

Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare strumenti di valutazione delle competenze chiave per migliorare le attività di programmazione e lo sviluppo delle competenze chiave negli alunni

Traguardo

Nei prossimi tre anni sviluppare rubriche di valutazione per le competenze chiave per tutte le classi .

Risultati a distanza

Priorità

Migliorare gli esiti a distanza con un migliore orientamento scolastico

Traguardo

Incrementare le attività di orientamento scolastico nei prossimi tre anni con un numero maggiore di associazioni del territorio.

Risultati attesi

sviluppare le competenze chiave in tutti gli alunni

Risorse professionali	interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Strutture sportive	Palestra

Progetto Agenda sud (2)

il progetto pon si sviluppa su ambiti didattici differenti : matematica, scienze, sport, arte, musica, lingue

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle

conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in

collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

- definizione di un sistema di orientamento
- Piano sull'intelligenza artificiale

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Aumentare la percentuale degli alunni con gli esiti più vicini alla media nazionale di tutte le classi

Traguardo

Tutte le classi in tre anni devono arrivare più vicine alla media nazionale nei Risultati nelle prove standardizzate nazionali in particolare nelle prove di italiano e matematica.

Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare strumenti di valutazione delle competenze chiave per migliorare le attività di programmazione e lo sviluppo delle competenze chiave negli alunni

Traguardo

Nei prossimi tre anni sviluppare rubriche di valutazione per le competenze chiave per tutte le classi .

Risultati attesi

sviluppare le competenze chiave in tutti gli studenti

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

il progetto è finanziato dall'Unione Europea

Cinema e cineforum

Un progetto di cinema e cineforum mira a utilizzare il linguaggio audiovisivo per educare,

stimolare la riflessione critica e favorire la socializzazione, attraverso la visione di film seguiti da dibattiti guidati, analizzando temi d'attualità, identità, e problematica sociali, spesso con l'obiettivo di sviluppare competenze espressive e comunicative nei partecipanti, soprattutto giovani, caregiver o operatori. Questi progetti variano in durata e focus (scolastico, sociale, tematico) ma condividono l'approccio di usare il cinema come strumento di crescita personale e collettiva, anche attraverso piattaforme e supporti didattici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio

degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento
- Piano sull'intelligenza artificiale

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Aumentare la percentuale degli alunni con gli esiti più vicini alla media nazionale di tutte le classi

Traguardo

Tutte le classi in tre anni devono arrivare più vicine alla media nazionale nei Risultati nelle prove standardizzate nazionali in particolare nelle prove di italiano e matematica.

Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare strumenti di valutazione delle competenze chiave per migliorare le attività di programmazione e lo sviluppo delle competenze chiave negli alunni

Traguardo

Nei prossimi tre anni sviluppare rubriche di valutazione per le competenze chiave per tutte le classi .

Risultati a distanza

Priorità

Migliorare gli esiti a distanza con un migliore orientamento scolastico

Traguardo

Incrementare le attività di orientamento scolastico nei prossimi tre anni con un numero maggiore di associazioni del territorio.

Risultati attesi

sviluppo delle competenze chiave in tutti gli alunni

Destinatari	Classi aperte verticali

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Teatro
Strutture sportive	Palestra

Drammaturgia bilingue tra italiano e spagnolo

progetto di Drammaturgia bilingue tra italiano e spagnolo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Aumentare la percentuale degli alunni con gli esiti più vicini alla media nazionale di tutte le classi

Traguardo

Tutte le classi in tre anni devono arrivare più vicine alla media nazionale nei Risultati nelle prove standardizzate nazionali in particolare nelle prove di italiano e matematica.

Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare strumenti di valutazione delle competenze chiave per migliorare le attività di programmazione e lo sviluppo delle competenze chiave negli alunni

Traguardo

Nei prossimi tre anni sviluppare rubriche di valutazione per le competenze chiave per tutte le classi .

Risultati a distanza

Priorità

Migliorare gli esiti a distanza con un migliore orientamento scolastico

Traguardo

Incrementare le attività di orientamento scolastico nei prossimi tre anni con un numero maggiore di associazioni del territorio.

Risultati attesi

sviluppo delle competenze chiave in tutti gli alunni

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica

Colori in gioco: esploriamo il mondo con i colori per l'infanzia e continuità con la primaria

per l'infanzia e continuità con la primaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

  sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,

della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Aumentare la percentuale degli alunni con gli esiti più vicini alla media nazionale di tutte le classi

Traguardo

Tutte le classi in tre anni devono arrivare più vicine alla media nazionale nei Risultati nelle prove standardizzate nazionali in particolare nelle prove di italiano e matematica.

Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare strumenti di valutazione delle competenze chiave per migliorare le attività di programmazione e lo sviluppo delle competenze chiave negli alunni

Traguardo

Nei prossimi tre anni sviluppare rubriche di valutazione per le competenze chiave per tutte le classi .

Risultati a distanza

Priorità

Migliorare gli esiti a distanza con un migliore orientamento scolastico

Traguardo

Incrementare le attività di orientamento scolastico nei prossimi tre anni con un numero maggiore di associazioni del territorio.

Risultati attesi

sviluppo delle competenze chiave in tutti gli alunni

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Multimediale
	Musica

Biblioteche	Classica

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Spazio non spazio SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** La nostra comunità scolastica sta cambiando gradualmente il suo modo di "fare scuola" e si avvia verso una nuova concezione di gestire l'aula-classe, dove il sapere e il saper fare non incontra più ostacoli e la scolaresca del 1° Ciclo può diventare protagonista del cambiamento di una società che è sempre più digitale. L'istituto è già dotato di locali ampi, diversi dalle aule didattiche, destinate alla fruizione collettiva per gruppi grandi o piccoli, destinati a forme innovative di apprendimento. Tali locali sono dotati di monitor e/o LIM e tablet e/o pc portatili. I destinatari sono gli alunni sia della scuola primaria che secondaria di I grado e gli insegnanti che ne fanno uso per momenti di

Ambito 1. Strumenti	Attività
	formazione autoformazione.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Dal centimetro al byte e dalla tecnologia all'informatica COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Il nostro Istituto dopo un sondaggio sulle competenze informatiche degli alunni del 1° Ciclo ha ritenuto importante aggiornare il curricolo di "Tecnologia" con l'inserimento di attività didattiche sistematiche, da realizzare con alunni della scuola primaria e secondaria di 1°. Il curricolo sarà diviso in una prima parte di alfabetizzazione informatica (dove le attività sono prevalentemente rivolte all' acquisizione dei concetti e delle abilità di base nell' utilizzo del computer) e in una seconda parte di prime applicazioni didattiche delle

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	competenze acquisite (dove le abilità informatiche apprese durante la precedente fase d'alfabetizzazione sono applicate allo studio delle varie discipline). I risultati attesi sono a lungo termine lo sviluppo delle competenze di base per l'utilizzo della multimedialità come "nuovo" e ulteriore linguaggio, ma anche dell'informatica come disciplina e strumento tecnologico funzionale all' apprendimento in ogni ambito. Non si tratta di fare informatica a scuola ma di creare le condizioni per far acquisire agli alunni le digital literacies (culturale, cognitivo, costruttivo, comunicativo, confidente, creativo, critico, civico).

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: "La didattica cambia e la formazione pure..." FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'impegno che la scuola

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	pone nel campo della formazione, è quello di raggiungere tutti gli attori della comunità scolastica (docenti, DS, DSGA e personale ATA), di stimolare e di rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali. Chi lavora nella scuola è un professionista che opera all'interno di un'Istituzione, al servizio di una società in perenne evoluzione, ha il dovere di conoscere le tecnologie in evoluzione ed adattarla al proprio lavoro. Saranno sostenute le attività di formazione didattica e metodologica (didattica digitale, sperimentazione metodologica e didattica); abilità e conoscenze informatiche di base; conoscenza e uso dei social network, delle piattaforme didattiche per l'istruzione a distanza (vedi Scuola in ospedale).

Approfondimento

Nel nostro Istituto è calendarizzata la settimana del coding, settimana dell'Informatica.

E' stato introdotto un "Piano dell'intelligenza artificiale" con un "Piano Utilizzo Intelligenza Artificiale (P.U.I.A.)"

Il Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale definisce la strategia con cui la scuola integra in modo graduale, consapevole e responsabile gli strumenti di IA nella didattica e nell'organizzazione, in coerenza con quanto sarà riportato nel PTOF e con le Linee guida MIM 2025. Il documento intende valorizzare le opportunità offerte dalle nuove tecnologie per migliorare qualità ed equità dell'offerta formativa, semplificare i processi amministrativi e sviluppare competenze digitali e di cittadinanza, tutelando al contempo la centralità della persona, i diritti fondamentali e la protezione dei dati

0. Indice e sommario..... 1

1. Premessa e riferimenti normativi..... 3

1.1. Finalità del Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale 3

1.2. Riferimenti europei, nazionali e al Piano Scuola 4.0..... 3

1.3. Raccordo con PTOF, RAV, PDM e Atto di indirizzo del Dirigente scolastico..... 4

2. Visione pedagogica e principi etici per l'uso dell'IA 4

2.1. Centralità della persona, inclusione e riduzione dei divari..... 4

2.2. Uso critico, consapevole e responsabile dei sistemi di IA..... 5

2.3. Tutela dei dati personali, sicurezza, trasparenza e non discriminazione..... 5

2.4. Rischi, limiti e misure di mitigazione nelle attività didattiche e amministrative..... 5

3. Obiettivi e ambiti di applicazione dell'IA nella vita dell'istituto 5

3.1. Obiettivi formativi e didattici..... 6

3.2. Obiettivi organizzativi e amministrativi..... 6

3.3. Ambiti di applicazione nella didattica..... 6

3.4. Ambiti di applicazione nell'attività amministrativa e gestionale 7

4. Governance del Piano e ruoli..... 7

4.1. Ruolo del Dirigente scolastico..... 7

4.2. Gruppo di lavoro per l'IA e Team per l'innovazione digitale 8

4.3. Ruoli di DSGA, personale di segreteria e referenti per privacy e sicurezza..... 8

4.4. Coinvolgimento degli organi collegiali, dei docenti, degli studenti e delle famiglie..... 8

5. Formazione, sviluppo professionale e sostenibilità del PUIA..... 9

5.1. Analisi dei fabbisogni formativi del personale..... 9

5.2. Piano di formazione interno..... 9

5.3. Partecipazione a iniziative nazionali, reti e progetti..... 9

5.4. Sostenibilità nel tempo e aggiornamento periodico del Piano..... 10

6. Azioni operative e cronoprogramma di attuazione..... 10

6.1. Azioni a breve termine..... 10

6.2. Azioni a medio e a lungo termine..... 11

6.3. Cronoprogramma indicativo per anno scolastico..... 11

7. Monitoraggio, valutazione e revisione del Piano..... 12

7.1. Strumenti e indicatori di monitoraggio..... 12

7.2. Valutazione degli esiti su studenti, docenti e organizzazione..... 12

7.3. Procedure di revisione annuale e aggiornamento del Piano..... 12

7.4. Trasparenza e rendicontazione verso la comunità scolastica..... 13

1. Premessa e riferimenti normativi

L'introduzione dell'Intelligenza Artificiale (IA) nei processi didattici e organizzativi dell'istituto si

colloca nel più ampio quadro delle politiche nazionali ed europee per la trasformazione digitale della scuola e per lo sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza. L'istituzione scolastica intende governare tale transizione in modo consapevole, responsabile e trasparente, valorizzando le potenzialità dell'IA per migliorare la qualità dell'offerta formativa e dei servizi, nel pieno rispetto della centralità della persona e dei diritti fondamentali, così come indicato anche dalle Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche.

1.1. Finalità del Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale

Il Piano d'Istituto per l'Utilizzo della Intelligenza Artificiale (di seguito "PUIA") definisce le scelte culturali, pedagogiche, organizzative e tecnologiche con cui la scuola intende orientare l'uso dei sistemi di IA, integrandoli nei curricoli, nella didattica e nei processi gestionali. Il PUIA persegue le seguenti finalità generali:

· promuovere un uso critico, etico e sicuro dell'IA da parte di studenti, docenti e personale, in coerenza

con i principi di trasparenza, equità, inclusione e non discriminazione;

· migliorare gli apprendimenti e valorizzare potenzialità, talenti e inclinazioni di ciascuno studente,

anche attraverso percorsi personalizzati e strumenti di supporto all'inclusione;

· semplificare e ottimizzare i processi amministrativi e organizzativi dell'istituto, potenziando l'effi-

cienza dei servizi rivolti alla comunità scolastica e al territorio;

· sviluppare le competenze digitali e di cittadinanza digitale, in linea con i documenti di indirizzo nazionali ed europei e con gli obiettivi del PTOF.

Il PUIA costituisce parte integrante del PTOF e ne specifica le linee di sviluppo sull'innovazione digitale, nel rispetto dell'autonomia scolastica e del profilo educativo, culturale e professionale degli indirizzi di studio attivati.

1.2. Riferimenti europei, nazionali e al Piano Scuola 4.0

Il PUIA si ispira al quadro strategico europeo in tema di competenze digitali, innovazione educativa e uso responsabile dell'IA, tenendo conto del processo di attuazione del Regolamento europeo sull'Intelligenza Artificiale (AI Act) e delle iniziative UE per l'educazione al digitale e al pensiero critico. A livello nazionale, il Piano richiama in particolare il quadro normativo che costituisce la base giuridica a supporto dell'utilizzo della IA nelle istituzioni scolastiche:

· il Piano Nazionale Scuola Digitale e i successivi atti di indirizzo per l'innovazione tecnologica nella

didattica;

· il PIANO "Scuola 4.0" e le misure del PNRR dedicate alla trasformazione degli ambienti di apprendi-

mento e alle competenze digitali;

· l'AI ACT, Regolamento (UE) 2024/1689 del parlamento europeo e del consiglio del 13 giugno 2024 ;

· la legge 132 del 23/09/2025, " Disposizioni e deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale ".le Linee guida nazionali in tema di cittadinanza digitale, STEM e competenze trasversali, con particolare riferimento alle competenze informative, critiche e comunicative.

Il quadro strategico europeo si completa anche con le seguenti linee guida, che sono alla base della stesura del presente documento:

· le Linee guida del Garante europeo del 3 giugno 2024 ;

· le Linee guida del MIM per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche.

Tali riferimenti costituiscono il quadro di coerenza entro cui l'istituto elabora il proprio PUIA, calibrandolo

sulle caratteristiche dell'utenza e del contesto territoriale.

1.3. Raccordo con PTOF, RAV, PDM e Atto di indirizzo del Dirigente scolastico

Il PUIA discende dall'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico, che individua l'innovazione digitale e l'uso consapevole dell'IA come priorità strategiche per il triennio di riferimento, e ne costituisce articolazione operativa. Gli obiettivi e le azioni previste dal PUIA sono integrati nel PTOF, in coerenza con il Rapporto di Autovalutazione (RAV) e con il Piano di Miglioramento (PDM), in particolare per quanto riguarda:

· il potenziamento delle competenze chiave degli studenti, con attenzione alle competenze digitali e di cittadinanza;

· l'innovazione metodologica e organizzativa, con l'impiego di ambienti e strumenti digitali avanzati;

· il miglioramento dei risultati scolastici e la riduzione dei divari, anche mediante l'uso mirato di tec-

Tecnologie basate su IA.

Il PUIA contribuisce, infine, alla rendicontazione sociale dell'istituto, attraverso il monitoraggio e la documentazione delle azioni realizzate, dei risultati conseguiti e dell'impatto sull'apprendimento degli studenti e sulla qualità dei servizi erogati.

2. Visione pedagogica e principi etici per l'uso dell'IA

L'istituto adotta un approccio antropocentrico all'Intelligenza Artificiale, ponendo al centro lo

sviluppo integrale della persona, la tutela della dignità, della libertà e dei diritti fondamentali di studenti, personale e famiglie. L'IA è concepita come strumento di supporto ai processi educativi e amministrativi, senza sostituire il ruolo professionale di docenti, dirigente, DSGA e personale ATA, e viene utilizzata in modo proporzionato, trasparente, etico e rispettoso della normativa in materia di protezione dei dati.

2.1. Centralità della persona, inclusione e riduzione dei divari

L'impiego dell'intelligenza artificiale nella didattica ha l'obiettivo di sostenere il percorso formativo di tutti gli studenti, con particolare riguardo a chi si trova in condizioni di svantaggio o presenta bisogni educativi speciali, promuovendo soluzioni personalizzate e flessibili. Ogni tecnologia scelta deve quindi contribuire a ri- durre le disuguaglianze, sia educative sia digitali, evitando qualsiasi forma di discriminazione o esclusione e assicurando a tutti accessibilità e facilità d'uso

La progettazione di attività che includono strumenti basati sull'IA considera la varietà degli stili cognitivi, i differenti tempi di apprendimento e le diverse provenienze culturali, così da favorire ambienti didattici inclusivi e attenti al benessere psicofisico. Anche nelle funzioni amministrative, l'IA viene adottata per rendere più semplici le procedure e migliorare i servizi rivolti alla comunità scolastica, senza mai comprimere diritti né generare disparità nell'accesso all'istruzione.

2.2. Uso critico, consapevole e responsabile dei sistemi di IA

L'istituto si impegna a sviluppare competenze critiche verso i sistemi di IA, affinché studenti, docenti

e personale amministrativo comprendano potenzialità, limiti e rischi degli strumenti adottati. L'IA è presentata come tecnologia di supporto da vagliare e verificare, non come fonte infallibile: si promuove la capacità di riconoscere bias, errori, stereotipi e distorsioni, sia nei contenuti didattici sia nelle funzioni amministrative automatizzate.

Le attività di educazione civica digitale includono moduli dedicati all'impatto sociale delle decisioni algoritmiche e all'uso etico dell'IA, mentre per il personale di segreteria e gli uffici si prevedono momenti formativi specifici sull'uso consapevole di strumenti di automazione, chatbot, sistemi di analisi documentale e gestione dei flussi informativi. In tal modo l'istituto promuove un uso responsabile dell'IA in tutti gli ambiti, evitando deleghe acritiche alle macchine.

2.3. Tutela dei dati personali, sicurezza, trasparenza e non discriminazione

La protezione dei dati personali e la sicurezza delle informazioni sono principi irrinunciabili in ogni utilizzo dell'IA, sia didattico sia amministrativo, in conformità a GDPR, Linee guida MIM e pareri del Garante. I sistemi di IA impiegati per la gestione di pratiche amministrative, iscrizioni, gestione del personale, comunicazioni scuola-famiglia o analisi dati devono rispettare i principi di liceità, minimizzazione, limitazione delle finalità e privacy by design e by default.

L'istituto utilizza preferibilmente piattaforme che garantiscano adeguate misure di sicurezza, tracciabilità e controllo umano, evitando funzionalità invasive quali riconoscimento delle emozioni, profilazioni dettagliate o analisi non necessaria di dati sensibili. Nei confronti di studenti, famiglie e personale è assicurata una co- municazione chiara e comprensibile sulle finalità, le modalità e i limiti di utilizzo degli strumenti di IA, com- presi quelli impiegati in segreteria e negli uffici, a tutela della trasparenza e della non discriminazione.

2.4. Rischi, limiti e misure di mitigazione nelle attività didattiche e amministrative

Il PUIA riconosce l'esistenza di rischi connessi all'uso dei sistemi di IA, tra cui disinformazione,

dipendenza tecnologica, rafforzamento di stereotipi, errori procedurali, violazioni della privacy e possibili impatti negativi sui diritti delle persone. Tali rischi riguardano sia l'uso didattico (contenuti generati, valutazione, feedback agli studenti) sia l'uso amministrativo (istruttorie automatizzate, gestione documentale, comunicazioni automatizzate), e richiedono una costante valutazione preventiva e periodica.

L'istituto definisce pertanto, attraverso una specifica valutazione d'impatto (DPIA), misure di mitigazione specifiche: selezione accurata degli strumenti, definizione di procedure interne per la supervisione umana delle attività automatizzate, controllo dei risultati prodotti dai sistemi di IA, formazione continua di docenti, dirigente, DSGA, personale ATA e operatori degli uffici. Sono stabiliti canali e protocolli per segnalare criticità o malfunzionamenti legati all'uso dell'IA, nonché per sospenderne l'utilizzo in caso di rischi per la sicurezza, la correttezza delle procedure o la tutela dei diritti, garantendo che innovazione e protezione delle persone procedano insieme.

3. Obiettivi e ambiti di applicazione dell'IA nella vita dell'istituto

L'istituto integra l'Intelligenza Artificiale per casi d'uso specifici ed in modo organico nella propria azione educativa e organizzativa, con l'obiettivo di migliorare la qualità degli apprendimenti, l'inclusione, l'efficienza dei processi amministrativi e la qualità dei servizi offerti alla comunità scolastica. Negli specifici casi d'uso,

che saranno individuati nel corso del periodo di sperimentazione, la IA è utilizzata come strumento di supporto alla didattica disciplinare e trasversale, alla progettazione e valutazione, nonché alle attività di segreteria, gestione del personale, comunicazione e analisi dei dati, nel rispetto dei principi etici, della normativa vigente e della centralità della persona.

3.1. Obiettivi formativi e didattici

Dal punto di vista formativo, il PUIA mira a individuare le strategie di scelta dei casi d'uso specifici grazie ai quali sviluppare negli studenti competenze digitali avanzate, pensiero critico e consapevolezza rispetto al funzionamento e all'impatto dei sistemi di IA. In particolare, l'istituto intende:

· favorire la personalizzazione degli apprendimenti, attraverso strumenti che adattino contenuti, ritmi e modalità di esercitazione alle caratteristiche dei singoli studenti;

· sostenere l'inclusione e il successo formativo, usando l'IA a supporto di studenti con bisogni educativi speciali, disturbi specifici dell'apprendimento, fragilità linguistiche o situazioni di svantaggio;

· potenziare creatività, problem solving, capacità di ricerca, produzione e rielaborazione di contenuti, anche mediante attività laboratoriali che integrino strumenti di IA generativa e analitica.

Tali obiettivi sono declinati nei curricoli, nei progetti di istituto e nei percorsi di educazione civica e cittadinanza digitale, in coerenza con gli indirizzi di studio e con il PTOF.

3.2. Obiettivi organizzativi e amministrativi

Sul versante organizzativo, l'istituto individua casi d'uso specifici affinché l'uso della IA migliori l'efficienza della segreteria e degli uffici, ridurre il carico burocratico e liberare tempo per attività a maggior valore educativo e relazionale. In particolare, il PUIA persegue i seguenti obiettivi:

· semplificare e automatizzare compiti ripetitivi (bozze di circolari, catalogazione di documenti, supporto alla compilazione di modelli, pre-istruttoria di pratiche), mantenendo sempre la supervisione umana;

· migliorare la qualità e la rapidità della comunicazione scuola–famiglie–territorio, anche con stru-

menti che supportino la traduzione e l'accessibilità linguistica;

· supportare dirigente, DSGA e uffici nell'analisi dei dati (esiti scolastici, frequenze, fabbisogni forma-

tivi, indicatori di miglioramento), per una pianificazione più informata e tempestiva.

Tutte le applicazioni amministrative dell'IA sono individuate, progettate e gestite nel rispetto del GDPR, delle Linee guida MIM e delle indicazioni del Garante Privacy, con particolare attenzione alla minimizzazione dei dati e al controllo umano delle decisioni.

3.3. Ambiti di applicazione nella didattica

L'IA è integrata nei processi didattici secondo logiche graduali e sperimentali e attraverso casi d'uso (come

indicato nelle linee guida ministeriali), con particolare attenzione a:

· IA come oggetto di studio: moduli e percorsi interdisciplinari che introducono concetti di base (dati,

algoritmi, modelli, bias, AI Act), anche nell'ambito di STEM, informatica, educazione civica e PCTO;

· IA come strumento di supporto alla progettazione didattica: generazione assistita di idee per unità di apprendimento, attività, esempi, esercizi e materiali, sempre validati dal docente;

· IA per la personalizzazione e il feedback: piattaforme che offrono esercizi adattivi e feedback immediato, sotto la guida del docente;

· IA per la valutazione e il monitoraggio: strumenti che aiutano nell'analisi degli esiti e nella costruzione

di rubriche, lasciando al docente ogni decisione valutativa.

Le scelte sugli strumenti sono deliberate dagli organi collegiali, nel rispetto delle linee etiche e di sicurezza definite nel PUIA e nella documentazione sulla privacy di istituto.

3.4. Ambiti di applicazione nell'attività amministrativa e gestionale

L'IA è utilizzata anche a supporto dell'organizzazione e dell'amministrazione, con casi d'uso gradualmente

introdotti e monitorati. Tra gli ambiti principali si prevedono:

· segreteria didattica e amministrativa: assistenza nella predisposizione di bozze di comunicazioni, circolari, note informative, nel rispetto dei modelli istituzionali; supporto alla classificazione documentale e alla ricerca di informazioni;

· gestione del personale e degli orari: strumenti che aiutino nell'ottimizzazione di orari, turni di sorve-

glianza, utilizzo di spazi e risorse, sempre con validazione finale da parte dei responsabili;

· analisi e reportistica: strumenti per aggregare e visualizzare dati relativi a iscrizioni, esiti, frequenze, progetti, utili per il RAV, il PDM, la rendicontazione sociale e la programmazione.

In tutti questi ambiti è garantita la supervisione costante da parte del personale competente (dirigente, DSGA, assistenti amministrativi), la possibilità di intervento e correzione delle proposte generate dai sistemi di IA e la tracciabilità delle operazioni, in coerenza con le raccomandazioni nazionali su sicurezza e responsabilità nell'uso dell'IA nella pubblica amministrazione.

4. Governance del Piano e ruoli

La governance del Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale (PUIA) si fonda su una chiara distribuzione di ruoli e responsabilità tra le diverse componenti della comunità scolastica, al fine di garantire un'adozione consapevole, etica e sostenibile dei sistemi di IA nella didattica e nell'attività amministrativa. L'istituto opera secondo una logica di collaborazione tra dirigenza, docenti, personale amministrativo, studenti, famiglie e soggetti esterni, valorizzando gli organismi collegiali e i gruppi di lavoro dedicati all'innovazione digitale.

4.1. Ruolo del Dirigente scolastico

Il Dirigente scolastico esercita una funzione di leadership strategica nella definizione, attuazione e monitoraggio del PUIA, in coerenza con l'Atto di indirizzo e con il PTOF. A tale figura spetta:

· orientare la comunità scolastica verso un uso consapevole, sicuro ed etico dell'IA, assicurando il ri-

spetto delle norme vigenti e dei principi richiamati dalle Linee guida ministeriali;

· orientare la scelta delle piattaforme tecnologiche da utilizzare verso fornitori che rispettino i principi del GPDR e valutare i rischi dei diversi casi d'uso specifici attraverso la definizione e stesura di una apposita "valutazione del rischio" (DPIA);

· regolamentare l'uso della IA nonché istituire e coordinare il Gruppo di lavoro per l'IA, promuovendo

la partecipazione attiva di docenti, personale ATA, DSGA e referenti;

· garantire l'istruzione e la autorizzazione al trattamento dei dati a tutto il personale docente, ATA e

DSGA relativamente ai casi d'uso regolamentati;

· garantire il raccordo tra PUIA, PTOF, RAV, PDM e documenti sulla privacy, nonché la rendicontazione verso gli organi collegiali e la comunità scolastica.

Il Dirigente si avvale, ove opportuno, di strumenti di IA per attività di analisi e supporto decisionale, mantenendo in ogni caso la responsabilità ultima delle scelte organizzative e pedagogiche.

4.2. Gruppo di lavoro per l'IA e Team per l'innovazione digitale

Presso l'istituto è istituito un Gruppo di lavoro per l'Intelligenza Artificiale, composto dal Dirigente scolastico, dal Referente per la transizione digitale o Animatore digitale, da docenti di diversi indirizzi disciplinari, dal DSGA e da rappresentanti del personale amministrativo, con eventuale supporto del DPO e di esperti esterni.

Il Gruppo di lavoro:

· cura la progettazione, l'aggiornamento e il monitoraggio del PUIA;

· coordina le azioni di sperimentazione didattica e di innovazione amministrativa legate all'uso dell'IA;

· supporta la diffusione delle buone pratiche e la documentazione delle esperienze, promuovendo un

confronto sistematico all'interno dei dipartimenti e della segreteria.

Il Team per l'innovazione digitale e l'Animatore digitale, in coerenza con il PNSD, svolgono un ruolo di facilitazione, formazione interna e accompagnamento dei colleghi nell'uso delle tecnologie e degli strumenti di IA nonché di supporto operativo al DS su tutti i punti elencati al paragrafo precedente.

4.3. Ruoli di DSGA, personale di segreteria e referenti per privacy e sicurezza

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) e il personale di segreteria sono attori centrali per

l'implementazione dell'IA nei processi amministrativi e nella segreteria digitale. In particolare:

· collaborano alla mappatura dei processi che possono essere supportati da strumenti di IA

(gestione documentale, comunicazioni, analisi dati, modulistica);

· partecipano alla definizione di procedure operative che garantiscano controllo umano, tracciabilità

e sicurezza nell'uso dei sistemi di automazione;

· contribuiscono al monitoraggio dei benefici e delle criticità legate all'IA nell'attività amministrativa,

proponendo eventuali correttivi.

Il Responsabile della protezione dei dati (DPO) e i referenti per la privacy e la sicurezza informatica affiancano il Dirigente e il Gruppo di lavoro nella valutazione dei rischi, nella verifica della conformità al GDPR e alle Linee guida su IA e privacy, e nella definizione di misure di protezione adeguate.

4.4. Coinvolgimento degli organi collegiali, dei docenti, degli studenti e delle famiglie

Il Collegio dei docenti delibera gli indirizzi pedagogici e didattici relativi all'uso dell'IA, integra le azioni del PUIA nella progettazione curricolare ed extracurricolare e valuta gli esiti delle sperimentazioni. Il Consiglio di istituto definisce le priorità strategiche e le scelte di carattere organizzativo, gestionale e finanziario necessarie per l'attuazione del PUIA, nel rispetto dell'autonomia scolastica.

Docenti, studenti e famiglie sono coinvolti attraverso attività informative, consultazioni, questionari e momenti di confronto sulle opportunità e sui rischi connessi all'uso dell'IA, in un'ottica di

corresponsabilità educativa. L'istituto favorisce la partecipazione a reti di scuole, progetti territoriali, percorsi formativi nazionali (ad esempio nell'ambito di Scuola Futura) e collaborazioni con università ed enti di ricerca, per consolidare le competenze e la qualità della governance del PUIA.

5. Formazione, sviluppo professionale e sostenibilità del PUIA

La formazione e lo sviluppo professionale di docenti, personale amministrativo, dirigente e DSGA rappresentano una leva strategica per l'attuazione e il consolidamento del Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale. L'istituto promuove percorsi continuativi di aggiornamento che coniughino aspetti tecnico-operativi, pedagogici, organizzativi, etici e giuridici, in coerenza con le Linee guida MIM 2025 e con il PTOF.

5.1. Analisi dei fabbisogni formativi del personale

Ogni anno l'istituto effettua una ricognizione dei fabbisogni formativi relativi all'uso dell'IA, coinvolgendo docenti, personale ATA, DSGA e dirigenza tramite questionari, colloqui e analisi dei bisogni emersi in sede di dipartimento e di collegio. Tale analisi tiene conto:

- dei diversi livelli di competenza digitale e di familiarità con gli strumenti di IA;
- delle esigenze specifiche dei vari indirizzi di studio e dei diversi uffici amministrativi;
- degli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, nel PDM e nei piani di formazione di istituto.

I risultati della ricognizione orientano la programmazione del piano annuale di formazione, con percorsi differenziati e progressivi.

5.2. Piano di formazione interno

Sulla base dei fabbisogni rilevati, l'istituto elabora un piano di formazione interno che prevede laboratori, workshop, comunità di pratica e attività di tutoring tra pari sull'uso dell'IA nella didattica e nell'attività amministrativa. Le iniziative, inserite anche in futuri piani di formazione finanziati (come descritto nel seguito del documento), possono riguardare a titolo esemplificativo:

· uso didattico di strumenti di IA generativa e analitica per progettare, personalizzare e valutare percorsi di apprendimento;

· utilizzo di sistemi di IA per la gestione documentale, la semplificazione dei flussi di lavoro di segreteria, la predisposizione di bozze di atti e comunicazioni;

· approfondimenti su privacy, sicurezza, etica dell'IA, con particolare attenzione al trattamento dei

dati in ambito scolastico.

Il Team per l'innovazione digitale e il Gruppo di lavoro per l'IA coordinano e documentano le attività forma-

tive, favorendo la condivisione di materiali, esempi e buone pratiche tra colleghi.

5.3. Partecipazione a iniziative nazionali, reti e progetti

L'istituto valorizza le opportunità di formazione e aggiornamento offerte a livello nazionale e territoriale, partecipando a percorsi promossi dal MIM, dalla piattaforma Scuola Futura, da reti di scuole, università, enti di ricerca e soggetti qualificati. Particolare attenzione è riservata:

· ai percorsi PNRR e Piano Scuola 4.0 che riguardano competenze digitali, ambienti innovativi, segreteria digitale e IA a scuola;

· ai progetti di ricerca-azione e ai laboratori territoriali sull'uso dell'IA nella didattica disciplinare e in-

terdisciplinare;

· alle iniziative rivolte specificamente al personale amministrativo e ai dirigenti, per l'innovazione dei

processi organizzativi e gestionali.

La partecipazione a queste iniziative contribuisce a innalzare il livello di competenza dell'intera comunità

scolastica e a mantenere aggiornato il PUIA rispetto all'evoluzione normativa e tecnologica.

5.4. Sostenibilità nel tempo e aggiornamento periodico del Piano

Per garantire la sostenibilità nel tempo del PUIA, l'istituto prevede una revisione periodica delle azioni formative e degli obiettivi di sviluppo professionale, verificandone l'impatto sugli apprendimenti, sui processi amministrativi e sull'organizzazione complessiva. Ogni anno scolastico il Gruppo di lavoro per l'IA, in raccordo con il Collegio dei docenti, il Consiglio di istituto e la segreteria, procede a:

· analizzare esiti, criticità e bisogni emergenti derivanti dall'uso dell'IA in classe e negli uffici;

· aggiornare il piano di formazione, integrando nuove priorità, strumenti, metodologie e indicazioni normative;

· proporre eventuali modifiche al PUIA e al PTOF, in coerenza con il RAV, il PDM e i documenti di indirizzo.

La sostenibilità del PUIA è assicurata anche attraverso una programmazione pluriennale delle risorse economiche e strumentali (fondi PNRR, PTOF, bilancio di istituto), l'adesione a reti e partenariati stabili e la progressiva costruzione di competenze interne, in modo da rendere l'innovazione non episodica ma strutturale

6. Azioni operative e cronoprogramma di attuazione

L'attuazione del Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale si articola in fasi operative progressive, che coinvolgono l'intera comunità scolastica e prevedono, in coerenza con il PTOF, una pianificazione triennale con verifiche annuali. Le azioni riguardano sia l'ambito didattico sia quello organizzativo-amministrativo e sono coordinate dal Dirigente scolastico e dal Gruppo di lavoro per l'IA, in raccordo con gli organi collegiali.

6.1. Azioni a breve termine

Nel primo anno di attuazione il PUIA si concentra sull'avvio del percorso, con azioni di analisi, progettazione

e prime sperimentazioni. In particolare, sono previste:

· costituzione o aggiornamento del Gruppo di lavoro per l'IA e definizione del piano di comunicazione

interna verso docenti, ATA, studenti e famiglie;

· analisi di contesto e mappatura dei bisogni formativi, delle dotazioni tecnologiche, dei processi am- ministrativi e delle pratiche didattiche esistenti;

· definizione operativa del PUIA (versione 1.0) e sua approvazione negli organi collegiali, con integra- zione nel PTOF e nei documenti di istituto;

· avvio di una prima fase di formazione di base per docenti, personale amministrativo e dirigenza

sull'uso consapevole dell'IA e sui profili etico-giuridici;

· sperimentazione (sulla base di specifici casi d'uso concordati con la comunità) in classi pilota e in uno o più processi amministrativi a basso rischio (es. supporto alla redazione di bozze di

comunicazioni, catalogazione di documenti), con supervisione costante del personale.

Entro la fine del primo anno il Gruppo di lavoro elabora un primo report di monitoraggio, individuando punti

di forza, criticità e priorità per l'anno successivo.

6.2. Azioni a medio e a lungo termine

Nel secondo e nel terzo anno di attuazione, il PUIA entra in una fase di consolidamento e strutturale integra-

zione nella vita dell'istituto, con azioni che si sviluppano in modo progressivo ma continuo.

In questa prospettiva, le azioni a medio e lungo termine si fondono in un unico percorso che prevede: il potenziamento della formazione (intermedia e avanzata) per docenti, personale ATA, DSGA e dirigenza; l'estensione graduale dell'uso dell'IA a tutte le classi e agli indirizzi, con percorsi curricolari e interdisciplinari stabilizzati; l'adozione stabile di strumenti di IA a supporto della personalizzazione degli apprendimenti, della valutazione formativa e del monitoraggio degli esiti; la progressiva integrazione dell'IA nei processi amministrativi e nella segreteria digitale, con procedure codificate, ruoli chiari e standard di qualità; lo sviluppo di comunità di pratica e reti di collaborazione con altre scuole, università ed enti del territorio.

Tale fase è accompagnata da una programmazione pluriennale delle risorse economiche e strumentali (anche in collegamento con PNRR e Piano Scuola 4.0) e da cicli periodici di monitoraggio, valutazione e revisione del PUIA e del PTOF, così da rendere l'innovazione non episodica, ma parte integrante e duratura della cultura professionale e organizzativa dell'istituto.

6.3. Cronoprogramma indicativo per anno scolastico

Per ciascun anno scolastico il PUIA è accompagnato da un cronoprogramma operativo che dettaglia tempi, responsabilità e risorse per le principali azioni.

A titolo esemplificativo, nel primo semestre di ciascun anno si prevede:

· conferma/aggiornamento del Gruppo di lavoro e del PUIA;

· individuazione e regolamentazione dei casi d'uso specifici per i quali la valutazione di impatto (DPIA)

definisce un basso rischio;

· definizione del piano di formazione annuale;

· avvio delle attività informative verso la comunità scolastica. Nel secondo semestre si prevede invece:

· la realizzazione delle principali attività formative; avvio o prosecuzione delle sperimentazioni in classe e negli uffici; primo monitoraggio intermedio con raccolta di dati e feedback;

· l'estensione o consolidamento delle pratiche ritenute efficaci; predisposizione di report di monito- raggio; proposta di aggiornamento del PUIA e del PTOF per l'anno successivo.

7. Monitoraggio, valutazione e revisione del Piano

Il monitoraggio e la valutazione del Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale sono parte integrante del ciclo di miglioramento dell'istituto e si svolgono in modo sistematico, secondo criteri di trasparenza, partecipazione e misurabilità dei risultati. Le attività di controllo riguardano sia l'impatto dell'IA sugli apprendimenti e sui processi didattici, sia gli effetti sull'organizzazione amministrativa, in coerenza con il RAV, il PDM e la rendicontazione sociale.

7.1. Strumenti e indicatori di monitoraggio

Per il monitoraggio del PUIA l'istituto utilizza un insieme di strumenti qualitativi e quantitativi (questionari, griglie di osservazione, report di utilizzo delle piattaforme, analisi di processo) che consentono di rilevare l'andamento delle azioni e i risultati intermedi. In particolare, vengono definiti indicatori relativi a:

· coinvolgimento di docenti, classi e personale amministrativo nelle attività che prevedono l'uso dell'IA;

· miglioramento percepito nella qualità della didattica, nella personalizzazione degli apprendimenti e nella gestione dei processi amministrativi;

· frequenza e tipologia di utilizzo degli strumenti di IA, con attenzione al rispetto delle regole di sicurezza e privacy.

Gli indicatori sono scelti in coerenza con il quadro di riferimento nazionale per la valutazione delle scuole e con le specificità del PUIA di istituto.

7.2. Valutazione degli esiti su studenti, docenti e organizzazione

Su base almeno annuale il Gruppo di lavoro per l'IA elabora una relazione sugli esiti del Piano, analizzando i

dati raccolti e confrontandoli con gli obiettivi previsti. La valutazione tiene conto:

· degli effetti sull'apprendimento degli studenti (esiti scolastici, partecipazione, motivazione, compe-

tenze digitali e di cittadinanza digitale), anche attraverso strumenti di autovalutazione e feedback;

· dell'impatto sulla pratica professionale dei docenti, in termini di innovazione metodologica, uso di strumenti digitali e percezione di supporto fornito dall'IA;

· dei benefici e delle criticità riscontrati nell'organizzazione e nei processi amministrativi (semplifica-

zione delle procedure, tempi di risposta, qualità delle comunicazioni).

I risultati della valutazione sono discussi negli organi collegiali e utilizzati per orientare le successive scelte di formazione, di investimento e di organizzazione scolastica.

7.3. Procedure di revisione annuale e aggiornamento del Piano

In esito al monitoraggio e alla valutazione, il PUIA è soggetto a revisione almeno annuale, con la possibilità di aggiornare obiettivi, azioni, strumenti, cronoprogramma e indicatori. Il processo di revisione prevede:

· la raccolta di proposte migliorative da parte di docenti, personale ATA, studenti e famiglie, anche tramite consultazioni e questionari;

· la redazione, da parte del Gruppo di lavoro per l'IA, di una proposta di aggiornamento del Piano

(versioni successive 1.0, 2.0, ecc.), da sottoporre al Collegio dei docenti e al Consiglio di istituto;

· il raccordo con il RAV, il PDM e il PTOF in fase di aggiornamento triennale, assicurando coerenza tra

priorità, traguardi e azioni connesse all'uso dell'IA.

Le revisioni sono documentate e conservate agli atti dell'istituto, anche ai fini della rendicontazione sociale

e degli eventuali controlli connessi a progetti finanziati (PNRR, Piano Scuola 4.0, altre misure).

7.4. Trasparenza e rendicontazione verso la comunità scolastica

L'istituto assicura la massima trasparenza sulle finalità, le azioni e i risultati del PUIA, nel rispetto

delle norme sulla pubblicità degli atti e sulla protezione dei dati personali. I principali documenti (versioni del PUIA, sintesi dei monitoraggi, esiti significativi) sono resi disponibili nel sito web di istituto e presentati in forme accessibili alla comunità scolastica.

La rendicontazione dei risultati legati all'uso dell'IA confluisce nella rendicontazione sociale prevista a conclusione del triennio di riferimento, evidenziando il contributo del PUIA al raggiungimento delle priorità e dei traguardi individuati nel RAV e nel PTOF. In questo modo l'uso dell'IA nella scuola è costantemente sottoposto a verifica pubblica e condivisa, a garanzia della responsabilità e della qualità del servizio educativo.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

NA - I.C. 41 CONSOLE - NAIC8CY00B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia rappresenta lo strumento che consente di comprendere i livelli di padronanza raggiunti da ciascun bambino in relazione allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza, al fine di favorirne la maturazione.
La finalità non è quella di etichettare o giudicare, bensì di individuare il livello di apprendimento di ogni alunno evidenziandone il processo di maturazione. Il metodo privilegiato per la valutazione nella Scuola dell'Infanzia è senz'altro "l'osservazione", sia occasionale che sistematica.
Essa rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione.
Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre /ottobre, viene eseguita una prima osservazione di tutti i bambini da parte dei docenti, con particolare attenzione ai nuovi iscritti.
Strumenti valutativi:
- griglie quadrimestrali, compilate (a fine 1° e 2° quadrimestre) con riferimento a 4 profili (indicatori esplicativi: A-Avanzato; B- Intermedio; C-Base; D- In via di prima acquisizione) per la rilevazione delle competenze;
-scheda di passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria.
Nelle pagine che seguono sono riportate le tabelle utilizzate per le 3 fasce di età per la rilevazione delle competenze.

Allegato:

valutazione scuola dell'infanzia_pdf.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si allegano le griglie di ed.civica per la scuola primaria e secondaria di I grado per ulteriori approfondimenti.

Allegato:

GRIGLIE DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA PRIMARIA E SECONDARIA_pdf.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Si allega valutazione degli apprendimenti primaria

Allegato:

RUBRICHE DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA_compressed.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Sula base delle Indicazioni dettate dalle linee guida dal Ministro dell'Istruzione, in conformità a quanto previsto dall'Ordinanza Ministeriale n.172 del 4/12/2020 e in base alle disposizioni contenute nella legge 6 giugno 2020, n. 41(art. 1, comma 2-bis), di conversione del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, come modificata dalla legge 13 ottobre 2020,n.126 (art. 32, comma 6-sexies), di conversione del decreto-legge 14 agosto 2020, n.104, il nostro istituto ha definito i livelli di apprendimento per la valutazione formativa:

Livello di apprendimento Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Livello di apprendimento Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo non del tutto autonomo.

Livello di apprendimento Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

Livello di apprendimento In via di prima Acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente. Si allega il protocollo di valutazione della scuola Primaria, in conformità a quanto previsto dall'ordinanza ministeriale n. 172 del 04/12/2020

Allegato:

rubriche valutazione secondaria.pdf.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento degli alunni, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 e dell'articolo 2 comma 5 del Decreto Legislativo n. 62 del 2017, è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.
Il giudizio sintetico viene espresso dai docenti della classe, riuniti per gli scrutini.

Allegato:

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO PRIMARIA E SECONDARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'art. 3 del D.Lgs n. 62/2017 stabilisce quanto segue:
- L'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.
- "I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione".

I criteri generali per la non ammissione in via eccezionale alla classe successiva sono i seguenti:
1) gravissime carenze nelle competenze, abilità e conoscenze di base in tutte le discipline;
2) mancati progressi, nonostante l'attivazione di percorsi mirati ed individualizzati, organizzati dalla scuola nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa.

Allegato:

SCRUTINIO FINALE PRIMARIA E SECONDARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi.

Allegato:

protocollo valutazione secondaria I grado_compressed.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

I.C. 41 CONSOLE - NAMM8CY01C

I.C. CONSOLE SEZ. C/O OSPEDALE - NAMM8CY02D

Criteri di valutazione comuni

CRITERI DI VALUTAZIONE DICIPLINARE
vedi allegato

Allegato:

VALUTAZIONI FILE UNICO 2.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Vedi allegato

Allegato:

Valutazione scuola sec. I grado.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Vedi allegato protocollo di valutazione

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Vedi allegato protocollo di valutazione

Valutazione alunni con disabilità

Vedi allegato

Allegato:

Protocollo di Valutazione Alunni con DisabilitÃ .pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

NA IC - VIA NUOVA BAGNOLI - NAEE8CY01D
NA IC - FORNARI - NAEE8CY02E

Criteri di valutazione comuni

Formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria.

Indicazioni dettate dalle linee guida dal Ministro dell'Istruzione, in conformità a quanto previsto dall'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4/12/2020 (e alle relative Linee Guida) emanata in base alle disposizioni contenute nella legge 6 giugno 2020, n. 41 (art. 1, comma 2-bis), di conversione del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, come modificata dalla legge 13 ottobre 2020, n.126 (art. 32,

comma 6-sexies), di conversione del decreto-legge 14 agosto 2020, n.104.

Livello di apprendimento Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Livello di apprendimento Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo non del tutto autonomo.

Livello di apprendimento Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

Livello di apprendimento In via di prima Acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I nuovi criteri terranno ugualmente conto di eventuali casi BES o DSA. Chi ha disabilità certificate sarà valutato in base al raggiungimento dei singoli obiettivi, previsti dal Piano educativo individualizzato (Pei) o dal Piano didattico personalizzato (PDP) nel caso dei DSA.
VEDI ALLEGATO RUBRICA DI VALUTAZIONE

Allegato:

Rubrica di valutazione scuola primaria nuova.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
Per favorire l'inclusione degli studenti con difficoltà nel gruppo dei pari la scuola acquisisce la documentazione necessaria dal fascicolo personale dell'alunno seguendo il PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA approvato nel c.a.s.; promuove incontri, scambi di informazione e attività programmate con le famiglie, nel GLHO, nel GLI con l'ASL e le agenzie territoriale e servizi sociali; promuove incontri tra insegnanti dei vari ordini di scuola per la formazione delle classi e l'assegnazione alla classe del bambino in difficoltà; l'insegnante di sostegno condivide con gli insegnanti di classe il PEI che viene monitorato e adeguato in sede di Consiglio di classe; anche per gli alunni BES la scuola prevede il PDP elaborato da tutto il consiglio di classe. Per l'accoglienza degli alunni stranieri una commissione esamina la documentazione raccolta all'atto dell'iscrizione, effettua un colloquio con le famiglie e con l'alunno per la raccolta di informazioni; fornisce le informazioni raccolte ai docenti che accoglieranno gli alunni stranieri e individua con gli stessi i percorsi di facilitazione; predispone schede di rilevazione della competenza linguistica e altre abilità . La scuola realizza percorsi L2 di lingua italiana per alunni stranieri; sono a disposizione poche associazioni di mediatori culturali.
Punti di debolezza:
a volte non tutti i docenti di sostegno sono specializzati; la scuola deve incrementare i processi e le pratiche educative innovative.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I docenti in sede di Consiglio di classe elaborano il PEI, documento soggetto a verifica e aggiornamento durante il corso dell'anno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I docenti del Consiglio di classe, docenti di sostegno, assistenti alla comunicazione, Dirigente scolastico, famiglia, Asl, Terapisti

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie collaborano all'elaborazione del Pei fornendo informazioni circa le abitudini e le routine degli alunni. Inoltre forniscono informazioni circa le attività che i ragazzi svolgono presso i centri di educazione/riabilitazione fuori dall'orario scolastico

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
Rapporti con il Comune di Napoli	assistenti alla comunicaione per gli alunni con disabilità

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La nostra scuola, sempre nel rispetto delle peculiarità di ciascun alunno, ha elaborato i criteri di valutazione degli alunni con disabilità per ogni disciplina.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola mette in atto un protocollo di continuità ed orientamento dall'infanzia alla secondaria di I grado. Le attività partono dall'infanzia con una continuità con la primaria fino a progetti di orientamento per le classi prime seconde e terze .

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2
- Altra attività

Allegato:

PAI 2025.pdf

Approfondimento

La scuola attua un PAI (piano annuale inclusione) che mira ad attività inclusive a tutti i livelli, intervenendo con attività specifiche e personalizzate per tutti gli alunni.

Vengono valutati e individuati i bisogni di ogni alunno e progettati percorsi formativi adatti ad ogni bisogno educativo.

La nostra scuola mette gli alunni al centro della progettazione formativa con il motto di non lasciare nessuno indietro.

Allegato:

Protocollo di Valutazione Alunni con DisabilitÃ .pdf

Aspetti generali

- Organizzazione

IL Dirigente Scolastico attua una gestione unitaria della scuola attraverso una leadership condivisa. L'organizzazione è strutturata da un organigramma con le seguenti figure per la gestione delle attività organizzative e didattiche:

1. Collaboratori di Presidenza e REFERENTI di Plesso;
2. Refrerente infanzia;
3. Referente Primaria;
4. Funzioni strumentali : 1 PTOF - VALUTAZIONE E SOSTEGNO DIDATTICO DOCENTI, 2 INCLUSIONE, 3 ORIENTAMENTO E CONTINUITA', 4 NUOVE TECNOLOGIE E SITO WEB
5. Coordinatori dei Consigli di classe, interclasse e intersezione;
6. Coordinatori di dipartimentI (letterario, linguistico, matematico-scienze e tecnologie, sostegno, arte e musica);
7. Referente per l'orientamento;
8. Referenti laboratori;
9. Animatore Digitale;
10. Referenti Bullismo e cyberbullismo;
11. NIV nucleo di valutazione interna;
12. Commissione continuità, accoglienza ed open day;
13. Referente ed. civica
14. referente uscite didattiche e viaggi di istruzione;
15. Commissione CURRICOLO, VALUTAZIONE E SOSTEGNO DIDATTICO AI DOCENTI
16. referente scuola in ospedale;
17. COMITATO DI VALUTAZIONE
18. ORGANO DI GARANZIA
19. commissione INVALSI
20. GLI (gruppo lavori inclusione)
21. Referenti sport primaria, infanzia e secondaria;
22. Commissione progetti e manifestazioni
23. referenti sostegno, primaria e secondaria
24. Referenti dispersione primaria e secondaria
25. referente formazione docenti
26. tutor universitari e TFA
27. Refrente IA e commissione IA (intelligenza artificiale)

28. Coordinatore Neoimmessi
29. coordinatori Sportello di ascolto
30. Team Digitale
31. Gli uffici di segreteria, costituiti da 6 assistenti amministrativi, coordinati dal DSGA

organigramma e funzionigramma

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA D' ISTITUTO

Dirigente Scolastica Prof.ssa Annalisa Boniello

COLLABORATORI DELLA DIRIGENTE : prof.sse ***ALTERIO MARIA ROSARIA E ESPOSITO ALESSANDRA***

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1	PTOF - VALUTAZIONE E SOSTEGNO DIDATTICO DOCENTI	VITALE / ZAVOLTA	Coordinare, gestire e sviluppare attività in aree strategiche per l'Istituto, come l'inclusione, il PTOF stesso,l'innovazione didattica o la comunicazione. Progettazione e monitoraggio delle attività, supporto ai colleghi, collegamento con le famiglie e il territorio,e la gestione dei progetti specifici in linea con gli obiettivi del Piano dell'Offerta Formativa.
AREA 2	INCLUSIONE	SPAGNUOLO /MASSARO	Coordinare attività volte a garantire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, monitorare i casi, supportare la stesura dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e dei Piani Didattici Personalizzati(PDP) e facilitare i rapporti tra scuola, famiglie, enti esterni e specialisti. Ruolo centrale per l'elaborazione del Piano per l'Inclusione (P.I.) e per il coordinamento del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLO)
AREA 3	ORIENTAMENTO E CONTINUITA'	DONATO / ZIMBARDI	Coordinamento delle attività di passaggio tra i diversi cicli scolastici (infanzia, primaria e secondaria di I grado),

			l'organizzazione di momenti di accoglienza per gli studenti e le famiglie (Open Day), le relazioni con enti e scuole del territorio, il raccordo informativo con le famiglie e la collaborazione con le altre Funzioni Strumentali.
AREA 4	NUOVE TECNOLOGIE e Sito Web	MELE	Gestisce Il supporto tecnico dell'infrastruttura informatica, promuove l'innovazione didattica tramite le tecnologie, si occupa della formazione dei docenti e dell' integrazione delle nuove metodologie di apprendimento, supporta le scelte di acquisto e manutenzione di hardware e software, gestisce il registro elettronico, offre assistenza ai docenti nell'uso degli strumenti digitali e la collabora con l'animatore digitale per la promozione della formazione e dell'uso delle tecnologie a scuola.

COORDINATORI DEI PLESSI

		Gestione organizzativa e operativa
PLESSO primaria CONSOLE	Beato Stefania	Orari e sostituzioni: Organizza l'orario scolastico, gestisce le sostituzioni dei docenti assenti e coordina la vigilanza durante gli ingressi, gli intervalli e le uscite Comunicazioni: Diffonde circolari, avvisi e informazioni al personale, gestisce le comunicazioni interne e le relazioni con le famiglie, previa delega del Dirigente. Materiali e attrezzature: Raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi e attrezzature, e si occupa della loro distribuzione e segnalazione. Vigilanza e disciplina

Rispetto delle regole: Vigila sul rispetto del regolamento d'istituto, disciplina, ritardi e uscite anticipate.

Sicurezza: Segnala tempestivamente situazioni di rischio e si occupa della corretta gestione della sicurezza del plesso, come il divieto di fumo.

Procedure: Gestisce le prime fasi di eventuali provvedimenti disciplinari e coordina l'accesso di persone esterne.

Raccordo e rappresentanza

Rapporti con la dirigenza: Riferisce regolarmente al Dirigente Scolastico sull'andamento del plesso e ne rappresenta la figura in determinate situazioni. Rapporti esterni: Gestisce i rapporti con gli Enti locali, le famiglie e altri soggetti esterni, in accordo con il Dirigente.

Riunioni: Partecipa agli incontri di staff, svolge il ruolo di referente per alcune tematiche e può presiedere assemblee di genitori o consigli di interclasse.

Supporto organizzativo plesso BARUFFO Primaria Console

Coordinamento del personale: Collabora con il Dirigente Scolastico nella gestione delle supplenze brevi e nella verifica della presenza del personale (docente e ATA).

Gestione degli orari e delle attività: Partecipa alla stesura dell'orario scolastico, calendarizza attività extracurriculari e corsi di recupero e vigila sul rispetto del regolamento d'Istituto.

Supporto amministrativo : Segnala guasti, richiede interventi di manutenzione e materiale di cancelleria o didattico, gestisce i libri di testo in visione e raccoglie la documentazione di lavoro dei docenti.

Funzioni di comunicazione e relazione Interfaccia con la dirigenza: Agisce come punto di contatto tra il plesso e il Dirigente Scolastico,

segnalando problematiche e proponendo soluzioni.

Comunicazione con il personale :

Diffonde circolari e informazioni al personale e organizza un sistema di comunicazione interna efficiente.

Rapporti con le famiglie : Si occupa della comunicazione con i genitori per aspetti organizzativi, disciplina e segnalazioni. Funzioni di sicurezza e sorveglianza

Vigilanza : Controlla i corridoi, le aule e gli spazi esterni per prevenire atti di vandalismo e problemi di sicurezza, monitorando l'ingresso e l'uscita degli alunni.

Sicurezza e emergenze : Collabora con il referente per la sicurezza nell'aggiornamento del piano di emergenza e nella predisposizione delle prove di evacuazione.

Funzioni di supporto didattico e inclusione

Supporto ai docenti: Supporta i docenti e il personale ATA nelle attività didattiche e organizzative, collabora nella stesura delle circolari e svolge attività di tutoring e di aggiornamento.

I nclusione : Collabora con le funzioni strumentali per definire e attuare protocolli di accoglienza e progetti di inclusione per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali

Gestione organizzativa e operativa

Orari e sostituzioni: Organizza l'orario scolastico, gestisce le sostituzioni dei docenti assenti e coordina la vigilanza durante gli ingressi, gli intervalli e le uscite C omunicazioni: Diffonde circolari, avvisi e informazioni al personale, gestisce le comunicazioni interne e le relazioni con le famiglie, previa delega del Dirigente.

PLESSO primaria FORNARI	VIGLIOTTI LUCIA

Materiali e attrezzature: Raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi e attrezzature, e si occupa della loro distribuzione e segnalazione. Vigilanza e disciplina

Rispetto delle regole: Vigila sul rispetto del regolamento d'istituto, disciplina, ritardi e uscite anticipate.

Sicurezza: Segnala tempestivamente situazioni di rischio e si occupa della corretta gestione della sicurezza del plesso, come il divieto di fumo.

Procedure: Gestisce le prime fasi di eventuali provvedimenti disciplinari e coordina l'accesso di persone esterne.

Raccordo e rappresentanza

Rapporti con la dirigenza: Riferisce regolarmente al Dirigente Scolastico sull'andamento del plesso e ne rappresenta la figura in determinate situazioni. Rapporti esterni: Gestisce i rapporti con gli Enti locali, le famiglie e altri soggetti esterni, in accordo con il Dirigente.

Riunioni: Partecipa agli incontri di staff, svolge il ruolo di referente per alcune tematiche e può presiedere assemblee di genitori o consigli di interclasse.

PLESSO INFANZIA FORNARI e supporto organizzativo plesso Fornari	ANTONELLA ADAMO	Supervisione e coordinamento del team educativo, gestione amministrativa, elaborazione e valutazione dei progetti educativi,mantenimento delle relazioni con i genitori e gli altri servizi del territorio.Formazione continua del personale e sicurezza della qualità dei servizi offerti, con l'obiettivo di garantire il benessere e la crescita dei bambini.

Coordinamento pedagogico Supervisiona e sostiene il lavoro degli educatori. Promuove la formazione e l'aggiornamento del personale. Fornisce consulenza pedagogica e supervisione. Organizza e valuta progetti educativi e percorsi di sperimentazione.

Gestione del servizio

		Gestisce l'organizzazione di spazi, tempi e materiali.Monitora la qualità dei servizi educativi e il raggiungimento degli obiettivi. Coordina e gestisce le risorse umane e materiali. Gestisce le attività amministrative e i rapporti con i funzionari dei comuni. Relazioni esterne Mantiene un dialogo costante con i genitori, informandoli sui progressi dei bambini. Gestisce situazioni critiche e le richieste delle famiglie. Collabora con altri servizi sul territorio (servizi sociali, consultori, ecc.).
PLESSO SECONDARIA FORNARI	DONATO E ZIMBARDI	G estione organizzativa e logistica Organizzare le sostituzioni dei docenti assenti e la vigilanza nelle classi. Provvedere all'orario scolastico e alla gestione delle sostituzioni. Raccogliere e distribuire materiali e circolari. Segnalare al Dirigente Scolastico le problematiche di natura logistica, organizzativa e di manutenzione. Controllare l'uso corretto dei locali e delle attrezzature. Gestione comunicativa Diffondere le comunicazioni e le circolari al personale del plesso. Rappresentare il Dirigente Scolastico nel rapporto con il personale, gli studenti e le famiglie, in conformità con le direttive ricevute. Accogliere i docenti supplenti e fornire loro le informazioni necessarie. Coordinamento delle attività: Presiedere le riunioni dei consigli di classe, se delegato dal Dirigente Scolastico. Coordinare la progettazione e la realizzazione di attività comuni, come quelle legate all'educazione civica. Raccogliere e vagliare le adesioni a iniziative scolastiche.

V i g i lanza e sicurezza. Vigilare sul rispetto delle norme di sicurezza e igiene.Monitorare il regolare svolgimento delle attività, come ingresso, uscita e ricreazione. Controllare che le persone esterne abbiano i permessi per accedere ai locali.

Rapporti con il Dirigente Scolastico Riferire sistematicamente al Dirigente Scolastico sull'andamento del plesso e sulle problematiche che emergono. Coordinare le iniziative che sono delegate dal Dirigente Scolastico.

SUPPORTO PLESSO SECONDARIA CONSOLE	DE GIORGIO	Gestisce l'organizzazione quotidiana e fa rispettare le norme interne. Le sue responsabilità includono la gestione delle supplenze brevi, il monitoraggio della presenza del personale, il coordinamento delle relazioni con studenti e famiglie, la vigilanza sulla sicurezza e il supporto operativo alla segreteria e agli altri docenti. Coordinamento organizzativo: Funge da raccordo tra il Dirigente Scolastico e il personale del plesso.Gestire le supplenze brevi e i permessi del personale.Collaborare alla stesura dell'orario scolastico e alla gestione delle sostituzioni.Segnalare guasti, disservizi o necessità di manutenzione. Controllare il rispetto del regolamento d'istituto Relazioni Fa da punto di riferimento per le famiglie e gestire i rapporti con loro.Comunica le informazioni di servizio al personale.Supportare i docenti e il personale ATA Sicurezza: Monitora la sicurezza e il regolare svolgimento delle attività.Collabora con il Referente per la sicurezza e partecipare alla stesura del piano di emergenza.Vigila sugli

ingressi e le uscite degli studenti.

SUPPORTO UFFICIO DI PRESIDENZA	FIORE, FORTUNA, MELE, RICCIARDI, BIFULCO, SPAGNUOLO, TUCCILLO, MASSARO, DE SANTIS

COMMISSIONI E COORDINATORE DELLA COMMISSIONE

TEAM DIGITALE	COORDINATORE	VENERA FORTUNA, , MELE - ALFUSO - DI RELLA -CARTONCINO - D'AQUALE RUSSO C.
CONTINUITA' ACCOGLIENZA OPEN DAY	COORDINATORE	ZAVOLTA ADAMO BEATO ALFUSO - VITALE CARTONCINO - ALAIA D'ARGENIO RUSSO D.
NIV	PRESIEDE DS	FUNZIONI STRUMENTALI - COORDINATORI DI PLESSO - DSGA - COLLABORATORI DEL DIRIGENTE - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO e docenti disponibili (MELE... .)
GLI	PRESIEDE DS COORDINA FS INCLUSIONE	FUNZIONI STRUMENTALI - COORDINATORI DI PLESSO, COORDINATORI DI CLASSE E DI INTERCLASSE - , DOCENTI DI SOSTEGNO - COLLABORATORI DEL DIRIGENTE -

		PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO
SPORT	COORDINATORE	AMBROSIO - FICUCIELLO RUBINO - BUCCI
PROGETTI E MANIFESTAZIONI	COORDINATORE...	D'AQUALE - RICCIARDI - FIORE - SCIALONE RUSSO - GALZERANO- Di PASTENA
VISITE DI ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE	COORDINATORE...	BEATO PRIMARIA E INFANZIA AMIRANTE SECONDARIA
INVALSI	COORDINATORE...	MELE - BUSELLI - RUSSO C. (REF PRIMARIA INVALSI) A. ESPOSITO - ALTERIO. RUSSO C. (REF SECONDARIA INVALSI) BALBI (Primaria)
ORGANO DI GARANZIA		ALTERIO E ESPOSITO A.
COMITATO DI VALUTAZIONE		BUSELLI - LEQUILE DE STEFANO

referente orientamento		FRALDI
referente scuola in ospedale		AMIRANTE
CURRICOLO, VALUTAZIONE E	COORDINATORE ...	PISANIELLO- DE PRIZIO (INFANZIA)
SOSTEGNO DIDATTICO AI DOCENTI		VIGLIOTTI - SCIALONE (PRIMARIA FORNARI)

FAMIGLIETTI - DI RELLA (PRIMARIA NUOVA

BAGNOLI)

SECONDARIA

FATICATO - SANTORO (LETTERE)

ESPOSITO (LINGUE)

RUSSO (MUSICA)

REFERENTI

EDUCAZIONE CIVICA	ARDIMENTO
CYBERBULLISMO	MASSARO- SPAGNUOLO - ROSCIANO
REFERENTI SOSTEGNO PRIMARIA E SECONDARIA	TUCCILLO BIFULCO DE SANTIS
REF. DISPERSIONE	SANTORO (CONSOLE) - DONATO (FORNARI)
GESTIONE	ADAMO ESPOSITO -

EMERGENZE PLESSO FORNARI PLESSO CONSOLE	DONATO - ZIMBARDI BEATO - BARUFFO ALTERIO DE GIORGIO			
COORDINATORI DIPARTIMENTI	AREA LETT AREA LINGUE AREA MATEM SC. TEC. AREA SOSTEGNO AREA ART/MUSICA	INFANZIA CORREALE	PRIMARIA ZAVOLTA DE LUCA BARUFFO	SECONDARIA DE SIMONE D'ARGENIO FRALDI MASSARO RUSSO D.
ANIMATORE DIGITALE	VENERA FORTUNA			
FORMAZIONE DOCENTI	MELE			
COORDINATORI DI INTERCLASSE	PRIME - BEATO SECONDE - APOLLO TERZE - ELEFANTE QUARTE VITALE QUINTE - DE LUCA			
COORDINATORE DI INTERSEZIONE	DE PRIZIO			
TIROCINI UNIVERSITA'	DE GIORGIO - BILOTTA - ZIMBARDI - VITALE			
TUTOR TFA SOSTEGNO (INTERNI)	DI PASTENA			

TUTOR UNIVERSITARI		DISPONIBILITA' PER GRADUATORIA INTERNA LEDA SATTA
LABORATORI TECNOLOGIE	primaria fornari 1 primaria console 1 secondaria fornari 1 secondaria console 1	PER DISPONIBILITà
LABORATORI ARTE MUSICA LINGUE SCIENZE CINEMA E RADIO BIBLIOTECA		APOLLO - VITALE - AVITABILE RUSSO D. (ARTE - MUSICA) DI PASTENA FORNARI LAURI - BILOTTA -FRALDI (SCIENZE) DI RELLA - DONATO - DE LUCA - DI PALMA - FORTUNA - D'AQUALE - APOLLO - ALIOTTA - LAURI SATTA. PRIMARIA NUOVA BAGNOLI IMPROTA CONSOLE DE TULLIO FORNARI

		VENERA FORTUNA
REFERENTE IA e COMMISSIONE IA		
		COMMISSIONE TUTTO IL TEAM DIGITALE
SPORTELLO DI ASCOLTO	SECONDARIA PRIMARIA/INFANZIA	TUCCILLO- SATTA MASSARO - DI PASTENA -
COORDINAMENTO NEOIMMESSI		ESPOSITO - MASSARO
TUTOR NEOIMMESSI	SECONDARIA PRIMARIA INFANZIA	BUCCI DE PRIZIO
COORDINATORI DI CLASSE SECONDARIA	CONSOLE	1A FATICATO 2A SIMEONE 3A DE SIMONE 1E BILOTTA 2E ALTERIO 3E DE GIORGIO 2F MASSARO 3H SANTORO
	FORNARI	1C ZIMBARDI 2B DONATO

3B FRALDI

3C AMIRANTE

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Il collaboratore del dirigente scolastico (DS) è un docente scelto dal DS per supportarlo nella gestione quotidiana della scuola, svolgendo compiti di organizzazione, coordinamento e sostituzione. Le sue mansioni possono includere l'organizzazione degli orari, il coordinamento di progetti, la gestione delle comunicazioni, la supervisione di alcune attività e, in caso di assenza del dirigente, la sua sostituzione	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo "staff del DS" (Dirigente Scolastico) previsto dal comma 83 dell'articolo 1 della Legge 107/2015 è composto da docenti individuati dal dirigente scolastico per supportarlo in attività organizzative e didattiche. Questo staff può essere costituito fino al 10% dei docenti dell'organico dell'istituto e le sue attività non devono generare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Lo staff collabora con il DS per ottimizzare l'azione amministrativa della scuola	8
Funzione strumentale	Svolgono funzioni relative all'Area 1 del PTOF, Area 2 Inclusione, Area 3 Sito Web - Facebook e G-Suite e gestione tecnologica Le Funzioni	4

	Strumentali (FS) sono incarichi speciali assegnati a docenti esperti in aree strategiche (come inclusione, valutazione, PTOF, orientamento, ecc.) per supportare la dirigenza scolastica nell'attuazione di progetti e obiettivi specifici definiti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). Queste funzioni sono svolte da insegnanti che coordinano, gestiscono e sviluppano attività che vanno dalla progettazione didattica all'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali, ricevendo un compenso e collaborando con lo staff dirigenziale per migliorare la qualità dell'offerta formativa	
Capodipartimento	Ilcoordinatore di dipartimento è una figura chiave nelle scuole (e talvolta in altri contesti organizzativi) che supervisiona la programmazione didattica e organizzativa di una specifica materia o area disciplinare, fungendo da ponte tra docenti, dirigenza e Collegio Docenti, coordinando riunioni, definendo obiettivi, e garantendo coerenza e qualità nell'insegnamento e nella valutazione, oltre a gestire la documentazione e le proposte innovative	9
Responsabile di plesso	Coordinano tutte le attività relative al plesso di appartenenza.	8
Responsabile di laboratorio	Docenti che si occupa della cura ed organizzazione dei laboratori : tecnologico, ARTE MUSICA, LINGUE, SCIENZE, CINEMA E RADIO, BIBLIOTECA	23
Animatore digitale	Formazione del personale docente, realizzazione di una cultura digitale nella scuola e adozione di	1

	soluzioni innovative dal punto di vista tecnologico.	
Team digitale	Il Team Digitale è un gruppo di docenti (e talvolta personale ATA e amministrativo) presente nelle scuole italiane che, sotto la guida dell'Animatore Digitale, supporta l'innovazione e la digitalizzazione della didattica. I suoi compiti includono la formazione del personale docente, la gestione delle tecnologie a disposizione, il supporto nell'utilizzo di piattaforme e strumenti digitali e la collaborazione nella stesura di progetti e nella gestione della comunicazione digitale della scuola. Funzioni principali Innovazione didattica: Accompagna i docenti nell'integrazione delle tecnologie nella didattica e nell'adozione di metodologie innovative. Formazione: Organizza e promuove attività di formazione per il personale scolastico sull'uso di strumenti digitali e piattaforme. Supporto tecnologico: Gestisce l'infrastruttura digitale della scuola, inclusi laboratori informatici, reti e dispositivi. Supporto alla didattica: Aiuta i docenti nell'utilizzo di strumenti come il registro elettronico, le piattaforme di collaborazione (es. Google for Education) e le LIM. Comunicazione e gestione: Si occupa della gestione del sito web della scuola, dei canali social e della comunicazione legata alla digitalizzazione. Progetti: Collabora alla stesura di bandi, progetti e alla partecipazione a iniziative legate al digitale e al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)	7
Coordinatore dell'educazione civica	Docente che provvede all'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di	1

	accompagnamento, di formazione dei colleghi	
docente referente dell'intelligenza artificiale	supporta i processi di utilizzo dell'intelligenza artificiale a scuola	1
commissione CONTINUITA' ACCOGLIENZA OPEN DAY	La Commissione Continuità Accoglienza & Open Day è un team scolastico che gestisce i momenti chiave di transizione e presentazione dell'istituto, organizzando gli Open Day per le famiglie, facilitando il passaggio tra ordini di scuola (es. da primaria a secondaria) e promuovendo un percorso educativo unitario, collaborando con territorio e famiglie per l'integrazione e la crescita armonica degli studenti	9
referenti sport	Un referente sport è una figura, spesso scolastica, che coordina e promuove le attività motorie e sportive, agendo da ponte tra docenti, studenti, dirigenti e enti esterni per organizzare eventi, progetti (come Scuola Attiva), gestire spazi (palestra) e garantire la continuità didattica, valorizzando uno stile di vita sano, l'inclusione e il fair play all'interno dell'istituzione	2
commissione PROGETTI E MANIFESTAZIONI	Attività Propositiva: elaborare e proporre idee, progetti e iniziative relative all'organizzazione di eventi e manifestazioni. Supporto Organizzativo: collaborare alla pianificazione e alla realizzazione pratica degli eventi, coordinando le varie fasi e risorse. Espressione di Pareri: fornire pareri, osservazioni e relazioni di carattere tecnico o consultivo in merito alla fattibilità e alla gestione degli eventi proposti. Analisi dei Rischi: in ambito pubblico, può collaborare all'analisi dei rischi relativi all'allestimento e allo svolgimento delle attività, orientando le scelte	7

	progettuali per garantire la sicurezza. Promozione e Comunicazione: in alcune organizzazioni, può occuparsi della promozione degli eventi o dei programm	
referenti VISITE DI ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE	Il Referente per le Visite di Istruzione e Uscite Didattiche è il docente incaricato dalla scuola di coordinare, organizzare e gestire tutte le fasi delle attività extracurriculari (gite, visite a musei, viaggi d'istruzione), fungendo da punto di riferimento per docenti, studenti e genitori, occupandosi di documentazione, logistica, sicurezza e comunicazioni. Questo ruolo è centrale nella preparazione e realizzazione di progetti che arricchiscono il percorso formativo, dalla raccolta delle proposte alla redazione delle relazioni finali, garantendo il rispetto delle normative scolastiche e la sicurezza degli alunn	2
referenti invalsi	Il Referente INVALSI è un docente nominato all'interno di una scuola con il compito di coordinare tutte le attività legate alle Prove INVALSI: dalla gestione logistica (materiale, date) alla comunicazione con Dirigenza e docenti, supportando il nucleo di autovalutazione e gestendo la piattaforma INVALSI per la restituzione dei dati e l'analisi dei risultati. È una figura chiave per garantire il corretto svolgimento delle prove e l'utilizzo efficace dei risultati per il miglioramento dell'istituto.	6
referente orientamento	Il referente orientamento è una figura chiave nelle scuole e università che guida studenti e famiglie nelle scelte formative e professionali, coordinando attività di accompagnamento, fornendo informazioni sui percorsi di studio (dalle superiori all'università/lavoro) e gestendo	1

	momenti di transizione, fungendo da punto di contatto tra studenti, docenti, famiglie e mondo esterno	
referente scuola in ospedale	Il "referente scuola in ospedale" è una figura chiave, spesso un docente, che coordina l'offerta formativa per studenti ricoverati o impossibilitati a frequentare la scuola per motivi di salute, gestendo percorsi didattici personalizzati, collegandosi con la scuola di appartenenza e con le famiglie, e rappresenta il punto di riferimento per l'istituzione scolastica e l'ospedale, operando all'interno di una rete nazionale e regionale di scuole polo che garantisce continuità educativa a livello nazionale	1
commissione CURRICOLO, VALUTAZIONE E SOSTEGNO DIDATTICO AI DOCENTI	a commissione Curricolo, Valutazione e Sostegno ai Docenti (o simili denominazioni) è un organo fondamentale delle scuole italiane che si occupa di progettare, revisionare il curricolo d'istituto (PTOF), definire i criteri di valutazione, coordinare le attività didattiche e supportare la formazione e l'aggiornamento dei docenti, inclusa la gestione del supporto agli alunni con bisogni speciali e l'anno di prova dei neoassunti, assicurando la qualità dell'offerta formativa e l'innovazione didattica	10
referenti cyberbullismo e bullismo team	Il Referente per il bullismo e il cyberbullismo è una figura docente chiave in ogni istituto scolastico italiano (istituita dalla Legge 71/2017), responsabile di coordinare strategie di prevenzione e contrasto, collaborare con il Dirigente Scolastico e il Team Antibullismo, formare docenti e studenti, e fungere da punto di riferimento per casi di bullismo e cyberbullismo, attivando interventi tempestivi e	3

	collaborando con enti esterni (psicologi, forze dell'ordine) per creare un ambiente scolastico più sicuro e inclusivo	
referenti sostegno	I Referenti Sostegno (o Referenti per l'Inclusione/BES/DSA) sono docenti, spesso specializzati, che all'interno della scuola primaria e secondaria coordinano le attività di inclusione, gestiscono le pratiche amministrative (GLH, PEI, PDP), supportano i colleghi, collaborano con le famiglie e gli Enti Locali (ASL), e assicurano la continuità educativa per gli alunni con disabilità e Bisogni Educativi Speciali, operando in sinergia con il Dirigente Scolastico per garantire un ambiente di apprendimento inclusivo e personalizzato	4
Referenti dispersione	referenti per la dispersione scolastica sono figure chiave all'interno delle scuole (docenti o team dedicati) incaricati di monitorare, prevenire e contrastare l'abbandono scolastico, fungendo da ponte tra studenti, famiglie, docenti e servizi del territorio, tramite attività di supporto, orientamento, progetti mirati e collaborazioni con enti esterni per offrire percorsi personalizzati e ridurre i rischi di emarginazione, come indicato in varie scuole e istituzion	2
Refrente formazione docenti	I Referenti Formazione Docenti (o RDF) sono figure chiave nelle scuole italiane, nominati dal Dirigente Scolastico, che coordinano la progettazione, l'attuazione e il monitoraggio dei percorsi formativi per il personale docente, agendo da ponte tra le esigenze interne e le direttive ministeriali, occupandosi di raccogliere bisogni, definire piani formativi (PTOF), gestire bandi, organizzare eventi e supportare i colleghi	1

	su tematiche specifiche come DSA o inclusione	
coordinatori di classe , interclasse e intersezione	I Coordinatori di Classe, Interclasse e Intersezione sono docenti incaricati di gestire e facilitare la comunicazione e la collaborazione tra insegnanti, studenti e genitori all'interno dei rispettivi organi collegiali (Consiglio di Classe per la Secondaria, Interclasse per la Primaria, Intersezione per l'Infanzia), organizzando le riunioni, coordinando le attività didattiche e portando le esigenze del gruppo agli organi superiori. Sono figure chiave per la gestione didattica e la risoluzione dei problemi, nominati dal Dirigente Scolastico	18
REFERENTE IA e COMMISSIONE IA	Referente IA Il ruolo di Referente dell'Intelligenza Artificiale è una figura di recente introduzione, specialmente nel contesto scolastico italiano, delineata dalle "Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche" del MIM. Compiti e responsabilità: Promozione e coordinamento: Guida l'istituzione scolastica nell'adozione sicura e responsabile degli strumenti di IA, fungendo da punto di riferimento per docenti, studenti e famiglie. Formazione: Promuove e coordina la formazione continua e specifica per il personale scolastico sull'uso delle nuove tecnologie e dell'IA. Inclusione e accessibilità: Assicura che l'uso dell'IA favorisca l'inclusione e supporti i bisogni specifici degli studenti, contrastando la dispersione scolastica. Efficienza operativa: Supporta l'ottimizzazione dei processi amministrativi interni attraverso l'automazione, riducendo il carico di lavoro del personale. Commissione IA Il termine "Commissione IA"	6

	può riferirsi a livello scolastico: In alcune scuole, può essere istituita una commissione interna o un gruppo di lavoro sull'IA per supportare il Referente IA nelle sue funzioni, in linea con le indicazioni ministeriali, sebbene non sia una figura obbligatoria per legge come il referente	
tutor università e tfa	un docente esperto scelto dalla scuola per affiancare, orientare e monitorare lo studente tirocinante (futuro insegnante) durante le sue attività pratiche e l'inserimento nelle classi, garantendo supporto organizzativo e didattico, con compiti che spaziano dall'orientamento iniziale alla valutazione dei processi di insegnamento del tirocinante.	10
referenti sportello di ascolto	referenti per uno sportello di ascolto si interfacciano generalmente con psicologi, pedagogisti o operatori sociali, specifici per ogni istituto scolastico o servizio territoriale, contattabili via email o telefono, e per coordinare gli nterventi di supporto riservato a studenti, genitori e personale per affrontare problematiche legate a crescita, apprendimento, dinamiche familiari e stress, con l'obiettivo di chiarire i dubbi e trovare strategie di aiuto, non una cura, garantendo sempre la riservatezza professionale	4
coordinamento e tutor neoimmessi	Il docente tutor, designato dal Dirigente Scolastico (sentito il parere del Collegio dei Docenti), ha il compito fondamentale di affiancare il neoassunto durante l'intero percorso di prova. I compiti principali includono: Accoglienza e inserimento: Favorire l'integrazione del neoassunto nella comunità professionale e nella vita collegiale della scuola.	5

	Affiancamento e consulenza: Offrire supporto e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento. Documentazione: Collaborare con il docente neoassunto alla compilazione del Bilancio iniziale e finale delle competenze e alla stesura del Patto formativo professionale. Attività "peer to peer": Svolgere 12 ore di attività congiunta, che includono progettazione condivisa, osservazione reciproca in classe e analisi dell'esperienza, come previsto dal D.M. 226/2022. Parere motivato: Esprimere un parere motivato sull'azione professionale del docente in formazione, che viene poi discusso in sede di Comitato di Valutazione	

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	POTENZIAMENTO E AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA Impiegato in attività di: • Insegnamento	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	attività di ampliamento offerta formativa Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	4

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AM2A - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (FRANCESE)	potenziamento di francese e preparazione delf potenziamento lingua L2 Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	2

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.
Ufficio protocollo	Registrazione dei documenti: L'attività centrale è la protocollazione, che attribuisce a ogni documento (cartaceo, digitale, PEC) un numero univoco, la data e l'ora di ricezione o spedizione. Questa registrazione conferisce valore legale al documento, attestandone l'esistenza e la data certa. Gestione della corrispondenza: Si occupa di ricevere fisicamente o digitalmente (tramite PEC o altri portali telematici) la documentazione in arrivo e di gestire quella in partenza. Classificazione e smistamento: Dopo la registrazione, i

	documenti vengono classificati in base alla categoria e all'argomento, e smistati agli uffici o alle unità organizzative (UOR) competenti per la gestione successiva. Fascicolazione: I documenti pertinenti a un determinato procedimento o affare vengono raggruppati in fascicoli logici, garantendo un'organizzazione coerente per la consultazione e la conservazione. Archiviazione e conservazione: L'ufficio assicura la corretta conservazione dei documenti ufficiali, sia in formato cartaceo che digitale (protocollo informatico), secondo le normative vigenti. Consultazione e accesso: Gestisce le richieste di accesso e consultazione dei documenti protocollati da parte degli uffici interni o, nei limiti previsti dalla legge, dei cittadini. Annullamento (motivato): In casi specifici e motivati, l'ufficio può procedere all'annullamento di una registrazione di protocollo, seguendo procedure formali che mantengono comunque traccia dell'operazione
Ufficio acquisti	Attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi. Tenuta del registro dei contratti (parte acquisti beni e servizi). Tenuta dei registri di magazzino – Richieste CIG/CUP/DURC - Acquisizione richieste d'offerte - redazione dei prospetti comparativi Emissione degli ordinativi di fornitura - carico e scarico materiale di facile consumo. Gestione delle procedure connesse alla privacy. Collaborazione con il D.S.G.A. per le pratiche relative agli acquisti materiali anche attraverso richieste di RDO su piattaforma Acquisti in rete PA.
Ufficio per la didattica	Informazione utenza interna ed esterna- iscrizioni alunni- Gestione registro alunni – gestione alunni scuola dell'infanzia e primaria; gestione circolari interne per didattica - Tenuta fascicoli documenti alunni - Richiesta e trasmissione documenti - Gestione corrispondenza con le famiglie - Gestione statistiche - Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, gestione assenze e ritardi, gestione e procedure per adozioni e sussidi (libri di testo

	e assegni di studio) - Certificazioni varie e tenuta registri; - Esoneri educazione fisica – Pratiche studenti diversamente abili - Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni - Esami di stato – elezioni scolastiche organi collegiali
Ufficio per il personale A.T.D.	Convocazioni personale supplente; organici; , in collaborazione con il D.S.G.A; - Consultazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA - Compilazione graduatorie docenti ed ATA costituzione, svolgimento, modificazioni, estinzione del rapporto di lavoro
Ufficio per il personale a T.I.	Ricostruzioni di carriera, Pratiche pensionamenti, Pass web, gestione circolari interne riguardanti il personale, Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA , Visite fiscali Quiescenza – Dichiarazione dei servizi; Pratiche cause di servizio - Preparazione documenti periodo di prova. Predisposizione contratti di lavoro tempo indeterminato e adempimenti RTS. Emissione decreti congedi, aspettative e L.104 – Certificati di servizio personale ATA - ordini di servizio personale ATA in collaborazione con la D.S.G.A. Gestione del personale ATA in collaborazione con la DSGA e del personale docente scuola secondaria

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online argonext
Pagelle on line argonext per le famiglie
Monitoraggio assenze con messagistica ARGONEXT
Modulistica da sito scolastico https://www.41console.edu.it/
Google workspace

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete ambito 12

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete scuole per lo sport

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale

	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo di rete tra scuole secondarie di I grado a curvatura sportiva, sottoscritto in data 22/12/2022

Denominazione della rete: Rete scuole a indirizzo musicale

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale

	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete scuole in ospedale

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università

	• Enti di ricerca • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete per la formazione dei docenti

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Ente di formazione 'Partecipiamo'

Denominazione della rete: rete formazione docenti per Intelligenza artificiale come capofila

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Ampliamento dell'offerta formativa- steam • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Le attività di formazione vertono sull'utilizzo consapevole dell'intelligenza artificiale nelle attività scolastiche.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Uso dei nuovi linguaggi e nuove tecnologie nella didattica.

Fornire le conoscenze e competenze riguardanti l'utilizzo delle tecnologie digitali in ambito didattico, al fine di promuovere una didattica integrata dalle tecnologie digitali. Fornire le conoscenze teoriche e scientifiche in relazione alle funzioni e ruoli che hanno le tecnologie nei modelli didattici dell'apprendimento. Mettere a disposizione un ambiente di apprendimento digitale all'interno del quale condividere il sapere.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze e didattiche innovative per ambiti disciplinari

La formazione si indirizza sulle nuove modalità di insegnamento per la scuola del futuro. I bisogni diventano sempre maggiori e c'è sempre più bisogno di didattiche realmente innovative. Al centro

dell'innovazione dei metodi didattici ci sono proprio gli insegnanti a cui si richiede un grande sforzo per puntare sempre più sulle tecnologie per nuove metodologie e attività didattiche da far svolgere alla classe.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione sulla sicurezza

Il corso consente di adempiere all'aggiornamento periodico del personale del settore istruzione. Il corso approfondisce i rischi per la salute tipici di questo settore.

Tematica dell'attività di formazione	sicurezza Decreto Legislativo 81/2008,
Destinatari	Tutto il personale della scuola
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Peer review

	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze STEM - D.M. 65 Intervento formazione docenti

Formazione linguistica inglese

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DM 66 TRANSIZIONE DIGITALE

formazione sulle nuove tecnologie

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE E BENESSERE

INCONTRI FORMATIVI SINGOLI E DI GRUPPO CON ENTI DI FORMAZIONE, PSICOLOGI, ESPERTI

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione

	• Peer review • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione su Intelligenza artificiale

Il corso è pensato per i docenti che vogliono sfruttare le potenzialità delle tecnologie digitali e dell'AI per adattare l'insegnamento alle diverse esigenze degli allievi, migliorando così il coinvolgimento e i risultati. L'obiettivo è creare percorsi di apprendimento su misura, capaci di rispondere ai differenti stili, tempi e livelli di apprendimento. Durante il corso, i partecipanti avranno l'opportunità di sperimentare in prima persona una serie di strumenti pratici e innovativi, che permetteranno loro di creare contenuti digitali personalizzati e dinamici. I partecipanti impareranno a progettare unità didattiche personalizzate che integrano AI e tecnologie, ottimizzando il processo di insegnamento/apprendimento, in ambienti di apprendimento più flessibili e centrati sulle esigenze individuali degli allievi.

Tematica dell'attività di formazione	Intelligenza artificiale
Destinatari	personale ata
Modalità di lavoro	• Laboratori

- Workshop
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: formazione sulla valutazione didattica e competenze

dal 2025 in poi la formazione sulla valutazione didattica e sulle competenze ha subito una trasformazione profonda, guidata dall'integrazione tra le Linee Guida del PNRR e le nuove capacità offerte dall'Intelligenza Artificiale generativa. Ecco le pratiche principali adottate nel sistema formativo italiano: 1. Dalla Valutazione del Prodotto a quella del Processo La formazione moderna per i docenti si focalizza sul superamento del "voto" come giudizio finale, puntando sulla valutazione formativa: Feedback Continuo: Utilizzo di strumenti digitali per fornire riscontri immediati durante lo svolgimento delle attività, permettendo allo studente di autoregolarsi. E-Portfolio: Formazione sull'uso del Portfolio Digitale (Unica), che documenta i progressi e le competenze acquisite nel tempo, non solo i risultati dei test. 2. Valutazione delle Competenze Trasversali (Soft Skills) Le pratiche formative oggi includono metodologie per misurare ciò che è difficile quantificare: Rubriche di Valutazione: Progettazione di griglie analitiche che definiscono i livelli di padronanza per competenze come il pensiero critico, la collaborazione e la creatività. Compiti di Realtà: Formazione sulla creazione di scenari autentici (problem solving nel mondo reale) dove lo studente deve applicare conoscenze interdisciplinari. 3. L'Impatto dell'IA sulla Valutazione Nel 2026, la formazione affronta direttamente la sfida dell'IA generativa (es. ChatGPT): AI-Assisted Assessment: I docenti imparano a usare l'IA per analizzare i dati di apprendimento dell'intera classe e individuare

tempestivamente chi necessita di recupero (analisi predittiva). Revisione delle Prove: Spostamento verso prove orali, discussioni critiche e "flipped assessment" (lo studente spiega il processo seguito), per garantire l'autenticità del lavoro in un'era di contenuti generati automaticamente. 4. Quadro Normativo e Risorse Professionali La formazione è strutturata attorno ai quadri di riferimento europei: DigCompEdu: Il framework per le competenze digitali dei docenti che include moduli specifici sulla valutazione. Piattaforma Scuola Futura: I docenti accedono a percorsi certificati attraverso il portale Scuola Futura - PNRR, dove la valutazione didattica è un pilastro della transizione digitale

Tematica dell'attività di formazione	Valutazione degli apprendimenti
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Formazione docenti

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le "Priorità i Traguardi individuati nel RAV", i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento. Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza i docenti, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione. Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente. In sostanza, ciò significa trasformare la nostra scuola in Laboratori di Sviluppo Professionale per tutto il personale. Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia; il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale, sia collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

Formazione obbligatoria del personale , art. 20, comma 2, lett. H D. Lgs. N. 81/2008

Il gruppo di lavoro per la gestione della sicurezza è costituito da : D.S., RSPP, RLS, Medico Competente, Preposti e addetti alle emergenze (evacuazione, primo soccorso, uso defibrillatori, somministrazione farmaci)

Annualmente sarà effettuato un controllo delle certificazioni in possesso del personale scolastico e saranno organizzati, di conseguenza, i seguenti corsi:

Preposto

Formazione base

RLS

Addetti al primo soccorso (uso defibrillatori)

Addetti alle emergenze

Addetti antincendio

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Nuova Passweb Formazione e casistiche per il personale scolastico in pensione , sistemazione Posizione assicurativa , ultimo miglio e cessazione TFS - TFR LABORATORI SUL CAMPO

Tematica dell'attività di formazione	Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	INPS Esperto formatore
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

INPS Esperto formatore

Titolo attività di formazione: LABORATORI SUL CAMPO - ACQUISTI IN RETE MEPA- ACQUISIZIONE CIG

Tematica dell'attività di formazione	Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	MERCATO ELETTRONICO- AGENZIA DELLE ENTRATE Esperto Formatore
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MERCATO ELETTRONICO- AGENZIA DELLE ENTRATE Esperto Formatore

Titolo attività di formazione: AGGIORNAMENTO AI FINI DEL D.L. 81/08 PERSONALE, PREPOSTI, ADDETTI ANTINCENDIO, ADDETTI PRIMO SOCCORSO

Tematica dell'attività di formazione	AGGIORNAMENTO AI FINI DEL D.L. 81/08 PERSONALE, PREPOSTI, ADDETTI ANTINCENDIO, ADDETTI PRIMO SOCCORSO
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	VV. FF., UNIVERSITA', RSPP, ENTI CONVENZIONATI RETE D'AMBITO 12
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

VV. FF., UNIVERSITA', RSPP, ENTI CONVENZIONATI RETE D'AMBITO 12

Titolo attività di formazione: AGGIORNAMENTO DECRETO 81/2008 - DIGITALIZZAZIONE

Tematica dell'attività di formazione	Supporto nei processi di innovazione
Destinatari	TUTTO IL PERSONALE SCOLASTICO
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	ESPERTO ESTERNO
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ESPERTO ESTERNO

Titolo attività di formazione: CYBERSICUREZZA

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	AGENZIA DI FORMAZIONE ESPERTO FORMATORE
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

AGENZIA DI FORMAZIONE ESPERTO FORMATORE

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE ALLA TRANSIZIONE DIGITALE MODULO CAD

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	AGENZIE DI FORMAZIONE ESPERTO ESTERNO

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

AGENZIE DI FORMAZIONE ESPERTO ESTERNO

Titolo attività di formazione: Processi di innovazione e transizione digitale

Tematica dell'attività di formazione	Gestione tecnica del sito web della scuola
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Horizon
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Horizon

Titolo attività di formazione: Gestione del Pubblico

Tematica dell'attività di formazione	Accoglienza, vigilanza e comunicazione
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	ente di formazione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ente di formazione

Titolo attività di formazione: Igiene e sicurezza a SCUOLA

Tematica dell'attività di formazione	Tematiche relative all'infanzia
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

I bisogni formativi del personale ata sono in particolare sulla gestione di Passweb, ricostruzioni di carriera, Mercato elettronico, processo di digitalizzazione per il personale amministrativo gestione del pubblico e della sicurezza e igiene per il Personale collaboratore scolastico;

Per la DSGA corsi mirati sulla rendicontazione e Bilancio;

Pertanto si è implementato un piano di formazione triennale basato sui suddetti bisogni formativi.